



**FONDAZIONE CASSA DI
RISPARMIO DI ORVIETO**

**BILANCIO DI MISSIONE
E DI ESERCIZIO**

RIFERITO AL PERIODO

1° GENNAIO 2016

-

31 DICEMBRE 2016

SEDE E CONTATTI

Palazzo Coelli
Piazza Febei n. 3
05018 Orvieto (TR)

Tel: 0763/393835 – 0763/340300
Fax: 0763/395190
E-mail: segreteria@fondazione.cariorvieto.it
Pec: fondazionecariorvieto@pec.it
Sito Internet: www.fondazionecassarisparmiorvieto.it



BILANCIO DI MISSIONE

Prima sezione: l'identità

- La storia	pag.	4
- Il quadro normativo	pag.	6
- La struttura	pag.	9
• Gli organi statutari		
• La struttura operativa		
- Gli enti e le società strumentali	pag.	23
- La partecipazione bancaria	pag.	26
- La Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre	pag.	28

Seconda sezione: la gestione del patrimonio

- Strategia generale di gestione del patrimonio	pag.	30
- Composizione e redditività	pag.	32

Terza sezione: l'attività istituzionale

- Il quadro generale – profili qualitativi	pag.	37
• Risorse destinate all'attività istituzionale		
• Erogazioni		
- Il processo erogativo	pag.	42
• Aspetti generali		
- Il singolo settore di intervento	pag.	46
• Analisi degli interventi realizzati		
○ Approfondimenti su specifici progetti particolarmente significativi		
○ Elenco completo dei contributi deliberati relativi allo specifico settore di intervento		
- Le erogazioni previste da specifiche norme di legge	pag.	65
• Legge n. 266/91 in tema di volontariato		
- Contratti di lavori, servizi e forniture connessi all'attività istituzionale	pag.	71
Bilancio di esercizio	pag.	73

PRIMA SEZIONE: L'IDENTITA'

La storia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Orvieto, ente pubblico economico istituito su iniziativa di quaranta privati cittadini “con lo scopo di raccogliere il risparmio, al quale viene attribuita una rendita sicura, e di impiegarlo convenientemente presso operatori economici locali”.

La Cassa, nata il 17 novembre 1852 come da Rescritto Pontificio emanato da Papa Pio IX, inizia a funzionare il 2 febbraio 1853 con un capitale di scudi 300 suddiviso in 30 azioni da scudi 10 ciascuna e con l'assistenza gratuita dei membri del Consiglio di Amministrazione; viene successivamente riconosciuta con Decreto Reale del 17 dicembre 1863 come Società Anonima.

Nel giro di pochi anni una delle più piccole Casse di Risparmio d'Italia si afferma con graduale ma continua ascesa e raggiunge una solidità tale che i frequenti sconvolgimenti politici non riescono a compromettere.

Dopo l'Unità d'Italia si registra un continuo aumento delle attività della Cassa, necessaria premessa per la realizzazione dello scopo precipuo della beneficenza; la prima erogazione è registrata nel bilancio del 1860 con scudi 60 versati “a prò dell'asilo infantile di Orvieto”.

Anche il decoro cittadino non manca di richiamare la solerte attenzione dei dirigenti dell'Istituto, che finanzia la costruzione del Nuovo Teatro e l'installazione di un grande orologio in cima alla Torre del Moro.

Il secolo XIX si chiude con le notevoli elargizioni in favore delle feste centenarie del Duomo, del Congresso Eucaristico e della Mostra d'Arte Sacra.

Nel 1913 la Cassa apre la sua seconda filiale nel Comune di Bolsena.

Dal primo dopoguerra al 1953, anno del centenario, la beneficenza della Cassa prosegue con finanziamenti in favore del Comune di Orvieto per la realizzazione dell'Accademia di Educazione Fisica, di una Caserma per avieri, di una Scuola all'aperto e della torre campanaria del Palazzo del Capitano del Popolo oltre alle annuali erogazioni a favore di enti assistenziali, collegi, orfanotrofi, asili e scuole di ogni genere, con particolare riguardo alle esigenze dell'Ospedale di Orvieto, al quale destina risorse per gli allestimenti interni e per strumentazione sanitaria all'avanguardia.

Dal 1960 al 1989 la Cassa si espande con altre cinque filiali; nel 1990 la Cassa di Risparmio di Roma entra nella compagine sociale della Cassa di Risparmio di Orvieto con una partecipazione pari al 40% del Fondo istituzionale della Cassa.

Nel dicembre 1991 viene costituita la Società per Azioni Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, ai sensi della normativa di riforma del sistema bancario (c.d. legge Amato n. 218/1990), che prevede la

separazione dell'attività imprenditoriale orientata al profitto dall'attività di assistenza e sussidiarietà; sono così originati due distinti soggetti: la Banca (società conferitaria), che svolge attività creditizia sul mercato e la Fondazione (Ente conferente) che prosegue le originarie finalità di interesse pubblico e di utilità sociale, grazie ai benefici economici derivanti dalla gestione del patrimonio della società bancaria conferitaria di cui è azionista.

Le due attività fondamentali nella vita dell'Ente sono, quindi, da un lato la gestione del patrimonio e dall'altro le attività filantropiche realizzate con i proventi dell'investimento del patrimonio.

Prendendo le mosse dal patrimonio, è utile fornire un dato che evidenzia l'evoluzione dell'Ente: da un patrimonio netto di € 10.536.274 nel 1992/1993 si è passati ad un patrimonio netto di € 68.805.703 nel 2016; conseguentemente in questi 24 anni la Fondazione ha destinato ad erogazioni a favore del territorio circa 23 milioni di Euro, passando da un'attività erogativa pari a Euro 120.065 nell'esercizio 1992/93 ad una media annuale di circa 1,2 milioni di Euro negli ultimi esercizi.

Il quadro normativo

Dopo la lunga stagione di riforme, partita con la c.d. Legge Ciampi (L. 23 dicembre 1998, n. 461) e proseguita con la c.d. Legge Tremonti (L. 28 dicembre 2001, n. 448), che è culminata con le sentenze della Corte Costituzionale nn. 300 e 301 che hanno ribadito la natura privata delle Fondazioni bancarie, nel corso del 2012 l'Assemblea dei Soci dell'ACRI ha approvato la Carta delle Fondazioni, un documento realizzato per tracciare le linee guida per un orientamento comportamentale comune che, nel rispetto delle norme che disciplinano le fondazioni, consentirà di valorizzare l'azione e rafforzare i presidi di autonomia, responsabilità, trasparenza e indipendenza.

In seguito a ciò la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, nel corso del 2013, ha provveduto alla modifica dello Statuto e dei propri Regolamenti interni, con l'intento di recepire la propria regolamentazione ai principi contenuti nella medesima Carta.

Il 22 aprile 2015 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e l'ACRI, a cui ha aderito anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto. Tale accordo ha segnato l'avvio di un'autoriforma delle Fondazioni, volta a rafforzare alcuni principi cardine dell'attività istituzionale (la diversificazione degli investimenti, la valorizzazione e trasparenza dell'attività erogativa, l'autonomia ed efficacia della governance).

In adempimento alle previsioni del Protocollo, la Fondazione ha avviato nel corso del 2015 una riforma del testo statutario attraverso la creazione di un'apposita Commissione, che si è completata nel mese di marzo 2016 con l'approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo; la Fondazione ha, quindi, provveduto a trasmettere all'Autorità di Vigilanza il nuovo testo dello statuto, che è stato approvato in data 11 novembre 2016.

ASPETTI DI NATURA FISCALE

Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale.

Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

a) Imposta sul reddito delle persone giuridiche

A norma dell'art. 12, comma 1, del D. Lgs. n. 153/99, le Fondazioni sono ricomprese fra gli enti non commerciali di cui all'art. 73 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986).

La legge di stabilità anno 2015 (art. 1, commi 655 e 656, L. n.190/2014) ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli Enti non commerciali, quali sono le Fondazioni, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini IRES dal 5% al 77,74%.

La norma ha espressamente previsto, con deroga esplicita all'art. 3 dello statuto dei contribuenti, la retroattività della disposizione tributaria.

Tale retroattività è stata parzialmente mitigata con la concessione di un credito d'imposta, pari alla maggiore imposta IRES dovuta per il solo 2014, in applicazione della nuova base imponibile.

Pertanto in seguito alla nuova riforma fiscale per le Fondazioni con decorrenza dal periodo d'imposta 2014, il reddito complessivo imponibile è la sommatoria dei seguenti redditi:

- reddito di fabbricati
- reddito di capitale: la base imponibile è pari al 77,74% dei dividendi lordi incassati nel corso dell'anno.

In questo nuovo quadro normativo diventa ancora più rilevante per le Fondazioni Bancarie poter usufruire nella determinazione del carico fiscale sia degli oneri deducibili di cui all'articolo 146 del TUIR, sia delle detrazioni d'imposta per oneri di cui all'articolo 147 dello stesso Testo Unico.

b) Imposta regionale sulle attività produttive

In applicazione della disciplina introdotta dal D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 la base imponibile dell'imposta regionale, dovuta dagli enti privati non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionale, è determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo".

L'imposta dovuta dall'Ente è pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente di cui all'art. 49 del TUIR;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del Testo Unico delle imposte sui redditi;
- dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui all'articolo 50 del citato Testo Unico;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui

all'articolo 67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

L'imposta regionale viene versata mediante due acconti annuali ed il saldo viene versato entro i termini stabiliti per le imposte sui redditi.

* * *

Nonostante la legge delega per la riforma del sistema fiscale (L. 80/2003) avesse disposto il "passaggio" degli Enti non commerciali tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, anche dopo la parziale attuazione disposta dal D. Lgs. 344/2003, essi continuano ad annoverarsi anche per l'anno 2016 tra i soggetti IRES di cui al citato art. 73 del TUIR.

La struttura

Gli organi statutari

L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci, depositaria delle origini e della storia della Fondazione, è disciplinata dal proprio regolamento che ne individua il funzionamento.

I Soci, il cui numero massimo previsto dallo statuto è 80, costituiscono la continuità storica della Fondazione con l'Ente originario e devono essere scelti tra cittadini italiani di piena capacità civile, di indiscussa probità ed onorabilità, fra le persone più rappresentative delle categorie economiche e professionali, tenuto conto anche delle diverse zone nelle quali la Fondazione opera e dei settori di intervento. Il Comune di Orvieto e la Diocesi di Orvieto Todi sono soci di diritto.

Sono di esclusiva competenza dell'Assemblea dei Soci:

- a) la nomina dei soci e dei soci onorari;
- b) l'approvazione delle norme che regolano il proprio funzionamento;
- c) la designazione del 50% dei componenti il Consiglio di Indirizzo;
- d) la formulazione di pareri sulle modifiche statutarie, nonché sulle operazioni di scioglimento, trasformazione, fusione o incorporazione della Fondazione in altri enti;
- e) la formulazione di pareri sul documento programmatico pluriennale, sul documento programmatico previsionale e sul bilancio;
- f) la formulazione del parere per la devoluzione del residuo patrimonio in caso di scioglimento;
- g) la vigilanza sul rispetto dei valori e dei principi ispiratori dell'attività della Fondazione.

L'Assemblea dei Soci, inoltre, può formulare proposte al Consiglio di Indirizzo in materia di attività della Fondazione, nonché può proporre al Consiglio di Indirizzo l'eventuale nomina di un Presidente onorario della Fondazione, individuato tra coloro che abbiano rivestito la carica di Presidente della Fondazione.

Alla data del 31.12.2016 i Soci in carica sono 50, di cui 7 sospesi dalla qualità di socio in quanto facenti parte di altri organi della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio l'Assemblea ha provveduto a dichiarare la decadenza dalla carica di Socio del dott. Pietro Salituri, il quale è risultato assente per tre riunioni assembleari consecutive (16 ottobre 2015, 26 febbraio 2016 e 15 aprile 2016) senza giustificare la propria assenza.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, è venuto a mancare il dott. Mario Torroni, Socio a vita della Fondazione.

Elenco dei Soci alla data del 31/12/2016

Achilli Spartaco
Barbabella Franco
Benedetti Maria
Benucci Pietro
Biagioli Stefano
Bisacca Libero Liborio
Bottai Corrado
Bracaccia Massimo
Bravetti Luca
Capretto Vincenzo
Casoli Claudio
Ciardiello Adolfo
Clericò Filippo
Comune di Orvieto
Damasso Luciano
De Felice Mario Marino
Della Ciana Francesco Maria
Della Fina Giuseppe Maria
Diocesi di Orvieto Todi
Equitani Paolo

Farina Sergio Maria

Febbraro Franco

Fiorenzi Enrico

Foti Nicola

Fumi Vincenzo

Gatti Serafino

Gilotti Alessandro

Iorio Ruggero

Lombardi Antonio

Macioti Giberti Maria Rosaria

Madeo Annamaria

Mattioni Aldo

Morino Roberto

Nannarelli Arnaldo

Neri Pierluigi

Paci Alessandro

Palmieri Aniello

Petrangeli Clelia

Ranchino Angelo

Ravanelli Marco

Romoli Francesco

Rosmini Massimo

Sarnari Luciano

Scambia Antonino

Spadoni Sergio

Tamburini Pietro

Tatta Carlo

Terracina Torquato

Venturi Chiara

Zanchi Evandro

I Soci onorari

Lo statuto prevede che possono essere nominati e iscritti nell'Albo dei Soci onorari, con deliberazione dell'Assemblea dei Soci, su proposta congiunta del Presidente della Fondazione e del Vice Presidente del Consiglio di Indirizzo, le persone che abbiano acquisito particolari meriti nei settori dell'arte, della cultura, della scienza e dell'economia e abbiano legami con il territorio di Orvieto.

Nel corso del 2007 l'Assemblea dei Soci, su proposta del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Indirizzo, ha provveduto a nominare 4 soci onorari, nelle persone dei Signori Graziella Fravolini (Collezione Pollidori), Paolo Pollidori (Collezione Pollidori), Giovanna Prencipe (Collezione Prencipe) e Maria Clara Schiffrer (Collezione Frittelli) in segno di gratitudine per i gesti magnanimi che gli stessi hanno compiuto nei confronti della Fondazione e della Città, donando importanti collezioni di opere d'arte.

Nel corso del 2016 l'Assemblea dei Soci ha, inoltre, provveduto a nominare un nuovo socio onorario, nella persona della Signora Giovanna Fravolini (Collezione Pollidori).

Elenco dei Soci onorari alla data del 31/12/2016

Fravolini Giovanna	–	Collezione Pollidori
Fravolini Graziella	–	Collezione Pollidori
Schiffrer Maria Clara	–	Collezione Frittelli

Nel corso del 2012 è venuto a mancare il Socio onorario Paolo Pollidori, mentre nel corso del 2013 è venuto a mancare il Socio onorario Giovanna Prencipe.

Il Comitato di Presidenza dell'Assemblea dei Soci

Lo statuto della Fondazione prevede che il Comitato di Presidenza sia composto dal Presidente della Fondazione, dal Vice Presidente del Consiglio di Indirizzo e da un Socio eletto dall'Assemblea.

Il Comitato svolge le seguenti funzioni:

- accerta il numero dei Soci vacanti alla data del 31 ottobre immediatamente precedente in relazione al numero dei Soci effettivi stabilito dall'Assemblea;
- compie, quindi, attività istruttoria per predisporre la lista dei candidati alla carica di Socio, composta dai nominativi proposti dai Soci e da quelli proposti dal Consiglio di Indirizzo, da sottoporre all'Assemblea per la nomina;
- verifica la sussistenza dei requisiti per l'acquisto della qualità di Socio e delibera sugli eventuali argomenti dell'ordine del giorno proposti dal Presidente.

Nel corso del 2016 l'Assemblea dei Soci ha provveduto a confermare alla carica di membro del Comitato di Presidenza dell'Assemblea dei Soci il Socio Angelo Ranchino.

Membri del Comitato di Presidenza dell'Assemblea dei Soci alla data del 31/12/2016

Presidente

Fumi Vincenzo

Vice Presidente

Andrea Giordano

Membro

Ranchino Angelo

Il Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo è composto da 10 membri così designati:

- cinque dall'Assemblea dei Soci;
- cinque dai seguenti organismi, enti o istituzioni:
 - uno dal Comune di Orvieto;
 - uno dai Comuni di cui all'art. 3, 1° comma, dello statuto, escluso il Comune di Orvieto, con designazione congiunta;
 - uno dalla Fondazione Museo Claudio Faina di Orvieto;
 - uno dall'Opera Pia S. Maria del Duomo di Orvieto;
 - uno dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Terni, da scegliersi a rotazione tra le categorie economiche operanti nel comprensorio di Orvieto.

I componenti il Consiglio di Indirizzo devono essere in possesso di appropriate conoscenze specialistiche in materie inerenti ai settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione e devono avere maturato una concreta esperienza operativa nell'ambito della libera professione, in campo imprenditoriale o didattico ovvero devono avere espletato funzioni direttive o di amministrazione presso enti pubblici o privati.

Sono di esclusiva competenza del Consiglio di Indirizzo le decisioni concernenti:

- a) la modificazione dello statuto;
- b) l'approvazione e modificazione dei regolamenti interni di cui agli artt. 5 e 6, dello statuto, sentito il Consiglio di Amministrazione;
- c) la nomina e la revoca del Presidente e dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- d) la nomina, su eventuale proposta dell'Assemblea dei Soci, del Presidente onorario di cui all'art. 19, 2° comma, dello statuto;
- e) la nomina e la revoca del Collegio dei Revisori nel caso in cui sussista una giusta causa;
- f) l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori;
- g) l'istituzione di commissioni consultive o di studio, temporanee o permanenti, determinandone le funzioni, la composizione e le eventuali indennità, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio dei Revisori nel caso in cui nell'ambito delle stesse siano nominati componenti gli organi della Fondazione;
- h) l'individuazione con cadenza triennale dei settori rilevanti nell'ambito di quelli ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lett. *c-bis*) del D. Lgs. 153, in conformità ai criteri di cui all'art. 2, comma

- 2, del D. Lgs. 153 e la determinazione, sentito il Consiglio di Amministrazione, di programmi triennali di attività con riferimento alle esigenze del territorio, individuando i settori, tra quelli previsti dallo statuto, ai quali destinare le risorse tempo per tempo disponibili. Nell'occasione definisce, in linea di massima, gli obiettivi, le linee di operatività e le priorità degli interventi;
- i) l'approvazione del documento programmatico previsionale annuale recante gli obiettivi, gli ambiti progettuali e gli strumenti di intervento della Fondazione;
 - j) l'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione;
 - k) la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti;
 - l) l'istituzione di imprese strumentali, nonché l'acquisto e la dismissione di partecipazioni di controllo in enti e società che abbiano per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali;
 - m) l'affidamento dell'incarico di certificazione del bilancio ad apposite società;
 - n) l'approvazione delle operazioni di trasformazione, fusione e scioglimento della Fondazione;
 - o) la verifica per i propri componenti della sussistenza dei requisiti e della sopravvenienza di cause di incompatibilità, sospensione e decadenza, e l'assunzione entro trenta giorni dei conseguenti provvedimenti;
 - p) le proposte all'Assemblea per la nomina dei nuovi soci.

Nel corso dell'esercizio è scaduto il mandato di componente il Consiglio di Indirizzo dei Signori Luciano Damasso, Antonio Lombardi, Clelia Petrangeli ed Evandro Zanchi, nominati dallo stesso Consiglio nel corso del 2011 su designazione dell'Assemblea dei Soci e giunti al compimento del loro secondo e ultimo mandato, ai quali va il nostro ringraziamento per aver onorato la Fondazione con la loro presenza ed il loro lavoro.

In seguito, in base all'art. 23, comma 1, dello Statuto, il Consiglio di Indirizzo, su designazione dell'Assemblea dei Soci, ha provveduto a nominare alla carica di componenti l'Organo i Signori Filippo Clericò, Enrico Fiorenzi, Annamaria Madeo e Roberto Morino, ai quali va il nostro miglior augurio per lo svolgimento del loro incarico.

Il Consiglio ha, infine, nominato alla carica di Vice Presidente il dott. Andrea Giordano.

Membri del Consiglio di Indirizzo alla data del 31/12/2016

Presidente

FUMI Vincenzo

Vice Presidente

GIORDANO Andrea

Consiglieri

CECCI Vincenzo

CLERICO' Filippo

COPPOTELLI Alberto

FARINA Sergio

FINETTI Sergio

FIORENZI Enrico

MADEO Annamaria

MORINO Roberto

ROSATI Giampiero

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, incluso il Presidente della Fondazione.

Gli Amministratori sono nominati dal Consiglio di Indirizzo e devono agire nell'esclusivo interesse della Fondazione; devono essere in possesso di appropriate conoscenze specialistiche in materie inerenti ai settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione e devono avere maturato una concreta esperienza operativa nell'ambito della libera professione, in campo imprenditoriale o didattico ovvero devono avere espletato funzioni di amministrazione o direttive presso enti pubblici o privati di dimensioni adeguate anche con particolare riferimento ai settori bancario, finanziario e mobiliare.

Il Consiglio di Amministrazione ha ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria. In particolare sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

- a) l'individuazione del Segretario della Fondazione, determinandone le funzioni, nonché la misura del compenso, sentito il Consiglio di Indirizzo;
- b) la predisposizione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione;
- c) la predisposizione del documento programmatico previsionale;
- d) la gestione esecutiva dei deliberati del Consiglio di Indirizzo in ordine ai programmi erogativi, ai progetti esecutivi ed a quant'altro inerente all'attività della Fondazione;
- e) l'affidamento di incarichi di gestione del patrimonio a intermediari abilitati;
- f) la definizione del regolamento interno degli uffici e delle norme relative all'organico ed al trattamento del personale;
- g) l'assunzione del personale dipendente e la gestione di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro;
- h) la verifica per i propri componenti della sussistenza dei requisiti e della sopravvenienza di cause di incompatibilità, sospensione e decadenza, e l'assunzione entro trenta giorni dei conseguenti provvedimenti;
- i) la verifica per il Segretario della sussistenza dei requisiti, delle incompatibilità e delle cause di sospensione e decadenza e l'assunzione entro trenta giorni dei conseguenti provvedimenti;
- j) la promozione di azioni davanti ad organi giurisdizionali e la resistenza alle stesse, nonché ogni deliberazione su arbitrati e transazioni;
- k) l'esercizio dei diritti di voto derivanti dal possesso di partecipazioni societarie, la designazione e nomina di amministratori e sindaci di società ed enti cui la Fondazione è chiamata a provvedere;

- l) l'individuazione degli indirizzi in merito alle società partecipate nel rispetto delle linee generali definite dal Consiglio di Indirizzo;
- m) la formulazione di proposte al Consiglio di Indirizzo in generale ed in particolare relativamente a:
 - modifiche statutarie;
 - approvazione e modificazioni di regolamenti interni;
 - programmi di intervento della Fondazione;
 - definizione delle linee generali della gestione patrimoniale;
 - istituzione di imprese strumentali.

Nel corso dell'esercizio, con l'approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo del bilancio dell'esercizio 2015, è scaduto il mandato di componente il Consiglio di Amministrazione dei Signori Maria Benedetti, Francesco Maria Della Ciana, Alessandro Gilotti e Giuseppe Marruco; i Signori Benedetti, Della Ciana e Gilotti furono stati nominati dal Consiglio di Indirizzo nel corso del 2008, sono stati riconfermati alla carica nel corso del 2012 e, pertanto, sono giunti al termine del loro secondo mandato, mentre l'avv. Marruco era stato nominato nel corso del 2015.

Ai Consiglieri uscenti va il nostro ringraziamento per aver onorato la Fondazione con la loro presenza ed il loro lavoro.

Il Consiglio di Indirizzo, in data 4 luglio 2016, ha provveduto pertanto a nominare alla carica di componente il Consiglio di Amministrazione i Signori Fabrizio Figorilli, Nicoletta Menichetti, Gioacchino Messina e Ivano Mocetti, al quale va il nostro miglior augurio per lo svolgimento del suo incarico.

Il Consiglio di Amministrazione ha, successivamente, nominato alla carica di Vice Presidente il dott. Gioacchino Messina.

Membri del Consiglio di Amministrazione alla data del 31/12/2016

Presidente

FUMI Vincenzo

Vice Presidente

MESSINA Gioacchino

Consiglieri

FIGORILLI Fabrizio

MENICHETTI Nicoletta

MOCETTI Ivano

Il Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri nominati dal Consiglio di Indirizzo, con le attribuzioni previste dal codice civile per il Collegio Sindacale, compresa la funzione di controllo contabile.

Nel corso dell'esercizio, con l'approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo del bilancio dell'esercizio 2015, è scaduto il mandato di componente il Collegio dei Revisori della dott.ssa Ilaria Maggiori, nominata dal Consiglio di Indirizzo nel corso del 2012; alla dott.ssa Maggiori va il nostro ringraziamento per aver onorato la Fondazione con la sua presenza ed il suo lavoro.

Il Consiglio di Indirizzo, in data 16 giugno 2016, ha provveduto pertanto a nominare alla carica di componente il Collegio dei Revisori la dott.ssa Marta Cotarella, alla quale va il nostro miglior augurio per lo svolgimento del suo incarico.

Il Collegio dei Revisori, in data 15 luglio 2016, ha provveduto a nominare alla carica di Presidente dell'Organo il dott. Antonio Pagliaccia, quale revisore più anziano di carica.

Membri del Collegio dei Revisori alla data del 31/12/2016

Presidente

PAGLIACCIA Antonio

Membri

COTARELLA Marta

SPINETTI Fabrizio

Segretario

Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio di Indirizzo; deve essere scelto fra persone di elevata qualificazione professionale, con competenza specifica nel campo gestionale ed amministrativo della Fondazione, che abbiano maturato esperienza, almeno triennale, nell'ambito della libera professione ovvero in posizioni di responsabilità presso enti pubblici o privati di dimensioni adeguate.

Segretario alla data del 31/12/2016

CIARDIELLO Adolfo

Nel corso dei primi mesi del 2017 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare alla carica di nuovo Segretario della Fondazione il rag. Massimo Caprasecca.

La struttura operativa

La Fondazione ha affidato dal 1° gennaio 2005 alla Società strumentale Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl la gestione di Palazzo Coelli per la realizzazione di attività finalizzate all'attuazione degli scopi sociali nell'ambito degli indirizzi forniti dalla Fondazione.

La Fondazione, inoltre, nell'intento di realizzare una completa autonomia dalla società bancaria conferitaria, ha provveduto ad affidare alla società strumentale, dal 1° gennaio 2005, mediante un contratto di service, le seguenti attività operative e amministrative necessarie per la sua operatività:

- attività amministrative e di segreteria connesse alla gestione corrente;
- attività connesse alla tenuta della contabilità, ivi compresi gli adempimenti di carattere fiscale;
- attività connesse all'istruttoria delle pratiche relative all'attiva erogativa;
- attività di guardiania nelle ore di apertura degli uffici e di pulizia di Palazzo Coelli.

Relativamente all'attuazione del D. Lgs. 196/2003 (Privacy), la Società ha provveduto agli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Nel corso del 2016 la Fondazione, al fine di migliorare l'efficienza dei processi operativi, ha deciso di proseguire direttamente l'attività di impresa strumentale sinora affidata alla Società, che è stata messa in liquidazione.

La Fondazione ha, quindi, provveduto, a partire dal 1° gennaio 2017, all'assunzione delle unità di personale dipendente a carico della Società fino alla data del 31 dicembre 2016, che vanno ad aggiungersi all'unità di personale assunta dalla Fondazione nel corso del 2016, nonché a farsi carico delle utenze e dei contratti di manutenzione e gestione di Palazzo Coelli.

Gli enti e le società strumentali

La società strumentale Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl

La società Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl è stata costituita il 30/07/2004 quale società strumentale della Fondazione ai sensi dell'art. 3, 1° comma, del D.Lgs. 153/99, con un capitale di Euro 110.000 ed operatività nei settori rilevanti “Arte, attività e beni culturali”, “Educazione, istruzione e formazione” e “Sviluppo locale”.

Sono di seguito sinteticamente illustrate le diverse attività svolte nell'esercizio 2016 negli ambiti di intervento previsti dallo statuto della Società.

Nel 2004 è stata sottoscritta una convenzione tra la Fondazione e la Società per la gestione di Palazzo Coelli, che è stata aggiornata nel corso dell'esercizio 2009 in seguito alla disponibilità delle nuove strutture (sala convegni, spazi espositivi, spazio verde esterno, locali tecnici, etc.) realizzate nella zona adiacente l'edificio originario della sede che hanno completato il Palazzo.

L'aggiornamento della convenzione si è reso necessario a seguito della decisione della Fondazione di concedere in via gratuita alla Società anche l'utilizzo dei nuovi spazi per la realizzazione delle attività nei settori rilevanti di intervento istituzionale della Fondazione.

La convenzione, secondo il nuovo testo, prevede che:

- la Fondazione consenta alla Società di utilizzare in via gratuita l'immobile, i relativi arredi e attrezzature per la realizzazione dei suoi scopi istituzionali secondo le linee di indirizzo fissate dalla Fondazione;
- la Fondazione si faccia carico della copertura assicurativa relativa all'immobile, agli arredi e alle opere di pertinenza dell'immobile e del patrimonio della Fondazione, nonché della manutenzione straordinaria e di tutto quanto possa occorrere affinché l'immobile mantenga le condizioni di sicurezza e igiene previste dalla normativa corrente;
- la Società consenta l'utilizzo dell'immobile da parte della Fondazione quale sede ove svolgere la propria attività istituzionale ed esporre delle opere dello scultore Pollidori e dei pittori Frittelli, Prencipe e Ciaurro;
- la Società si faccia carico:
 - della manutenzione ordinaria dell'immobile e degli arredi;
 - della manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle attrezzature fornite dalla Fondazione;
 - delle spese relative ai servizi di riscaldamento, raffrescamento, luce, telefono, acqua, assistenza tecnica per gli impianti tecnici, vigilanza notturna e tele vigilanza;

- della copertura assicurativa a garanzia dei rischi relativi alle mostre d'arte, alle macchine elettroniche delle sale multimediali e alla responsabilità civile;
- degli oneri per l'installazione e la disinstallazione delle mostre, nonché per la guardiana durante l'orario di visita;
- di gestire l'immobile e gli impianti in modo adeguato anche tramite il servizio di prevenzione e protezione istituito ai sensi dell'art. 8 capo II del D.Lgs. n. 626/94 al fine di garantire le soluzioni ottimali di igiene e sicurezza a favore dei propri dipendenti e di terzi che fruiranno della struttura.

Per quanto concerne specificamente i settori operativi, l'attività della Società nel corso del 2016 si è svolta secondo le linee di seguito riassunte:

Attività di mostre ed esposizioni

Nel corso del 2016 la Fondazione ha limitato l'attività di organizzazione di mostre d'arte presso Palazzo Coelli, in quanto ha deciso di rivolgere, a causa della grave crisi economica che negli ultimi anni ha colpito in modo particolare il nostro Paese, una maggiore attenzione ad interventi volti a valorizzare il patrimonio culturale ed a sovvenire i settori del sociale e dello sviluppo economico.

Questo ha permesso all'Ente orvietano di destinare maggiori risorse per tentare di arginare gli effetti negativi che la crisi ha causato sul territorio, mediante un maggiore sostegno alle fasce deboli e allo sviluppo.

Nel 2016 le sale espositive di Palazzo Coelli hanno ospitato l'esposizione fotografica organizzata dal F.I.O.F. – Fondo Internazionale per la Fotografia, Video e Comunicazione in occasione della Convention “Mutamenti”, che si è tenuta ad Orvieto nel mese di marzo 2016.

Attività editoriale

La Società, diventata editore nel 2005, ha completato, nel corso del 2015, la realizzazione del quarto volume della collana editoriale “Storia di Orvieto” dal titolo “Il Seicento ed il Settecento”.

La pubblicazione del volume conduce sempre più vicino al completamento dell'intero progetto editoriale inerente alla storia della città di Orvieto ed il progetto vedrà il suo epilogo con la pubblicazione del prossimo volume incentrato sul XIX secolo e su parte del XX secolo.

Nel corso del 2016, in considerazione delle conseguenze della grave crisi economica, la Fondazione ha limitato l'attività di realizzazione di volumi d'arte in quanto, come precedentemente descritto, ha deciso di rivolgere una maggiore attenzione ad interventi volti a valorizzare il patrimonio culturale ed a sovvenire i settori del sociale e dello sviluppo economico.

La Società, nel corso degli anni, ha effettuato la vendita delle pubblicazioni editoriali in modo da

poter coprire parte dei costi di produzione recuperando risorse da reinvestire nelle attività previste dall'oggetto sociale nell'ambito dei settori rilevanti di intervento istituzionale della Fondazione; la vendita viene effettuata sia direttamente, sia mediante accordi commerciali con librerie o altri soggetti del territorio.

Attività delle sale multimediali e convegni di Palazzo Coelli

La Società ha provveduto alla gestione degli spazi di Palazzo Coelli utilizzando la struttura sia per le attività interne, sia per l'organizzazione di importanti eventi e di manifestazioni da parte di soggetti terzi.

Nell'ambito di questa attività, gli spazi di Palazzo Coelli sono stati messi a disposizione dei terzi in modo gratuito per eventi di pubblica utilità, mentre sono stati messi a disposizione a pagamento per iniziative che non avevano questa caratteristica al fine di recuperare parte dei costi di gestione della struttura.

Nel corso dell'esercizio 2016 Palazzo Coelli ha ospitato:

- le conferenze e le presentazioni promosse dall'Istituto Storico Artistico Orvietano;
- i saggi della Scuola di Musica di Orvieto organizzati dall'Associazione Musicale "Adriano Casasole";
- i concerti dell'Associazione Spazio Musica di Genova;
- l'esposizione fotografica organizzata dal F.I.O.F. – Fondo Internazionale per la Fotografia, Video e Comunicazione in occasione della Convention "Mutamenti";
- il seminario annuale della Fondazione "Bruno Visentini";
- i corsi dell'Harvard Program in Refugee Trauma;
- la conferenza stampa della manifestazione "Orvieto, la Città del Corpus Domini";
- vari convegni e conferenze promossi da Enti, Associazioni e Istituti Scolastici orvietani.

Portale WEB Città di Orvieto

Nel corso del 2012 la Società, per conto della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, ha realizzato un progetto web utile al rilancio sociale culturale ed economico della città di Orvieto.

Il Portale WEB www.inorvieto.it, on-line dalla primavera 2012, mette a disposizione degli utenti una piattaforma all'avanguardia in grado di soddisfare ogni esigenza culturale, informativa e turistica.

Il portale web, la cui realizzazione e gestione è stata affidata dalla O.A.C.S. Srl ad una società specializzata, costituisce un'importante vetrina per tutto il nostro territorio, portando così a conoscenza di un numero sempre maggiore di utenti la Città di Orvieto e le sue eccellenze.

La partecipazione bancaria

La partecipazione nella Cassa di Risparmio di Orvieto Spa deriva dal conferimento, effettuato da parte dell'Ente pubblico economico Cassa di Risparmio di Orvieto ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n. 218 (Legge Amato), dell'azienda bancaria alla società per azioni denominata Cassa di Risparmio di Orvieto Spa.

Successivamente alla creazione dei due soggetti giuridici separati la Fondazione risultava detentrica del 71,43% del pacchetto azionario della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, mentre la quota del 28,57% veniva assegnata alla Banca di Roma.

Nel 1998 la Banca di Roma ha ceduto la partecipazione di minoranza alla Cassa di Risparmio di Firenze Spa, che nel 2000-2001 ha acquisito dalla Fondazione la quota di maggioranza azionaria della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa (73,57%), che è entrata così a far parte del Gruppo Banca CR Firenze.

Negli anni dal 1990 al 2006 è proseguita l'espansione territoriale della Banca che contava al 31/12/2007 n. 40 filiali nelle province di Terni, Viterbo, Perugia e Roma.

Nel corso del 2007 i competenti organi dell'Ente Carifirenze hanno deliberato un'operazione di integrazione tra Banca CR Firenze e il Gruppo Intesa Sanpaolo, mediante l'acquisto da parte del Gruppo Intesa-Sanpaolo del 40,3% del capitale di Banca CR Firenze con una permuta di azioni proprie con le Fondazioni azioniste dell'Istituto toscano pari al 3,3% del capitale ordinario e la promozione di un'offerta pubblica di acquisto sul 41,1% del capitale di Banca CR Firenze.

In seguito a tale operazione, in adempimento alle prescrizioni dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato, Intesa Sanpaolo ha deciso di cedere la partecipazione nella Cassa di Risparmio di Orvieto Spa detenuta attraverso la Banca CR Firenze.

Nel corso del 2009 si è completata l'operazione di cessione della partecipazione maggioritaria nel capitale della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa (73,57%) al Gruppo Banca Popolare di Bari.

Il piano strategico della nuova Capogruppo assegna alla Cassa di Risparmio di Orvieto il ruolo di Banca del Centro Italia con operatività in Umbria, Lazio e Toscana e ciò determinerà un significativo aumento degli sportelli.

Al fine di fare fronte a tale piano di sviluppo si è reso necessario procedere a degli aumenti di capitale per mantenere adeguato il livello patrimoniale della Banca.

Un primo aumento di capitale, pari a circa 15,3 milioni di Euro ripartito in funzione delle quote di possesso azionario tra la Popolare (11.250.144 Euro) e la Fondazione (4.041.582 Euro), è stato effettuato nel corso del 2009 ed ha permesso l'acquisizione di 4 sportelli in provincia di Pistoia.

Contestualmente a tale operazione, è stato anche deliberato il frazionamento dell'azione, che è stata

suddivisa in 38 azioni, con la riduzione del valore nominale del titolo da Euro 76,00 a Euro 2,00.

Un secondo aumento di capitale è stato successivamente realizzato nel marzo 2011, per un valore complessivo di Euro 49.675.140, che è stato sottoscritto dalla Popolare per Euro 36.546.000 mediante il conferimento di 11 sportelli in provincia di Terni, e dalla Fondazione per Euro 13.129.140; tale operazione ha consentito, quindi, alla Cassa di raggiungere il numero di 58 sportelli, nonché di rafforzare il suo patrimonio.

A seguito di questo aumento di capitale, la Fondazione resta detentrica di una quota pari al 26,43% del capitale sociale della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa.

La Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre

La Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre è stata costituita a Orvieto il 3 aprile 2004 nell'ambito della cerimonia di celebrazione della IV Giornata della Fondazione, in quanto è sembrato che la costituzione della Consulta, quale momento di coesione delle Fondazioni nell'interesse di qualificare ulteriormente la loro operatività sul territorio dell'Umbria, fosse il miglior modo di celebrare la giornata.

Gli scopi della Consulta previsti dallo Statuto sono i seguenti:

- a) promuovere lo scambio di informazioni e lo studio di problematiche di comune interesse in sede locale;
- b) svolgere un'attività di rappresentanza delle Fondazioni nei confronti delle istituzioni locali di propria competenza, anche attraverso la definizione di linee di indirizzo comune nei rapporti con le stesse;
- c) individuare forme di collaborazione per iniziative di promozione e comunicazione dell'azione delle Fondazioni a livello locale;
- d) realizzare iniziative comuni, che siano ritenute utili anche per raccordare l'operatività delle singole Fondazioni nei territori di riferimento;
- e) sottoporre al Consiglio Acri temi di interesse generale delle Associate;
- f) curare l'attuazione di iniziative nazionali coordinate dall'Acri sul territorio di riferimento;
- g) diffondere presso le Associate gli indirizzi generali, al fine di dare esecuzione alle decisioni assunte in sede Acri;
- h) elaborare e fornire alle Fondazioni analisi sui bisogni del territorio;
- i) redigere un report annuale sulle attività svolte dalle Fondazioni del territorio.

Nell'ambito dello Statuto è stato previsto, in deroga al meccanismo di rotazione della Presidenza sulla base delle dimensioni delle Fondazioni, che il primo mandato di Presidente della Consulta venisse esercitato per un anno dal Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, proprio in considerazione del ruolo di coordinatore dei lavori di costituzione svolto dall'arch. Torquato Terracina; il mandato è stato, poi, prorogato di un altro anno.

Dopo due anni di Presidenza dell'arch. Terracina, nel 2007 la Presidenza della Consulta è passata alla Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni e, successivamente, nel 2010 alla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.

Nel 2013 la Presidenza della Consulta è tornata nuovamente alla Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto e, nel corso del 2016, la Presidenza è stata assunta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto.

Le iniziative comuni realizzate nell'ambito della Consulta nel corso del 2016 sono state le seguenti:

- il finanziamento del “Concerto per la Pace” dell’Orchestra Giovanile “Luigi Cherubini”, diretta dal Maestro Riccardo Muti, che si è tenuto in Assisi il 21 novembre 2016;
- il finanziamento del progetto “In Vitro in Umbria 2015/2016”, promosso dalla Regione Umbria. Si tratta di un progetto sperimentale con l’obiettivo di promuovere la pratica della lettura in famiglia, su tutto il territorio regionale, in particolare la lettura ad alta voce ai bambini in età prescolare e avvicinare alla lettura e al libro i bambini e i ragazzi, in particolar modo quelli che si trovano in condizioni svantaggiate o con bisogni educativi speciali;
- il finanziamento del concerto dell’Orchestra del Teatro Lirico “A. Belli” di Spoleto, diretta dal Maestro Marco Angius, in occasione della Giornata Europea delle Fondazioni, durante la quale sono stati aperti al pubblico anche i palazzi delle Fondazioni Bancarie Umbre;
- il finanziamento del noleggio di una struttura modulare in legno destinata ad ospitare i circa 400 alunni della Scuola Materna e della Scuola Elementare del Comune di Norcia. La struttura si è resa necessaria a causa delle violente scosse sismiche che hanno interessato proprio il Comune di Norcia e che hanno reso gli edifici scolastici totalmente inagibili. La struttura è già stata consegnata al Comune ed è ad oggi in piena operatività.

La Consulta cura, inoltre, la pubblicazione di un Rapporto sulle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre, che viene presentato ogni anno nell’ambito delle celebrazioni della Giornata della Fondazione e pubblicato sul sito della Consulta (www.consultafondazioniumbre.it) per illustrare i dati aggregati relativi all’attività delle Fondazioni umbre nell’esercizio precedente.

L’auspicio è che il lavoro di sintesi dell’andamento dei vari esercizi diventi sempre più approfondito e articolato e consenta a tutti di comprendere appieno il lavoro che viene svolto dalle Fondazioni, Enti che sono al servizio della collettività e che ad essa devono rispondere.

La presentazione di un Rapporto annuale vuole venire incontro proprio a questa esigenza di trasparenza e di informazione, che costituisce anche la base per creare un rapporto più stretto con la collettività.

SECONDA SEZIONE: LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Strategia generale di gestione del patrimonio

Il Consiglio di Amministrazione ha operato nel corso dell'esercizio nella gestione patrimoniale dando attuazione alle seguenti linee generali individuate dal Consiglio di Indirizzo:

Modalità di gestione:

- gestione in forma diretta e indiretta, riservando alla forma diretta la quasi totalità della attività finanziarie immobilizzate e le disponibilità liquide.

Rendimento minimo:

- rendimento del portafoglio, come di seguito individuato con la dizione *perimetro degli investimenti*, approssimabile al 3,00% netto.

Tipologie di investimento:

- investimento in prodotti finanziari e assicurativi con garanzia del capitale alla scadenza con durata pluriennale (5 anni), aventi le seguenti caratteristiche:
 - assenza di penale per importi di riscatto non eccedenti il rendimento attribuito al contratto fino all'ultima rivalutazione e per importi di riscatto fino ad un massimo del 10% annuo del premio versato. Tale disponibilità si intende cumulabile annualmente;
 - assenza di penale qualora il rendimento conseguito dalla Gestione separata al netto del rendimento trattenuto dalla Compagnia risulti inferiore al 2%;
 - dopo il primo anno, in caso di riscatto, applicazione come penale esclusivamente della commissione di uscita prevista in percentuale non superiore allo 0,30% moltiplicata per ciascun anno, e frazione di anno, mancante a scadenza, applicabile al capitale maturato oggetto di riscatto;
- investimento in gestioni patrimoniali;
- investimento in polizze vita Unit Linked;
- investimento diretto in strumenti finanziari attraverso conti amministrati;
- sottoscrizione diretta OICR;
- impiego di liquidità con controparti bancarie attraverso depositi e pronti contro termine.

Limiti di investimento:

- investimento in strumenti rischiosi per un ammontare non superiore al 35% del *perimetro degli investimenti*; tale percentuale deve ricomprendere la classificazione degli strumenti Azionari, Hedge Funds, Commodities, obbligazioni corporate subordinate Tier 1.

Tali linee guida hanno ad oggetto i seguenti rapporti della Fondazione:

- GPM 10300;
- Polizza Gesav;
- Polizza LPS 99237;
- Polizza LPS 99261;
- conto Fondi;
- conto amministrato;
- altri rapporti con intermediari che la Fondazione potrà accendere nel corso della durata del presente contratto e che deciderà, a sua piena discrezione, di inserire all'interno del portafoglio affidato al gestore, cui dovrà essere data comunicazione fornendo tutte le informazioni necessarie per la rendicontazione ed il monitoraggio.

La politica degli investimenti seguita nel corso dell'anno ha permesso di raggiungere un risultato pari al 1,92% netto.

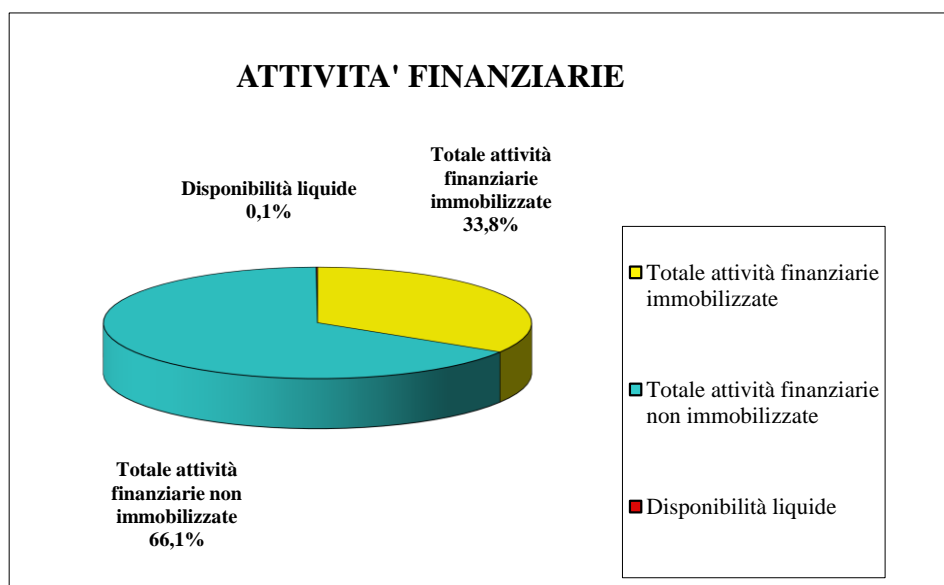
I proventi delle attività finanziarie immobilizzate, rappresentati dai dividendi percepiti nell'esercizio riferiti al bilancio 2015 della Cassa Depositi e Prestiti Spa, hanno generato una redditività del 0,71% rispetto ai valori nominali delle partecipazioni iscritti nell'attivo.

La redditività media delle attività finanziarie, che ammontano ad Euro 69.959.709, è, quindi, pari all'1,51% netto.

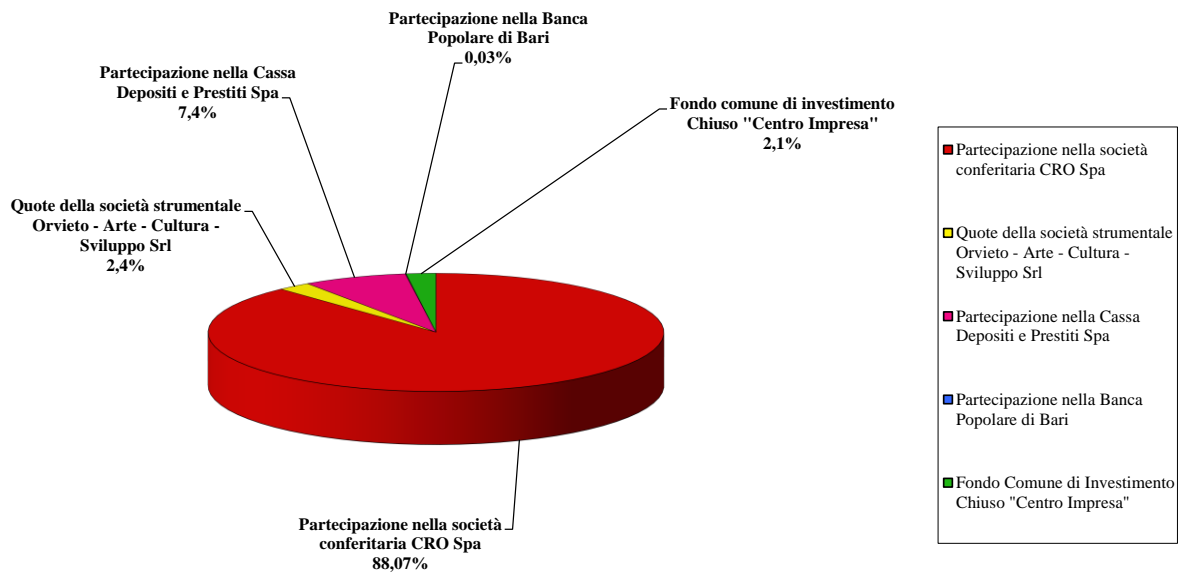
Composizione e redditività

Al 31/12/2016 il totale delle attività finanziarie della Fondazione è pari ad Euro 69.959.709 e presenta la seguente composizione:

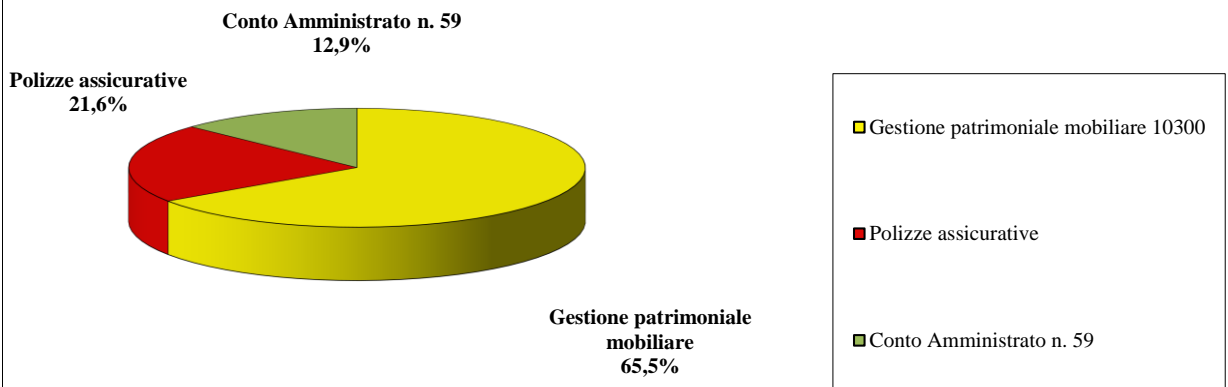
ATTIVITA' FINANZIARIE		31/12/2016
Partecipazione nella società conferitaria CRO Spa		20.832.660
Quote della società strumentale Orvieto - Arte - Cultura - Sviluppo Srl		561.751
Partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti Spa		1.752.851
Partecipazione nella Banca Popolare di Bari		7.904
Fondo Comune di Investimento Chiuso "Centro Impresa"		500.000
Totale attività finanziarie immobilizzate		23.655.166
Gestione patrimoniale mobiliare 10300		30.267.029
Polizze assicurative		9.986.920
Conto Amministrato n. 59		5.983.347
Totale attività finanziarie non immobilizzate		46.237.296
Disponibilità liquide		67.247
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		69.959.709



ATTIVITA' FINANZIARIE IMMOBILIZZATE



ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE



La redditività media delle attività finanziarie nel 2016 è stata dell'1,51% netto, rispetto al 3,06% netto dell'esercizio precedente ed è composta da una redditività delle partecipazioni e delle altre immobilizzazioni dello 0,71% e da una redditività del patrimonio liquido dell'1,92% netto, considerando la media ponderata fra il rendimento dall'investimento delle attività finanziarie immobilizzate e non immobilizzate.

Il totale dei proventi dell'esercizio 2016, pari ad Euro 1.053.309, ha permesso di raggiungere una redditività pari all'1,51% netto.

REDDITIVITA' DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE		2016	
	Dividendi	Capital gain	Redditività %
Partecipazione azionaria nella società conferitaria CRO Spa	0		
Partecipazione azionaria nella Cassa Depositi e Prestiti Spa	166.948		
Partecipazione azionaria nella Banca Popolare di Bari	0		
Redditività attività finanziarie immobilizzate	166.948		0,71%
Gestione patrimoniale Nextam Partners Sgr Spa		800.845	
Proventi da strumenti finanziari non immobilizzati		28.181	
Conto Amministrato n. 59 - Incasso cedole e interessi		192.325	
Rivalutazione / Svalutazione titoli obbligazionari conto amministrato n. 59		-135.505	
Proventi da crediti e disponibilità liquide		503	
Redditività attività finanziarie non immobilizzate		886.350	1,92%
REDDITIVITA' MEDIA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE			1,51%
Sopravvenienze attive e arrotondamenti attivi	11		
TOTALE PROVENTI ESERCIZIO 2016	1.053.309		1,51%

Operazioni in derivati

In data 22 aprile 2015 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra l'ACRI – Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa – ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'art. 4 del Protocollo (Operazioni in derivati) pone in evidenza che i contratti e gli strumenti finanziari derivati devono essere utilizzati con finalità di copertura oppure in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali.

Nello stesso art. 4 viene, inoltre, data evidenza di quali devono essere i requisiti che deve possedere un'operazione in strumenti derivati affinché possa essere definita di copertura e si precisa altresì che la regola in discorso non si applica per la porzione di patrimonio investita in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) disciplinati dalla normativa di un paese dell'UE o in una gestione del portafoglio affidata, anche in delega, a intermediari sottoposti alla regolamentazione di un paese UE; in questo caso la gestione dovrà indicare: (i) un benchmark di riferimento o un obiettivo di rendimento; (ii) un limite di rischio finanziario coerente con il benchmark o l'obiettivo di rendimento; (iii) un limite di leva netta non superiore al 130%.

Inoltre, il D.Lgs. n. 139/2015 ha apportato alcune modifiche alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435, che riguardano anche le Fondazioni, tra cui la disciplina dei derivati.

L'articolo 2426 del Codice Civile, al punto 11-bis, così come innovato dal decreto 139, stabilisce che *“gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono*

considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.”

In merito alla rilevazione e alla valutazione degli strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è appositamente disciplinato dal Protocollo d'intesa ACRI-MEF, si è ritenuto, in linea generale, che le nuove disposizioni civilistiche ed il relativo principio contabile OIC 32 trovino applicazione anche nei confronti delle Fondazioni, tenuto conto del Provvedimento del MEF e delle specificità presenti. Per quanto riguarda, invece, le operazioni in derivati poste in essere dagli intermediari autorizzati nell'ambito delle gestioni individuali di portafoglio, la loro rilevazione contabile può aver luogo con scritture riepilogative secondo quanto previsto dal paragrafo 4 del predetto Provvedimento del MEF per le gestioni patrimoniali, ferma restando la necessità di fornire in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 4, comma 4, del Protocollo.

Poiché tutte le operazioni in derivati sono state effettuate da Nextam Partners – advisor della Fondazione per la gestione del patrimonio – nell'ambito della Gestione Patrimoniale Mobiliare 10300, la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto è tenuta a fornire nel bilancio informazioni di natura qualitativa e quantitativa in merito alle operazioni in derivati effettuate nell'esercizio, a quelle in essere alla data di chiusura dell'esercizio medesimo nonché a quelle perfezionate nell'ambito delle gestioni di portafogli.

Tali informazioni vengono fornite in Nota integrativa.

TERZA SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Il quadro generale – profili qualitativi

Risorse destinate all'attività istituzionale

L'attività istituzionale per l'esercizio 2016 si è svolta in coerenza con quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale 2016, redatto sulla base degli indirizzi e delle strategie fissati dal Consiglio di Indirizzo nel Programma Pluriennale di Attività 2014/2016.

I settori rilevanti d'intervento, scelti per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 tra quelli ammessi, in attuazione delle previsioni di cui al combinato disposto dell'art. 1, 1° comma, lett. d), del D.Lgs. n. 153/99 e dell'art. 2, 2° comma, del D.M. n. 150/2004, sono stati i seguenti tre:

- 1) Arte, attività e beni culturali;
- 2) Istruzione e formazione;
- 3) Sviluppo locale.

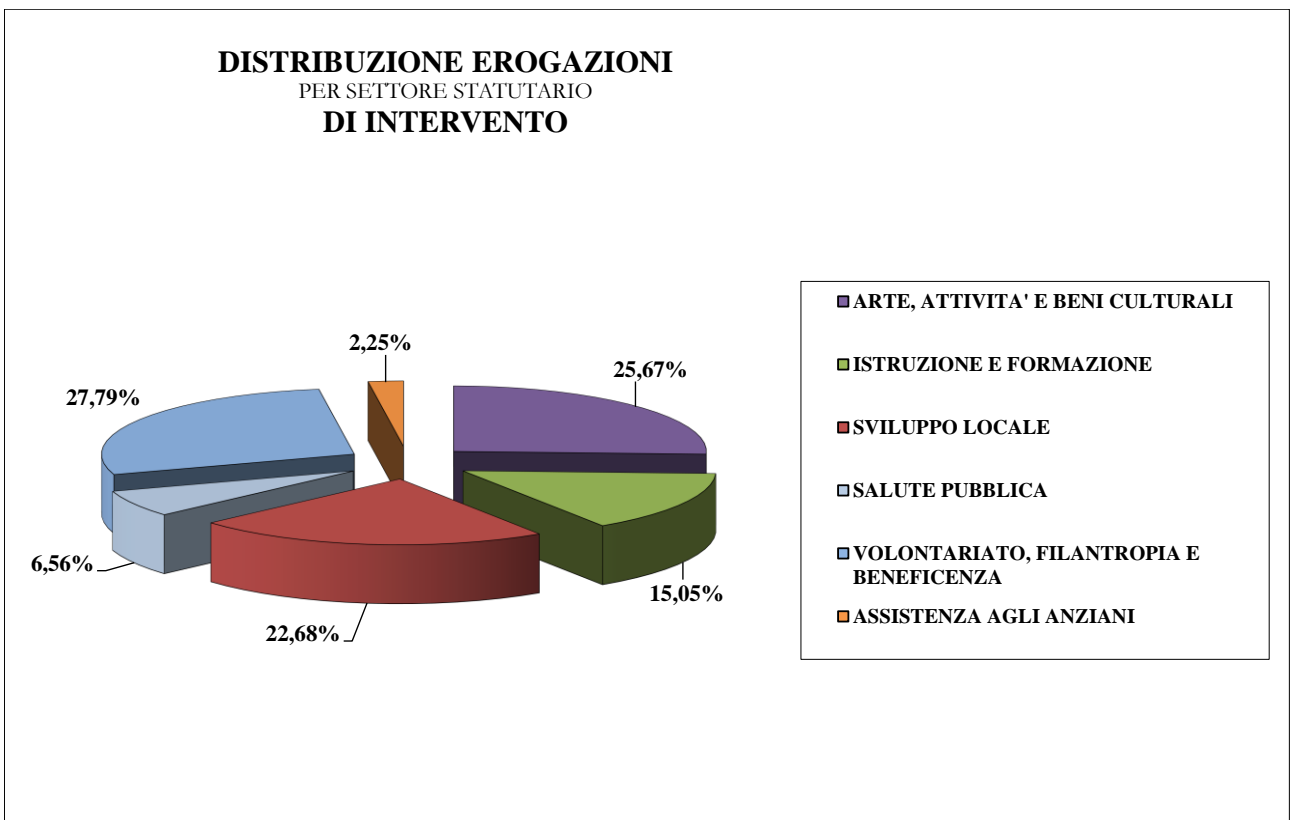
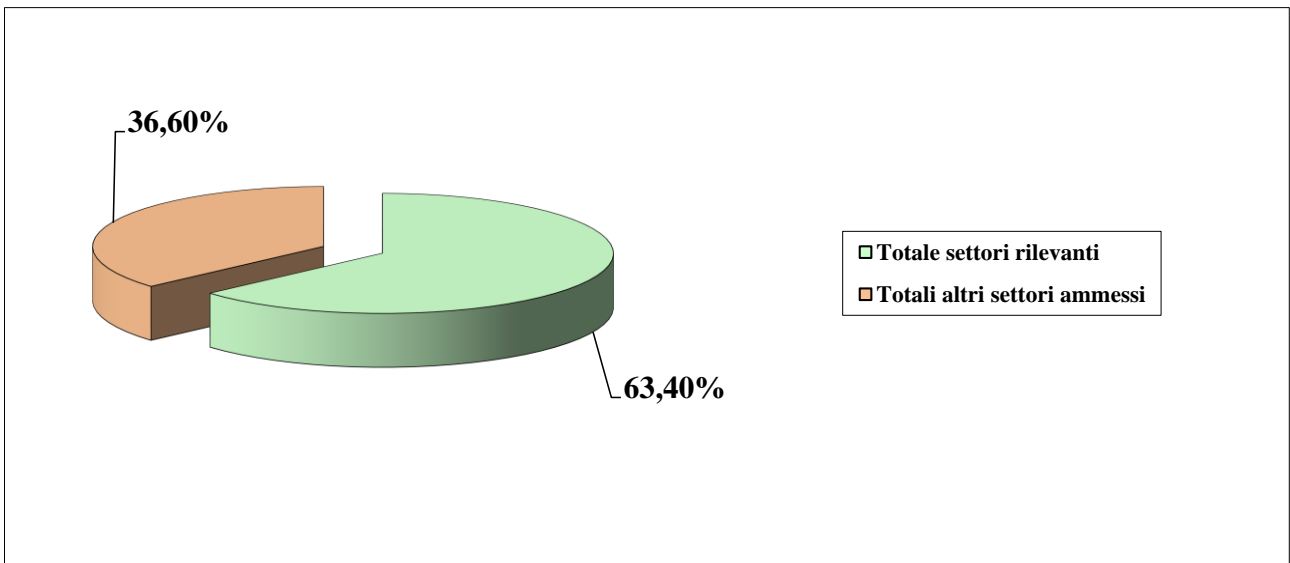
Gli altri settori ammessi sono stati i seguenti:

- 1) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- 2) Volontariato, filantropia e beneficenza;
- 3) Assistenza agli anziani.

Erogazioni

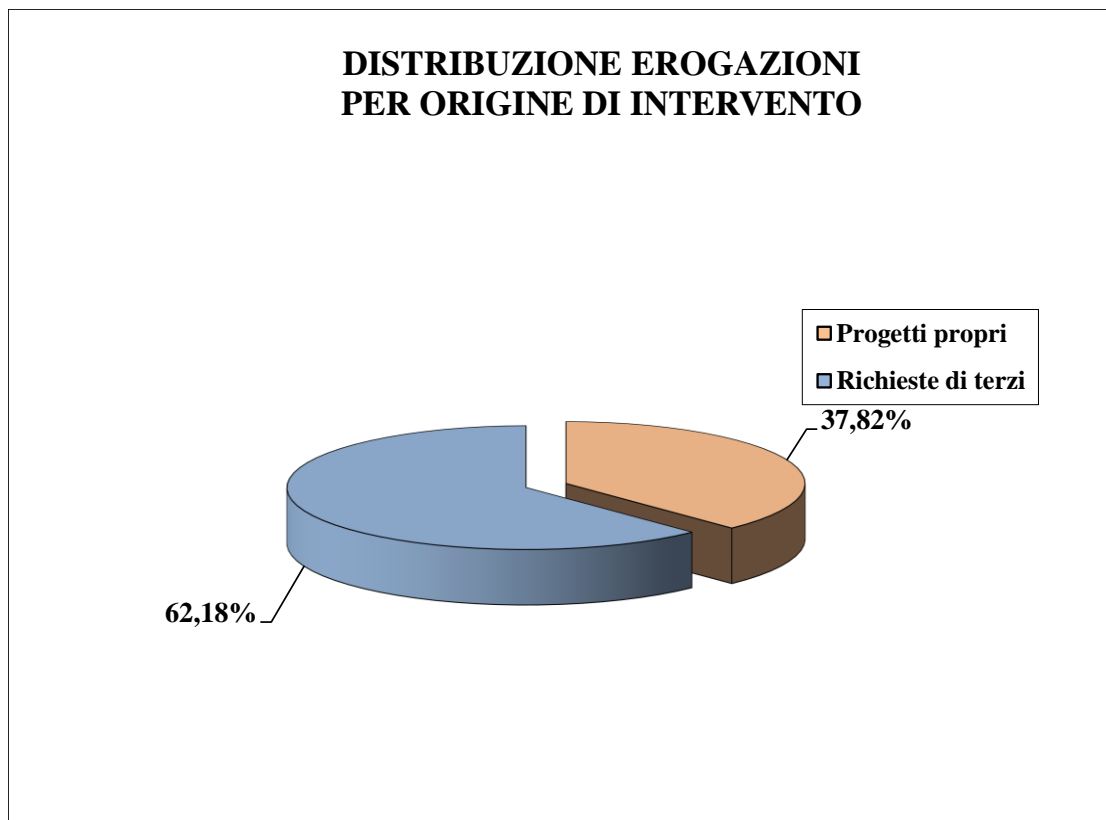
Le risorse disponibili hanno trovato la seguente ripartizione nei settori d'intervento sopra indicati:

DISTRIBUZIONE EROGAZIONI PER SETTORI STATUTARI DI INTERVENTO		
SETTORE	IMPORTO	% distribuzione su totale erogazioni
Settori rilevanti		
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	244.515	25,67%
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	143.382	15,05%
SVILUPPO LOCALE	216.019	22,68%
Totale settori rilevanti	603.917	63,40%
Altri settori ammessi		
SALUTE PUBBLICA	62.500	6,56%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	264.763	27,79%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	21.396	2,25%
Totali altri settori ammessi	348.658	36,60%
TOTALE	952.575	100,00%



Le delibere sono state distribuite su n. 98 progetti, di cui n. 38 progetti propri, a cui sono stati destinati Euro 360.278,08 e n. 60 richieste di terzi, a cui sono stati destinati Euro 522.297,00; le richieste respinte, in quanto non in possesso dei requisiti previsti dal Bando o la cui valutazione è risultata negativa, sono state n. 83.

DISTRIBUZIONE EROGAZIONI PER ORIGINE DI INTERVENTO		
Progetti propri	360.278	37,82%
Numero progetti	38	
Stanziamiento medio progetto	9.481	
Richieste di terzi	592.297	62,18%
Numero richieste accolte	60	
Contributo medio richiesta	9.872	
TOTALE DELIBERE DI EROGAZIONE	952.575	100,00%



Con riferimento all'ammontare della singola delibera di erogazione sono state assunte n. 48 delibere per un importo superiore a 5.000 Euro e n. 50 delibere per un importo inferiore a 5.000 Euro; sono state, inoltre, assunte n. 85 delibere per un importo superiore a Euro 1.500 – per un totale di Euro 937.784,99, pari al 98,44% del totale – n. 13 delibere per un importo inferiore a Euro 1.500 – per un totale di Euro 14.790,09, pari all'1,56% del totale.

Nel corso dell'esercizio sono state liquidate somme per complessivi Euro 1.021.978 di cui Euro 402.166 a seguito di realizzazione di iniziative approvate nel 2016 ed Euro 550.410 a seguito di realizzazione di iniziative per le quali erano state assunte delibere in esercizi precedenti.

Al 31/12/2016 restano ancora da erogare Euro 946.861,46, di cui Euro 675.527,56 riferiti ad interventi approvati nell'esercizio (tra i quali sono compresi anche Euro 125.118 destinati al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile riferiti al credito d'imposta) ed Euro 271.333,90 riguardanti delibere assunte in passato.

PROSPETTO DELLE EROGAZIONI MONETARIE EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO	
Totale delle delibere assunte nell'esercizio	952.575
Fondo Povertà Educativa Minorile da Credito di Imposta	125.118
Totale	1.077.693
- Erogazioni rinviate all'esercizio successivo	675.528
di cui Euro 125.118 destinati al Fondo Povertà Educativa Minorile da Credito di Imposta	
= Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	402.166
+ Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere di esercizi precedenti	619.812
= Totale delle erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio	1.021.978

Il processo erogativo

Aspetti generali

La Fondazione, nella sua attività istituzionale, si è orientata ad una sempre più attiva collaborazione con le Istituzioni e gli Enti pubblici e privati del territorio concretizzando, ove possibile, utili intese finalizzate a risolvere i problemi riscontrati.

Preme inoltre ricordare che il Consiglio di Amministrazione, al fine di stimolare e rendere sollecita la realizzazione degli interventi, ha dato attuazione alle disposizioni del Regolamento dell'Attività Istituzionale prevedendo una clausola, che viene inserita in ogni comunicazione di impegno inviata a terzi, nella quale viene stabilito un termine ultimo entro il quale l'iniziativa deve essere completata, salvo deroga giustificata, pena la revoca dell'impegno assunto dalla Fondazione e il rientro dello stanziamento nelle disponibilità dell'Ente per essere destinato a nuovi interventi.

Il Consiglio di Amministrazione, applicando le impostazioni generali in materia di programmazione e d'indirizzo dell'attività dell'Ente, contenute nel Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale approvato nel 2008 e modificato nel corso del 2013, si è impegnato nell'esercizio in commento a rafforzare ulteriormente l'azione di tipo progettuale, nella convinzione che tale scelta rappresenti una risposta particolarmente efficace alle esigenze della collettività locale.

Ciononostante è proseguito il sostegno alle iniziative promosse da terzi nell'ambito di specifici indirizzi e filoni d'intervento, individuati dall'Ente nei settori istituzionali. La selezione delle iniziative di maggiore impegno si è pertanto svolta attraverso un graduale processo congiunto di analisi e valutazione comparativa, teso a ricondurre le iniziative proposte nell'ambito di specifici piani d'intervento, cercando di ottenere indirettamente il conseguimento dei propri scopi e lo sviluppo socio-economico e culturale del territorio.

Per quanto riguarda, poi, le c.d. "erogazioni a pioggia" il Programma Pluriennale prevede di destinare una percentuale non superiore al 15% delle risorse disponibili per i progetti di terzi per il finanziamento di piccole erogazioni d'importo inferiore a Euro 1.500.

Il Consiglio di Indirizzo ha, inoltre, approvato alcuni criteri strategici nell'ambito del Piano Pluriennale e precisamente:

- a. intervenire nella logica della sussidiarietà rispetto alle finalità istituzionali degli enti pubblici;
- b. estendere quanto più possibile gli interventi dell'Ente, in modo equilibrato e differenziato, su tutto il territorio di riferimento;
- c. limitare la frammentazione delle risorse;
- d. favorire progetti che fungano da "moltiplicatori" di energie sociali, scientifiche e culturali
- e. favorire, per quanto possibile, lo *start up* di iniziative che successivamente siano in grado di autofinanziarsi;
- f. coniugare la tradizione con l'innovazione. Quindi, favorire iniziative volte al rafforzamento di un ruolo internazionale per Orvieto, soprattutto nei campi in cui essa possiede le più qualificate esperienze e le più radicate tradizioni. Agevolare anche l'apertura agli stimoli della società contemporanea, alle sperimentazioni ed alle ricerche più avanzate, favorendo lo sviluppo di strumenti di specializzazione che contribuiscano alla crescita di nuove attività sul territorio;
- g. salvaguardare e sviluppare le comunità locali e le iniziative della società civile;
- h. favorire progetti che comportino l'impegno e la formazione dei giovani;
- i. favorire interventi con effetti duraturi;
- j. privilegiare, per le iniziative progettate e realizzate da terzi, quelle sostenute da cofinanziamenti.

Con riferimento ai singoli settori d'intervento, l'operatività si è svolta nel rispetto delle seguenti linee generali:

1) Arte, attività e beni culturali

- Interventi conservativi e di valorizzazione su opere d'arte mobili in complessi monumentali e museali accessibili al pubblico, dando la preferenza agli insiemi organici e ai progetti mirati
- Archeologia negli aspetti della ricerca, del restauro e della valorizzazione, favorendo in modo particolare i progetti mirati che garantiscano anche il pubblico godimento dei materiali
- Valorizzazione dei percorsi culturali nel territorio
- Biblioteche e archivi, dando la priorità alla sicurezza dei materiali e al loro agevole accesso
- Recupero e valorizzazione della cultura materiale e dei luoghi della sua produzione
- Allestimenti museali di istituti di nuova creazione e riallestimenti/ampliamenti dei musei già funzionanti, di cui sia riconosciuto il rilevante interesse culturale
- Iniziative (mostre, convegni, attività didattiche, ecc.) rivolte alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale
- Acquisizione di opere di particolare importanza e significato finalizzate alla pubblica fruizione
- Musica e attività teatrale, nei loro aspetti conoscitivi, di conservazione e di educazione, alla luce di progetti culturali garantiti da originalità e serietà di realizzazione.

2) Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola

- Progetti relativi alla promozione di attività formative extra-curricolari nell'ambito della formazione artistica specie se raccordati con istituti di istruzione superiore (università, accademie, conservatori, ecc.) o con istituzioni che disponendo di personale adeguato siano in grado di elaborare proposte significative (musei, biblioteche)
- Percorsi di formazione post secondaria non universitaria, a supporto di scuole tecniche, che mirino a perfezionare figure professionali richieste dalle realtà produttive caratterizzanti il territorio
- Progetti relativi a corsi di orientamento per chi cerca lavoro o intenda cambiarlo, in prevalenza da destinare a persone diplomate o laureate
- Progetti che privilegino l'imprenditorialità giovanile e in particolare femminile anche mediante il ricorso a stages
- Progetti relativi all'integrazione scolastica di persone di lingua e cultura non italiana, in regola con i permessi di soggiorno, che provengano da singoli istituti o da amministrazioni territoriali

- Progetti di informatizzazione degli istituti di istruzione superiore e di orientamento per le scuole inferiori
- Progetti miranti a sostenere la promozione educativa e culturale dei giovani.

3) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

- Progetti anche in collaborazione con istituzioni e associazioni rappresentative di categorie economiche finalizzati allo sviluppo economico del territorio
- Progetti finalizzati a realizzare, in collaborazione con le associazioni rappresentative delle categorie professionali, percorsi formativi e di aggiornamento per gli operatori impiegati nei settori economici.

4) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitazione

- Interventi miranti a rendere più funzionali le attività di difesa della salute pubblica nel territorio anche mediante l'acquisto di macchinari e materiali.

5) Volontariato, filantropia e beneficenza

- Progetti volti a supportare le istituzioni dedicate agli strati più deboli della popolazione e le strutture di accoglienza di persone non autosufficienti
- Progetti che, anche cercando di stimolare la generosità e l'altruismo per quanto riguarda lasciti e legati, rivolgano attenzione agli aspetti connessi a portatori di handicap e in particolare alle penose situazioni che si creano dopo la scomparsa dei parenti o di chi si prende cura dei soggetti assistiti
- Progetti volti a fornire aiuto di carattere psicologico, spirituale, assistenziale nei confronti di persone per le quali la situazione di malattia irreversibile evolva verso la fase terminale
- Progetti volti a promuovere o a migliorare l'inserimento nel contesto sociale e lavorativo di soggetti con handicap e/o di soggetti in stato di disagio.

6) Assistenza agli anziani

- Progetti volti a supportare le istituzioni dedicate agli anziani.

Il singolo settore d'intervento

Analisi dei maggiori interventi realizzati

I settori rilevanti

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Il Settore Arte, Attività e Beni Culturali per la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto rimane un settore di grande rilievo e per questo, nel corso dell'esercizio 2016, è risultato il secondo settore per destinazione di risorse.

I progetti e le iniziative compresi nel settore riguardano vari ambiti tematici quali: restauri e recuperi di beni culturali, editoria, musica, mostre e rassegne musicali.

Tutti questi ambiti contribuiscono, oltre che alla tutela e valorizzazione della cultura, a promuovere ed accrescere lo sviluppo economico e sociale del territorio.

La Fondazione dedica molta attenzione al settore dell'Arte valutando sia lo spessore artistico dei progetti che la capacità attrattiva degli eventi culturali, concretizzando il proprio intervento a sostegno di iniziative in grado di generare un reale valore sul territorio a favore dei cittadini. Tutto ciò con il duplice intento di consentire alle nostre comunità locali di conoscere ed apprezzare il nostro patrimonio artistico-culturale e generare opportunità di sviluppo del territorio in termini di flussi turistici.

Di seguito i progetti più importanti

Nell'esercizio 2016 la Fondazione ha erogato un determinante contributo per la realizzazione della **Stagione Teatrale 2016/2017** del Teatro **"L. Mancinelli" di Orvieto**; la stagione teatrale del "L. Mancinelli" rappresenta un momento culturale importante, non solo per la nostra città, ma per tutte le comunità del nostro il territorio.

Relativamente all'organizzazione dei concerti e delle manifestazioni artistiche realizzate nel corso del 2016 va ricordato innanzitutto il **Concerto di Pasqua**, organizzato, in collaborazione con l'Opera del Duomo di Orvieto ed il Comune di Orvieto ed eseguito dall'**Orchestra Giovanile "Luigi Cherubini"** diretta dal maestro **Krzysztof Penderecki**.

La Fondazione ha, inoltre, contribuito alla realizzazione dei seguenti eventi:

- il concerto, organizzato dall'Associazione Te.Ma., in occasione dei **150 anni del Teatro "L. Mancinelli"**;
- i **concerti**, organizzati dall'**Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme** in occasione delle Festività del Corpus Domini 2016 e 2017;
- la **stagione 2016** dei concerti organizzati dall'**Associazione Spazio Musica di Genova** presente ad Orvieto ormai da diversi anni e che richiama nella nostra città, nel periodo estivo, numerosi giovani anche dall'estero, che partecipano a corsi di formazione musicale seguiti da concerti che ricevono un importante apprezzamento da parte del pubblico.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto è intervenuta, con un contributo pluriennale (2015-2017), per la realizzazione di una mostra internazionale, dal titolo "**Il Fanum Voltumnae e il Luogo Celeste**", da tenersi a marzo del 2018, in Lussemburgo presso i locali del *Musée National d'Histoire et d'Art*, realizzata con i preziosi reperti rinvenuti durante i quindici anni di attività dello scavo di Campo della Fiera di Orvieto; in concomitanza con la mostra sarà allestita anche una rassegna di prodotti eno-gastronomici ed artigianali della nostra Regione unitamente alla promozione di itinerari turistici regionali.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha sostenuto il **Festival Internazionale di Arte e Fede** giunto alla sua undicesima edizione, dal titolo "**La Misericordia si è fatta carne**". Il programma del Festival, con la realizzazione di concerti, la proiezione di film e le testimonianze di chi ha voluto condividere con il pubblico il proprio percorso spirituale ed umano, ha visto la partecipazione di illustri personaggi che hanno animato in maniera profonda ed emozionante il Festival 2016 che si è svolto eccezionalmente nei primi giorni di dicembre.

La Fondazione nell'esercizio 2016 non ha fatto mancare il proprio contributo all'**Associazione Lea Pacini** di Orvieto per l'organizzazione del celebre corteo storico del **Corpus Domini 2016** che da sempre, insieme al corteo religioso, è presente durante la processione che si snoda ogni anno per le vie della città in occasione della solennità del Corpus Domini e per il **Concerto di Musica Medievale** che si tiene sempre in occasione dei festeggiamenti relativi al Corpus Domini; sempre all'Associazione Lea Pacini il contributo per la realizzazione del **Corte delle Dame** in occasione della Festività della Palombella.

Da ricordare, inoltre, il contributo in favore del **Comune di Baschi** per l'undicesima edizione del **Festival Immagini e Suoni di Paesaggi**, il contributo in favore dell'**Istituto Storico Artistico Orvietano**, per l'attività di studio, ricerca e divulgazione storico-culturale che da sempre cura nel nostro territorio. Importante il contributo deliberato in favore del **Comitato Cittadino dei Quartieri** per l'organizzazione della manifestazione **Orvieto in Fiore 2016** durante la quale la città si veste a festa con i colori dei suoi quartieri, vivissimi, riproposti nei fiori delle piazze, dei balconi e delle vetrine, nelle infiorate che possono essere ammirate per le vie e le piazze di Orvieto.

Nell'ambito degli interventi di restauro la Fondazione ha finanziato nel corso dell'esercizio 2016 il **restauro estetico degli affreschi del catino absidale della Chiesa di San Rocco in Orvieto** che permetteranno di riportare alla luce le pregevoli pitture delle quali la Fondazione, negli esercizi precedenti, aveva garantito con il proprio intervento la messa in sicurezza, grazie ad un intervento conservativo, per evitare che andassero definitivamente perdute e con l'obiettivo finale di renderle fruibili per il pubblico.

Sono stati, inoltre, realizzati con il contributo della Fondazione gli interventi di restauro dei reperti museali, custoditi presso la **Fondazione per il Museo "C. Faina"** che, a causa delle scosse di terremoto che hanno interessato recentemente la nostra Regione, avevano subito dei danneggiamenti; da ricordare, infine, gli interventi per il restauro dei dipinti murari, presso la **Parrocchia di San Giovanni Battista** di Lubriano.

Beneficiario	Progetto/Iniziativa	Settore di intervento	Importo deliberato
Progetti Propri - Unipg	Mostra "Il Fanum Voltumnae ed il luogo Celeste" (2° di 3 stanziamenti)	Arte, attività e beni culturali	25.000,00 €
Progetti Propri	Quota Adesione OmA 2016	Arte, attività e beni culturali	5.000,00 €
Progetti Propri	Serata Anteprima UJW #24	Arte, attività e beni culturali	4.183,00 €
Consulta - Associazione "Omaggio all'Umbria"	Concerto Assisi - 21 novembre 2015	Arte, attività e beni culturali	1.425,00 €
Progetti Propri	Spese di gestione Associazione Festival Orvieto Musica e Cultura	Arte, attività e beni culturali	1.000,00 €
Progetti Propri	Acquisto volumi "Bolsena e il Miracolo Eucaristico"	Arte, attività e beni culturali	610,00 €
		Totale Progetti Propri	37.218,00 €

<u>Beneficiario</u>	<u>Progetto/Iniziativa</u>	<u>Settore di intervento</u>	<u>Importo deliberato</u>
Associazione Te.Ma.	Stagione Teatrale 2016/2017 (1° di 2 stanziamenti)	Arte, attività e beni culturali	50.000,00 €
Associazione "Omaggio all'Umbria"	Concerto di Pasqua 2016 - 5 marzo 2016	Arte, attività e beni culturali	25.000,00 €
Parrocchia ss. Andrea e Bartolomeo	Restauro estetico catino absidale chiesa di san Rocco (2° di 2 stanziamenti)	Arte, attività e beni culturali	10.797,00 €
Associazione Te.Ma.	Stagione Teatrale 2015/2016	Arte, attività e beni culturali	10.000,00 €
Comitato dei Quartieri	Orvieto in Fiore 2016	Arte, attività e beni culturali	10.000,00 €
Associazione Te.Ma.	Concerto 150 anni Teatro Mancinelli	Arte, attività e beni culturali	10.000,00 €
Parrocchia Santa Maria della Stella e San Pietro Parenzo - Bardano fraz. Di Orvieto	Opere di manutenzione	Arte, attività e beni culturali	10.000,00 €
Fondazione per il Museo "C. Faina"	Restauro reperti	Arte, attività e beni culturali	10.000,00 €
Comune di Porano	Progetto Teatro Santa Cristina - Porano 2017	Arte, attività e beni culturali	7.000,00 €
Istituto Storico Artistico Orvietano	Attività Editoriali e Divulgative	Arte, attività e beni culturali	7.000,00 €
Ordine Equestre del SS Sepolcro di Gerusalemme	Concerto Teatro Mancinelli	Arte, attività e beni culturali	6.000,00 €
Parrocchia San Giovanni Battista - Lubriano	Restauri conservativi dipinti murali	Arte, attività e beni culturali	6.000,00 €
Associazione "Lea Pacini" - Orvieto	Corteo Storico 2016	Arte, attività e beni culturali	5.000,00 €
Parrocchia di San Domenico - Orvieto	Adeguamento liturgico	Arte, attività e beni culturali	5.000,00 €
Associazione Culturale "Iubilarte"	Festival Internazionale di Arte e Fede - 11ma Edizione	Arte, attività e beni culturali	5.000,00 €
Associazione "Lea Pacini" - Orvieto	Concerto Musica Medievale - Corpus Domini 2016	Arte, attività e beni culturali	5.000,00 €
Comune di Baschi	Festival Immagini e Suoni di Paesaggi 2016 - XI Edizione	Arte, attività e beni culturali	5.000,00 €
Ordine Equestre del SS Sepolcro di Gerusalemme	I Cavalieri dell'OESSG - Orvieto Città del Corpus Domini	Arte, attività e beni culturali	5.000,00 €
Associazione Spazio Musica	Spazio Musica Orvieto 2016	Arte, attività e beni culturali	5.000,00 €
Associazione Teatrale Bolsenese	Classica Summer 2016 - I suoni del lago	Arte, attività e beni culturali	3.000,00 €
Associazione "Lea Pacini" - Orvieto	Corteo delle Dame 2016	Arte, attività e beni culturali	3.000,00 €
Istituto Storico Artistico Orvietano	IV centenario Ippolito Scalza - installazione silhouettes	Arte, attività e beni culturali	3.000,00 €
Associazione Culturale "ApertaMenteOrvieto"	Festival del Diaologo Orvieto 2016: dall'EGOCentrismo all'ECOCentrismo	Arte, attività e beni culturali	1.500,00 €
Totale Progetti di Terzi			207.297,00 €

TOTALE SETTORE	244.515,00 €
-----------------------	---------------------

ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto sostiene da sempre che la qualità del sistema educativo d'istruzione e formazione sia una condizione fondamentale per la crescita culturale ed economica dell'individuo e della società.

Le finalità dei contributi assegnati a questo settore sono quelle di contribuire in maniera significativa alla promozione delle attività didattiche e formative del nostro territorio, favorendone la crescita qualitativa.

L'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto in questo settore ha avuto lo scopo di mantenere e, se possibile, migliorare l'offerta formativa, a fronte della riduzione della spesa operata sui bilanci scolastici dal Governo centrale e dagli Enti Locali, con azioni in grado di sostenere la crescita qualitativa delle opportunità formative del territorio anche attraverso l'acquisto di dotazioni strumentali e multimediali, per l'innovazione didattica e per altri servizi interni, con l'obiettivo di prevenire la dispersione scolastica e valorizzare le eccellenze.

Di seguito i progetti più importanti

Nell'esercizio 2016 la Fondazione ha contribuito al finanziamento dell'attività di restauro e manutenzione dell'area archeologica in **località Campo della Fiera**. L'area è interessata dall'attività di scavo archeologico da oltre quindici anni; attività di scavo che ha consentito il rinvenimento di importanti reperti che confermano, sempre con maggiore chiarezza, la presenza nell'area interessata dagli scavi del **Fanum Voltumnae**, l'antico tempio federale, centro nevralgico dell'antica civiltà etrusca.

Per l'esercizio 2016 la Fondazione ha stanziato il secondo contributo per il **Bando per le borse di studio**, indetto nel corso dell'esercizio 2015, rivolto agli studenti meritevoli diplomati nell'anno accademico 2014/2015 – che ha visto **l'assegnazione di 3 borse di studio** che costituiranno per gli studenti un valido sostegno durante i primi tre anni di percorso universitario.

L'impegno più consistente, anche per l'esercizio 2016, è stato nell'ambito del settore quello in favore degli Istituti scolastici del territorio. Al riguardo la Fondazione ha finanziato:

- il progetto di allestimento e potenziamento del **Laboratorio Audiovisivo Multimediale** del **Liceo Artistico di Orvieto**;
- il progetto “**Una sfida salutare**” della Scuola Primaria e Secondaria di Montecchio dell’Istituto Comprensivo Orvieto-Montecchio; il progetto prevede la dotazione di 3 **LIM (lavagne interattive multimediali)** e di **10 notebook** per la realizzazione di un **laboratorio linguistico**;
- il progetto “**La classe del Futuro**” in favore della Scuola Primaria di Orvieto Scalo dell’Istituto Comprensivo Orvieto-Montecchio; il progetto prevede la dotazione di 2 **LIM (lavagne interattive multimediali)** e di **10 notebook** per la realizzazione di un **laboratorio linguistico**;
- il progetto “**A portata di Click**” in favore della Scuola Primaria di Ciconia dell’Istituto Comprensivo Orvieto-Montecchio; il progetto prevede la dotazione di 3 **LIM (lavagne interattive multimediali)**;
- la **mostra di arte calcografica**, realizzata dagli studenti del **Liceo Artistico di Orvieto**;
- il progetto “**Scuola digitale**” in favore della Scuola Secondaria di Baschi dell’Istituto Comprensivo Orvieto-Baschi per la fornitura e installazione di una **LIM (lavagna interattiva multimediale)**;
- il progetto “**Orvieto Scienza 2017**” ideato e realizzato **dall’Istituto di Istruzione Superiore Scientifico e Tecnico** di Orvieto.

Importanti inoltre i contributi in favore del **Comune di Guardea** per la **riqualificazione dell’area didattica della Scuola dell’Infanzia e della Scuola Primaria**, nonché il contributo in favore del **Comune di San Venanzo** per la realizzazione del progetto “**Proiezioni a portata di mano**” che prevede l’installazione di proiettori di ultima generazione utili ad integrare e valorizzare le attività didattiche della Scuola Primaria e Secondaria.

La Fondazione ha, inoltre, finanziato, sempre in merito alla dotazione di apparecchiature informatiche, l’allestimento di un’**aula multimediale** presso l’**Istituto a Custodia Attenuata** di Orvieto.

La Fondazione ha, inoltre, finanziato le **Borse di Studio** relative agli esercizi 2015 e 2016 in favore della **Fondazione “Bruno Visentini”** per le attività di ricerca in campo finanziario; la Fondazione è intervenuta, anche per l’esercizio 2016, in favore dell’**Harvard Medical School** di Cambridge in Massachusetts con le borse di studio conferite in occasione di un master che l’Università organizza presso Villa Paolina a Porano; il programma di studi ha come titolo “**Global Mental Health: Trauma**

and Recovery Certificate Program” e mira a formare figure professionali che operano in situazioni di assistenza e cura di persone colpite da eventi fortemente traumatici, come guerre e disastri naturali; al master partecipano circa settanta persone tra docenti e studenti.

È stato finanziato, infine, come negli esercizi precedenti, il progetto **“Sport oltre lo Sport”**, dell’**ASD Basket Orvieto**, per la promozione e la valorizzazione dell’attività sportiva nel nostro territorio e soprattutto tra i giovani delle scuole.

<u>Beneficiario</u>	<u>Progetto/Iniziativa</u>	<u>Settore di intervento</u>	<u>Importo deliberato</u>
Progetti Propri	Borse di Studio 2015-2017 neodiplomati (2° di 3 stanziamenti)	Istruzione e formazione	12.000,00 €
Progetti Propri - Istituto di Istruzione Artistica, Classica e Professionale di Orvieto	Allestimento e potenziamento dei laboratori dell'indirizzo Audiovisivo Multimediale del Liceo Artistico di Orvieto	Istruzione e formazione	10.000,00 €
Progetti Propri - Istituto Comprensivo Orvieto-Montecchio - Scuola Primaria e Secondaria di Montecchio	Una sfida salutare	Istruzione e formazione	10.000,00 €
Progetti Propri - Casa di reclusione Orvieto	Aula multimediale	Istruzione e formazione	8.358,46 €
Progetti Propri - Harvard Medical School	Borse di Studio 2016	Istruzione e formazione	7.500,00 €
Progetti Propri - Istituto Comprensivo Orvieto-Montecchio - Scuola Secondaria "L. Scalza"	"La classe del Futuro"	Istruzione e formazione	6.143,92 €
Progetti Propri - Istituto Comprensivo Orvieto-Montecchio - Scuola Primaria di Ciconia	A portata di Click	Istruzione e formazione	6.000,00 €
Progetti Propri - Istituto di Istruzione Artistica, Classica e Professionale di Orvieto	Mostra d'arte di incisione calcografica. Palazzo dei Sette	Istruzione e formazione	3.500,00 €
Consulta - Regione Umbria	Progetto "In Vitro in Umbria 2015/2016"	Istruzione e formazione	3.420,00 €
Progetti Propri - Istituto Comprensivo Orvieto-Baschi - Scuola Secondaria di Baschi	Scuola digitale: innovazione didattica attraverso le tecnologie informatiche	Istruzione e formazione	2.000,00 €
Progetti Propri - Fondazione Bruno Visentini	Seminario Orvieto	Istruzione e formazione	1.000,00 €
Progetti Propri - Istituto Comprensivo Orvieto-Baschi	Intitolazione Scuola Primaria di Sferracavallo "Erminia Frezzolini"	Istruzione e formazione	279,00 €
Progetti Propri - Istituto di Istruzione Artistica, Classica e Professionale di Orvieto	"Il Liceo Artistico oggi: scuola e mondo dei mestieri" (2° di 2 stanziamenti)	Istruzione e formazione	180,80 €
		Totale Progetti Propri	70.382,18 €

Beneficiario	Progetto/Iniziativa	Settore di intervento	Importo deliberato
Associazione Campo della Fiera ONLUS	Attività di restauro e manutenzione Campo della Fiera	Istruzione e formazione	30.000,00 €
Fondazione "Bruno Visentini"	Borsa di Studio 2015	Istruzione e formazione	10.000,00 €
Fondazione "Bruno Visentini"	Borsa di Studio 2016	Istruzione e formazione	10.000,00 €
Comune di Guardea	Scuola dell'Infanzia e Primaria di Guardea - Riqualficazione area didattica - Divertimento e ricreatività per bambini	Istruzione e formazione	6.000,00 €
A.S.D. Orvieto Basket	"Sport oltre lo sport"	Istruzione e formazione	5.000,00 €
Associazione Parlamento Europeo Giovani	XXXVII Selezione Nazionale del Parlamento Europeo Giovani	Istruzione e formazione	4.500,00 €
Istituto di Istruzione Superiore Scientifico e Tecnico di Orvieto	OrvietoScienza 2017 - Robot Sapiens: Intelligenza Artificiale VS Intelligenza Naturale	Istruzione e formazione	4.000,00 €
Comune di San Venanzo	Proiezioni a portata di mano. ISTALLAZIONE videoproiettori Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado di San Venanzo	Istruzione e formazione	2.000,00 €
UNITRE - Università delle Tre Età - sede di Orvieto	Attività accademiche 2015/2016	Istruzione e formazione	1.500,00 €
Totale Progetti di Terzi			73.000,00 €
Totale Settore			143.382,18 €

SVILUPPO LOCALE

Nell'ambito del settore gli interventi sono stati finalizzati alla promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio, offrendo, ai vari operatori economici, di cogliere l'opportunità del rilancio economico con l'intento di rendere più solido il tessuto economico delle nostre comunità. A tale riguardo sono state accolte varie iniziative provenienti dal territorio tese alla valorizzazione del patrimonio turistico e dei prodotti tipici.

Di seguito i progetti più importanti

La Fondazione ha sostenuto, nel corso del 2016, con un importante contributo, la realizzazione della **24ma edizione di Umbria Jazz Winter** che dal 28 dicembre 2016 al 1° gennaio 2017 si è svolta ad Orvieto, organizzata dall'Associazione TEMA, dando vita a cinque intensi giorni di musica jazz, gospel e soul. Il Festival Umbria Jazz Winter rappresenta come sempre un appuntamento tra i più attesi ad Orvieto, sia per l'alto profilo culturale ed artistico della manifestazione, sia per l'enorme valenza economica che essa produce nei settori turistico, alberghiero e della ristorazione per tutto il territorio orvietano. Sono state come sempre numerose le presenze in Città riscontrate durante il Festival, che si conferma tra i grandi eventi più importanti dell'Umbria. Quest'anno, purtroppo, gli effetti degli eventi sismici che hanno colpito la nostra Regione, hanno generato un calo delle affluenze, per il comparto turismo, su tutto il territorio regionale.

La Fondazione, anche per il 2016, ha deliberato lo stanziamento per la gestione ed il restyling del **portale web della città di Orvieto, www.inorvieto.it**, on-line dal mese di **maggio 2012**. Il portale, realizzato secondo i più avanzati standard tecnologici, è in grado di consentire alla nostra città di disporre di un efficiente strumento di promozione turistica capace di fornire tutte le informazioni necessarie per portare a conoscenza di un numero sempre maggiore di utenti la Città di Orvieto e le sue eccellenze.

Sono stati, inoltre, sostenuti i progetti promossi dal **Comune di Orvieto** per l'organizzazione della **7° edizione del Memorial Coscioni** e per le edizioni 2017 della manifestazione **"I gelati di Italia"** che ha riscosso grande successo ed ha visto un elevato numero di visitatori sulla Rupe.

Da ricordare il contributo in favore del **Comune di Porano** per l'allestimento della **nuova Biblioteca Comunale** ed il contributo in favore dell'**Associazione Umbria Folk Festival** per la realizzazione del **Folk Festival** che, giunto alla sua 7° edizione, rappresenta una manifestazione che riesce a

catalizzare sulla nostra città, grazie alla presenza di artisti di fama internazionale del mondo folk, l'attenzione di una grande folla di appassionati che animano ogni anno il centro di Orvieto durante il periodo estivo.

Non è mancato il sostegno all'organizzazione dei **Campionati Italiani Libertas su pista**, organizzati dall'**A.C.R.S.D. Libertas di Orvieto**, ai festeggiamenti in onore di **San Giuseppe, patrono della città di Orvieto**, promossi dalla **Parrocchia Santa Maria della Stella di Orvieto** e al **potenziamento della rete radio intercomunale** promossa dalla **Protezione Civile – Comune di Orvieto**.

<u>Beneficiario</u>	<u>Progetto/Iniziativa</u>	<u>Settore di intervento</u>	<u>Importo deliberato</u>
Progetti Propri	Gestione e Restyling portale web www.inorvieto.it	Sviluppo Locale	36.241,66 €
Progetti Propri - Consulta	Noleggio struttura modulare da adibire a Scuola Materna e primaria - Comune di Norcia	Sviluppo Locale	17.100,00 €
Progetti Propri - Consulta	Intervento terremoto Italia Centrale	Sviluppo Locale	5.700,00 €
Progetti Propri - Servizio di Protezione Civile Comune di Orvieto	Potenziamento rete radio intercomunale	Sviluppo Locale	5.000,00 €
Progetti Propri - Consulta	Plafond Progetti Propri Consulta	Sviluppo Locale	3.182,53 €
Progetti Propri - Consulta	Concerto Spoleto 2 ottobre - Giornata Europea delle Fondazioni	Sviluppo Locale	1.295,29 €
		<u>Totale Progetti Propri</u>	<u>68.519,48 €</u>

<u>Beneficiario</u>	<u>Progetto/Iniziativa</u>	<u>Settore di intervento</u>	<u>Importo deliberato</u>
Associazione Te.Ma.	Umbria Jazz Winter #24 (1° di 2 stanziamenti)	Sviluppo Locale	50.000,00 €
Associazione Te.Ma.	Umbria Jazz Winter #24 (2° di 2 stanziamenti)	Sviluppo Locale	30.000,00 €
Associazione Te.Ma.	Umbria Jazz Winter #23	Sviluppo Locale	10.000,00 €
Comune di Orvieto	I Gelati d'Italia 2017	Sviluppo Locale	10.000,00 €
Comune di Porano	Nuova Biblioteca Comunale	Sviluppo Locale	8.000,00 €
Associazione Umbria Folk Festival	Umbria Folk Festival 2016	Sviluppo Locale	7.000,00 €
Comune di Orvieto	Evento di promozione turistica: Praga 2016	Sviluppo Locale	5.000,00 €
Parrocchia Santa Maria della Stella in Cattedrale	Staffetta Praga-Bolsena-Orvieto edizione 2016	Sviluppo Locale	5.000,00 €
Comune di Orvieto	7° Memorial Coscioni di atletica leggera e finale nazionale CDS allieve/i	Sviluppo Locale	5.000,00 €
Comune di Orvieto	Eventi Natalizi 2016	Sviluppo Locale	5.000,00 €
Gruppo Cinofilo Orvietano	34ma Esposizione Internazionale Canina	Sviluppo Locale	4.000,00 €
A.Ge. Associazione Genitori Orvieto	Il Paese delle Rose - Qui si coltiva l'armonia	Sviluppo Locale	3.000,00 €
A.C.R.S.D. Libertas Orvieto	Campionati Italiani Libertas su pista	Sviluppo Locale	2.500,00 €
Parrocchia Santa Maria della Stella in Cattedrale	Festività San Giuseppe 2016	Sviluppo Locale	1.500,00 €
Associazione "Lea Pacini" - Orvieto	Ambasceria Corteo Storico presso Marostica	Sviluppo Locale	1.500,00 €
		Totale Progetti di Terzi	147.500,00 €

Totale Settore	216.019,48 €
-----------------------	---------------------

Gli altri settori ammessi**SALUTE PUBBLICA**

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha contribuito, con un progetto pluriennale (2016-2017) all'acquisto di due **detettori digitali** da applicare alle apparecchiature radiografiche impiegate presso la **S.C. di radiologia del Presidio Ospedaliero di Orvieto**.

La Fondazione ha, inoltre, contribuito alla realizzazione del progetto **“Cuore di Sport Giovani Orvieto”**; il progetto, promosso dalla **Fondazione per il Centro Studi Città di Orvieto**, in collaborazione con l'**U.O. di Cardiologia dell'Ospedale Santa Maria della Stella di Orvieto**, ha come obiettivo primario quello di tracciare un profilo epidemiologico della popolazione studentesca di Orvieto per prevenire le patologie cardiache in età giovanile, soprattutto attraverso la promozione di corretti stili di vita. Grazie al contributo della Fondazione si è conclusa la prima campagna di screening elettrocardiografico per la diagnosi precoce di patologie cardiovascolari occulte che spesso si manifestano con morte cardiaca improvvisa.

Da ricordare inoltre i contributi in favore dell'**AVIS Comunale di Orvieto**, in qualità di Avis Capofila del comprensorio orvietano, per il progetto **“Il Cordone ombelicale; un legame di vita”** ed il contributo in favore della **Usl Umbria 2** per l'acquisto di **attrezzature per la realizzazione di un libro che possa essere letto da bambini con gravi difficoltà psico-fisiche**.

<u>Beneficiario</u>	<u>Progetto/Iniziativa</u>	<u>Settore di intervento</u>	<u>Importo deliberato</u>
Azienda USL Umbria2	Istallazione di due detettori digitali da applicare alle apparecchiature radiologiche impiegate presso la S.C. di Radiologia del P.O. di Orvieto (1° di 2 stanziamenti)	Salute Pubblica	17.500,00 €
Fondazione per il Centro Studi Città di Orvieto	Cuore di Sport Giovani Orvieto	Salute Pubblica	15.000,00 €
Avis del Comprensorio Orvietano Avis Comunale di Orvieto come Capofila	Cordone ombelicale un legame di vita	Salute Pubblica	10.000,00 €
Associazione "Amici del Cuore" - Orvieto	"Orvieto Città cardioprotetta ospita Jack Sintini" - Giornata di studio	Salute Pubblica	8.000,00 €
Azienda USL Umbria2 - UOC Pediatria del Presidio Ospedaliero di Orvieto	Nuove prospettive in neonatologia	Salute Pubblica	7.000,00 €
Azienda USL Umbria2	Acquisto attrezzature informatiche per la realizzazione di un libro che possa essere letto anche da persone con gravi difficoltà fisiche e intellettive	Salute Pubblica	5.000,00 €
Totale Progetti di Terzi			62.500,00 €
Totale Settore			62.500,00 €

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Attraverso il settore del volontariato la Fondazione ha inteso operare interventi in favore delle politiche sociali quali il sostegno alle famiglie ed alle persone in difficoltà con particolare riferimento alla tutela delle categorie più deboli ed il diretto sostegno all'attività di alcuni Enti ed Associazioni del territorio che operano nel volontariato e che, a causa della grave crisi economica, hanno assunto un ruolo determinante per limitare gli effetti negativi della crisi nelle nostre comunità.

La Fondazione sostiene il Volontariato al fine di aiutare la coesione sociale e difendere le categorie più deboli. Inoltre è sempre pronta ad affrontare le problematiche e i bisogni della società partecipando così alla crescita civile e morale della collettività anche attraverso il finanziamento di progetti intrapresi da soggetti pubblici o associazioni private.

Il settore Volontariato, filantropia e beneficenza è risultato il primo settore per destinazione di risorse nel corso del 2016.

Di seguito i progetti più importanti

La Fondazione ha finanziato, per la quarta volta consecutiva e in accordo con i Comuni del comprensorio, **la costituzione di un Fondo a disposizione dei Comuni per interventi di solidarietà nei confronti della popolazione meno abbiente**. In questo momento di forte crisi economica tale iniziativa ha consentito ai Comuni del territorio di prestare aiuto alle famiglie, o a persone particolarmente bisognose e non sufficientemente coperte sotto il profilo sociale. Il Fondo ha operato con criteri di sussidiarietà rispetto ad eventuali interventi deliberati da altri enti pubblici, istituzioni ed associazioni. Durante i tre esercizi di attività del Fondo, 1° marzo 2013 – 31 dicembre 2016, il Comitato ha esaminato circa 800 richieste deliberando interventi in favore di altrettanti nuclei familiari per un importo totale pari ad oltre Euro 350.000,00.

Importante il contributo per la seconda ed ultima parte del progetto **“Durante di Noi”** e per la prima annualità del progetto **“Oltre la Famiglia”**, promossi entrambi dalla **Fondazione “Dopo di noi” La Crisalide**, a tutela delle fasce più deboli della popolazione favorendo lo sviluppo di strutture di accoglienza per persone affette da gravi disabilità ed in particolar modo dopo la scomparsa dei parenti e della rete familiare.

Da porre in evidenza i contributi a favore dell'**Associazione Orvieto Contro il Cancro** per **l'acquisto di un nuovo automezzo** e per il **servizio di trasporto dei malati oncologici** che

necessitano di sottoporsi a cicli di terapia presso le strutture attrezzate; l'associazione da anni svolge la propria attività aiutando con una presenza concreta e costante, le famiglie colpite dalla malattia. Importanti, per la salvaguardia delle attività di volontariato a favore dei più disagiati, i contributi all'**A.F.C.H.O.**, per l'**organizzazione delle annuali vacanze estive**, un'occasione particolarmente attesa dalle famiglie dell'Associazione per trascorrere importanti momenti di condivisione ed integrazione sociale per persone affette da gravi disabilità motorie; da ricordare i contributi ai **Gruppi di Volontariato Vincenziano** che svolgono sul territorio un'importante azione di sostegno e aiuto alle fasce più deboli delle nostre comunità e i contributi all'**UNITRE**, sezione di Orvieto, per l'organizzazione del progetto "**Tante Strade: tra scambi ed interazioni**".

<u>Beneficiario</u>	<u>Progetto/Iniziativa</u>	<u>Settore di intervento</u>	<u>Importo deliberato</u>
Progetti Propri	Fondo Sociale Comuni del Comprensorio	Volontariato, filantropia e beneficenza	100.000,00 €
Progetti Propri - Fondazione con il SUD	Quota esercizio 2016 (1° di 2 stanziamenti)	Volontariato, filantropia e beneficenza	35.000,00 €
Progetti Propri	Fondo di contrasto della povertà educativa minorile - Quota 2016	Volontariato, filantropia e beneficenza	25.578,00 €
Progetti Propri - ACRI	Progetto Burkina Faso	Volontariato, filantropia e beneficenza	5.000,00 €
Progetti Propri - Fondazione con il SUD	Quota esercizio 2016 (2° di 2 stanziamenti)	Volontariato, filantropia e beneficenza	3.622,00 €
Progetti Propri - Associazione Tartaruga XYZ	Acquisto defibrillatore	Volontariato, filantropia e beneficenza	1.562,82 €
		<u>Totale Progetti propri</u>	<u>170.762,82 €</u>

<u>Beneficiario</u>	<u>Progetto/Iniziativa</u>	<u>Settore di intervento</u>	<u>Importo deliberato</u>
Orvieto Contro il Cancro	Servizio di trasporto pazienti oncologici	Volontariato, filantropia e beneficenza	15.000,00 €
Orvieto Contro il Cancro	Acquisto mezzo di trasporto	Volontariato, filantropia e beneficenza	15.000,00 €
Fondazione Dopo di Noi La Crisalide - Onlus	Oltre la famiglia (1° di 2 stanziamenti)	Volontariato, filantropia e beneficenza	15.000,00 €
A.F.H.C.O. - Associazione Famiglie per l'Handicap del Comprensorio Orvietano	Vacanze Estive 2016	Volontariato, filantropia e beneficenza	14.000,00 €
Fondazione Dopo di Noi La Crisalide - Onlus	"Durante di Noi" (2° di 2 stanziamenti)	Volontariato, filantropia e beneficenza	13.000,00 €
Volontariato Vincenziano Gruppo San Vincenzo de Paoli	Sovvenire ai bisogni primari	Volontariato, filantropia e beneficenza	5.000,00 €
Volontariato Vincenziano Gruppo Santa Luisa de Marillac	Ali della Carità	Volontariato, filantropia e beneficenza	5.000,00 €
Associazione Culturale di Arti e Teatro Integrato "Amleto in Viaggio"	All you need is love	Volontariato, filantropia e beneficenza	4.000,00 €
UNITRE - Università delle Tre Età - sede di Orvieto	Progetto Tante Strade: tra scambi ed interazioni.	Volontariato, filantropia e beneficenza	3.000,00 €
Associazione Club Alcolisti in trattamento dell'Orvietano	Club Alcologici Territoriali	Volontariato, filantropia e beneficenza	2.000,00 €
Centro Italiano Femminile	Corso di ginnastica pro anziani Casa di Riposo "Don B. Baccarelli" - Baschi	Volontariato, filantropia e beneficenza	1.500,00 €
A.F.H.C.O. - Associazione Famiglie per l'Handicap del Comprensorio Orvietano	Gita di fine estate 2016	Volontariato, filantropia e beneficenza	1.500,00 €
Totale Progetto di Terzi			94.000,00 €

Totale Settore	264.762,82 €
-----------------------	---------------------

FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA MINORILE

L'iniziativa, promossa da ACRI – Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa – e condivisa dal Governo, rappresenta la risposta al punto programmatico previsto nella mozione del XXIII Congresso ACRI di Lucca, che impegna Acri e le Associate a *“realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell'infanzia svantaggiata...”*.

In considerazione di ciò la Legge di Stabilità 2016 contiene una previsione, fortemente voluta da ACRI e sollecitata al Governo, che riconosce un credito di imposta alle Fondazioni di origine bancaria che destineranno risorse alla lotta alla povertà.

L'idea progettuale dell'iniziativa ha ottenuto anche l'apprezzamento del Santo Padre ed è stata illustrata, poi, al Presidente del Consiglio dei Ministri con l'auspicio che potesse essere incentivata fiscalmente. Le riunioni susseguitesi hanno definito le relative norme legislative che, oltre che attestare il ruolo delle Fondazioni quali protagoniste del welfare sussidiario, consentono di amplificare l'impatto dei loro interventi. La norma, quindi, rappresenta un riconoscimento del ruolo delle Fondazioni che vengono considerate, per la prima volta, non per il loro ruolo di investitori, ma per la loro attività filantropica di carattere sociale, con particolare attenzione alla povertà minorile anche educativa che molto spesso si concretizza come abbandono scolastico o discriminazione nell'accesso al sistema educativo.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto ha aderito al Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile con un importo complessivo di Euro 166.824,00 di cui:

- Euro 125.118,00 dall'utilizzo del credito di imposta;
- Euro 16.128,00 convogliando il 50% delle risorse stanziato nel 2015 in favore della Fondazione con il Sud;
- Euro 25.578,00 quale importo aggiuntivo.

I primi due bandi, rivolti alla prima infanzia (0-6 anni) e all'adolescenza (11-17 anni), sono stati pubblicati ad ottobre e sono scaduti rispettivamente il 16 gennaio e l'8 febbraio. Le due iniziative sono rivolte a organizzazioni del Terzo Settore e mondo della scuola, mettendo a disposizione complessivamente 115 milioni di euro (69 milioni per il primo bando e 46 milioni di euro per il secondo) con una quota ripartita a livello regionale, in relazione ai bisogni di ciascun territorio.

Il Bando per la prima infanzia ha l'obiettivo di potenziare l'offerta di servizi di cura ed educazione dedicati ai minori tra 0 e 6 anni, con particolare riferimento ai bambini appartenenti a famiglie in difficoltà, promuovendone la qualità, l'accessibilità, la fruibilità, l'innovazione. Il Bando dedicato all'adolescenza (11-17) si prefigge di promuovere e stimolare il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico, nonché situazioni di svantaggio e di rischio devianza, particolarmente rilevanti tra gli adolescenti che vivono in contesti ad alta densità criminale.

* * *

Di seguito sono indicati i dati relativi ai due bandi della prima annualità del Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile suddivisi per raggruppamenti regionali e Regioni:

Idee Progettuali per raggruppamenti regionali									
Bandi	Bando Prima Infanzia			Bando Adolescenza			Totali		
Raggruppamenti Regionali	Nr Idee inviate	Contributo Richiesto	Plafond previsto	Nr Idee inviate	Contributo Richiesto	Plafond previsto	Nr Idee inviate	Contributo Richiesto	Plafond previsto
Piemonte, Valle d'Aosta	23	13.836.303,04 €	3.000.000,00 €	24	12.750.460,84 €	2.000.000,00 €	47	26.586.763,88 €	5.000.000,00 €
Lombardia	32	15.828.202,00 €	4.318.804,00 €	60	28.770.425,47 €	2.879.202,00 €	92	44.598.627,47 €	7.198.006,00 €
Trentino Alto Adige, Veneto, FVG	27	11.206.022,00 €	3.046.492,00 €	42	20.915.148,30 €	2.030.994,00 €	69	32.121.170,30 €	5.077.486,00 €
Toscana	15	6.311.625,30 €	1.296.094,00 €	33	11.105.758,61 €	864.062,00 €	48	17.417.383,91 €	2.160.156,00 €
Liguria, Sardegna	29	12.643.006,21 €	1.773.681,00 €	35	14.108.537,97 €	1.182.454,00 €	64	26.751.544,18 €	2.956.135,00 €
Emilia Romagna	18	8.526.864,55 €	2.068.156,00 €	20	9.593.017,01 €	1.378.770,00 €	38	18.119.881,56 €	3.446.926,00 €
Umbria, Marche, Abruzzo e Molise	31	14.027.722,95 €	2.695.817,00 €	51	21.932.388,10 €	1.797.212,00 €	82	35.960.111,05 €	4.493.029,00 €
Lazio	40	19.645.244,82 €	2.503.763,00 €	57	22.360.861,20 €	1.669.175,00 €	97	42.006.106,02 €	4.172.938,00 €
Campania	58	29.767.355,24 €	4.219.327,00 €	103	45.010.192,10 €	2.812.885,00 €	161	74.777.547,34 €	7.032.212,00 €
Puglia	21	8.831.182,28 €	2.952.378,00 €	74	30.094.269,52 €	1.968.252,00 €	95	38.925.451,80 €	4.920.630,00 €
Basilicata, Calabria	21	12.107.477,97 €	2.121.188,00 €	59	25.889.273,44 €	1.414.125,00 €	80	37.996.751,41 €	3.535.313,00 €
Sicilia	44	24.099.143,04 €	4.504.301,00 €	84	44.760.184,86 €	3.002.868,00 €	128	68.859.327,90 €	7.507.169,00 €
Graduatoria A	359	176.830.149,40 €	34.500.000,00 €	642	287.290.517,42 €	23.000.000,00 €	1.001	464.120.666,82 €	57.500.000,00 €
Graduatoria B	39	76.642.684,01 €	34.500.000,00 €	131	255.528.352,96 €	23.000.000,00 €	170	332.171.036,97 €	57.500.000,00 €
Totale complessivo	398	253.472.833,41 €	69.000.000,00 €	773	542.818.870,38 €	46.000.000,00 €	1.171	796.291.703,79 €	115.000.000,00 €

Idee progettuali per Regione						
Bandi	Bando Prima Infanzia		Bando Adolescenza		Totali	
Regione	Nr Idee inviate	Contributo Richiesto	Nr Idee inviate	Contributo Richiesto	Nr Idee inviate	Contributo Richiesto
Abruzzo	15	6.332.098,60 €	19	8.026.995,80 €	34	14.359.094,40 €
Basilicata	5	3.418.715,27 €	17	6.564.431,16 €	22	9.983.146,43 €
Calabria	16	8.688.762,70 €	42	19.324.842,28 €	58	28.013.604,98 €
Campania	58	29.767.355,24 €	103	45.010.192,10 €	161	74.777.547,34 €
Emilia Romagna	18	8.526.864,55 €	20	9.593.017,01 €	38	18.119.881,56 €
Friuli Venezia Giulia	5	2.202.205,00 €	14	7.144.539,00 €	19	9.346.744,00 €
Lazio	40	19.645.244,82 €	57	22.360.861,20 €	97	42.006.106,02 €
Liguria	10	4.440.302,17 €	11	4.284.667,93 €	21	8.724.970,10 €
Lombardia	32	15.828.202,00 €	60	28.770.425,47 €	92	44.598.627,47 €
Marche	6	3.384.812,35 €	18	8.715.002,30 €	24	12.099.814,65 €
Molise	3	1.625.000,00 €	6	2.639.184,00 €	9	4.264.184,00 €
Piemonte	22	13.384.303,04 €	22	12.167.504,84 €	44	25.551.807,88 €
Puglia	21	8.831.182,28 €	74	30.094.269,52 €	95	38.925.451,80 €
Sardegna	19	8.202.704,04 €	24	9.823.870,04 €	43	18.026.574,08 €
Sicilia	44	24.099.143,04 €	84	44.760.184,86 €	128	68.859.327,90 €
Toscana	15	6.311.625,30 €	33	11.105.758,61 €	48	17.417.383,91 €
Trentino Alto Adige	6	2.192.977,00 €	10	4.426.200,20 €	16	6.619.177,20 €
Umbria	7	2.685.812,00 €	8	2.551.206,00 €	15	5.237.018,00 €
Valle d'Aosta	1	452.000,00 €	2	582.956,00 €	3	1.034.956,00 €
Veneto	16	6.810.840,00 €	18	9.344.409,10 €	34	16.155.249,10 €
Graduatoria A	359	176.830.149,40 €	642	287.290.517,42 €	1.001	464.120.666,82 €
Graduatoria B	39	76.642.684,01 €	131	255.528.352,96 €	170	332.171.063,97 €
Totali	398	253.472.833,41 €	773	542.818.870,38 €	1.171	796.291.730,79 €

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto ha proseguito il sostegno alla **Residenza Protetta "Don Giovanni Bosco"** di Monterubiaglio gestita dalle **Suore Serve di Maria Riparatrici**, per l'arredo, con letti appositamente ideati per strutture ospitanti persone anziane, delle stanze di degenza della struttura al fine di consentire un migliore servizio di assistenza a maggiore tutela degli ospiti e del personale incaricato.

È stato, infine, rinnovato il sostegno all'**Associazione "Lo Sportello del Cittadino"**, per il progetto di **teleassistenza e di servizio recapito spesa alimentare e medicinali**, rivolto essenzialmente a persone anziane e prive di un aiuto da parte delle rispettive famiglie.

<u>Beneficiario</u>	<u>Progetto/Iniziativa</u>	<u>Settore di intervento</u>	<u>Importo deliberato</u>
Progetti Propri - Istituto delle Suore Serve di Maria Riparatrici	Acquisto arredi stanze di degenza	Assistenza agli anziani	13.395,60 €
		<u>Totale Progetti Propri</u>	<u>13.395,60 €</u>

<u>Beneficiario</u>	<u>Progetto/Iniziativa</u>	<u>Settore di intervento</u>	<u>Importo deliberato</u>
Associazione "Lo Sportello del Cittadino"	Progetto di Teleassistenza (1° di 3 stanziamenti)	Assistenza agli anziani	8.000,00 €
		<u>Totale Progetti di Terzi</u>	<u>8.000,00 €</u>

<u>Totale Settore</u>	<u>21.395,60 €</u>
------------------------------	---------------------------

Le erogazioni previste da specifiche norme di legge

Legge n. 266/91 in tema di volontariato

Sulla base della normativa in materia di volontariato (art. 15 L. n. 266/91 e successivi decreti ministeriali) la Fondazione provvede annualmente ad effettuare un accantonamento destinato ai Fondi speciali per il volontariato costituiti presso le Regioni. Questi fondi, amministrati da appositi Comitati di Gestione, sono messi a disposizione dei Centri di Servizio, istituiti per sostenere e qualificare l'attività di volontariato, che erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato.

L'accantonamento annuale è stato determinato, fino all'esercizio 1998/99, nell'ordine di un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

Il punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro il 19.04.2001 ha introdotto un nuovo criterio per la determinazione dell'accantonamento annuale nella misura di un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio dedotto l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'erogazione minima da destinare ai settori rilevanti (pari al 50% dell'avanzo dell'esercizio).

L'Autorità di Vigilanza, in considerazione dell'ordinanza del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001 che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, con lettera del 25 marzo 2002 ha ribadito che l'accantonamento relativo all'esercizio 2001 dovesse essere determinato secondo il criterio previsto dall'art. 15 della L. 266/91 e che con analogo criterio dovesse essere determinato l'accantonamento relativo all'esercizio precedente e accantonata la differenza in un apposito fondo del passivo.

In attesa del pronunciamento sul merito del Giudice amministrativo l'accantonamento annuale è stato effettuato secondo le disposizioni dell'Atto di Indirizzo, effettuando una distinzione tra somme disponibili e somme indisponibili (costituite dalla differenza fra i due metodi di calcolo).

Tale procedura è stata seguita sino all'accantonamento relativo all'esercizio 2004.

Nel corso del 2005 il TAR del Lazio, con la sentenza n. 4323 dell'1/06/2005, ha ritenuto legittima la previsione del paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 che individua le modalità di calcolo dei predetti accantonamenti ed il 5 ottobre 2005 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa fra l'ACRI e il mondo del Volontariato volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale.

Conseguentemente l'ACRI ha suggerito di continuare ad effettuare anche nel 2005, secondo l'impostazione seguita per l'esercizio 2004, due accantonamenti, l'uno, calcolato secondo le

previsioni del citato paragrafo 9.7 ed immediatamente disponibile per le finalità della legge n. 266, l'altro, di pari importo, effettuato in attuazione del Protocollo stesso quale extraccantonamento 2005. Il 20 novembre 2006 è stata costituita la "Fondazione per il Sud" e le Fondazioni aderenti, fra le quali la nostra, secondo quanto definito nel Protocollo hanno versato in sede di dotazione patrimoniale iniziale della Fondazione il totale dei fondi indisponibili accantonati fino al 2004 e le somme disponibili non ancora utilizzate alla data del dicembre 2004; l'extraccantonamento 2005 è stato poi versato secondo modalità operative elaborate dall'ACRI all'inizio del 2007.

Il Protocollo d'intesa prevedeva, a partire dall'esercizio 2006, un extraccantonamento annuale pari alla differenza che si determina tra il calcolo del quindicesimo prima e dopo l'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001, la cui ripartizione sarà la seguente:

1. 40% per il Progetto Sud
2. 40% per il sostegno di azioni e servizi per il volontariato delle regioni meridionali, al fine di sostenerne la qualificazione e la promozione secondo i principi del sistema previsto dalla legge 266/91
3. 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato per le finalità previste dall'art. 15 della legge 266/91.

Nel corso del 2008 le organizzazioni già firmatarie del Protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005, hanno sottoscritto un accordo che prevede, tra diversi punti d'intesa, una modalità condivisa di utilizzazione dei fondi ex art. 15 della L. 266/91 per il sostegno della c.d. progettazione sociale.

L'accordo contempla *"l'adozione di un modello concertativo che preveda la partecipazione delle Fondazioni finanziatrici e del Volontariato locale alle decisioni sugli ambiti, sui criteri e sulla modalità di assegnazione dei fondi, in modo integrato con il ruolo dei Co.Ge. e dei CSV previsto dalla normativa vigente"*.

Le parti firmatarie hanno infatti convenuto, pur restando impregiudicata la valutazione dell'Acri circa la formale interpretazione del DM 8 ottobre 1997, sulla opportunità di individuare un percorso comune e condiviso teso a realizzare una finalizzazione dei fondi speciali per il volontariato che risponda sempre di più ai bisogni delle comunità territoriali.

Si è pertanto concordato di costituire, in ciascuna regione, un tavolo di concertazione composto da una equilibrata rappresentanza di: Comitato di Gestione, Organismo collettivo regionale rappresentativo del Volontariato, Fondazioni finanziatrici, Centri di Servizio/Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio. Il tavolo opererà per la definizione regionale degli ambiti, dei criteri e delle modalità di assegnazione dei fondi previsti per la progettazione sociale.

Il 23 giugno 2010 è stata raggiunta un'intesa complessiva per la destinazione delle risorse accantonate dalle Fondazioni con i bilanci 2009 e sui flussi di contribuzione da destinare ai fondi speciali per il volontariato e alla Fondazione per il Sud nel corso del quinquennio 2010-2014.

Dall'accordo risulta che le risorse rivenienti dai bilanci 2009 delle Fondazioni, pari a complessivi Euro 103,3 milioni (pari a 52,9 milioni per accantonamenti ex art. 15 L. 266/91 e 50,4 milioni per extra-accantonamenti ex Protocollo d'Intesa 5.10.2005), sono così assegnate:

- Euro 65 milioni ai fondi speciali per il volontariato ex art. 15 L. 266/91, di cui una quota di Euro 46 milioni, più eventuali altri 5 milioni destinabili sulla base di accordi dei Csv e del Coge, utilizzabili dai Csv per servizi e la parte restante (da 14 a 19 milioni) destinato alla progettazione sociale secondo il modello concertativo definito con l'accordo del 22.10.2008;
- Euro 24,4 milioni alla Fondazione per il Sud, con impegno di quest'ultima ad utilizzare almeno Euro 5 milioni per iniziative specifiche a sostegno delle Odv;
- Euro 13,9 milioni a riserva, in aggiunta all'importo di 24,5 milioni di fondi accantonati nei precedenti anni di vigenza del Protocollo d'Intesa 5.10.2010 e non ancora assegnati.

Per il quinquennio successivo, con riferimento ai bilanci delle Fondazioni relativi agli esercizi dal 2010 al 2014, sono previste le seguenti assegnazioni "fisse":

- Euro 60 milioni ai fondi speciali per il volontariato ex art. 15 L. 266/91, di cui una quota di 45 milioni, più un'eventuale altra quota decrescente (da Euro 4 milioni il primo anno sino a 1 milione l'ultimo anno di vigenza dell'accordo) destinabile sulla base di accordi dei Csv e del Coge, utilizzabile dai Csv per servizi; la parte restante (da 11 a 14 milioni) è destinata alla progettazione sociale secondo il modello concertativo definito con l'accordo del 22.10.2008;
- Euro 24,4 milioni alla Fondazione per il Sud, con impegno di quest'ultima ad utilizzare almeno Euro 5 milioni per iniziative specificamente a sostegno delle Odv.

La copertura delle suddette assegnazioni sarà assicurata prioritariamente dall'accantonamento dell'1/15 ex art. 15 delle Fondazioni e da un contributo aggiuntivo delle stesse per Fondazione per il Sud di 20 milioni di euro. Le ulteriori risorse necessarie (Euro 4,4 per il contributo a Fondazione Sud da riservare alle Odv, ed eventuali somme a copertura del 60 milioni per i fondi speciali ex art. 15, nel caso l'accantonamento dell'1/15 fosse di importo inferiore) saranno attinte sino a capienza dalla riserva di circa Euro 38 milioni di somme già accantonate dalle Fondazioni in attuazione del precedente accordo (Protocollo d'Intesa del 5.10.2005) e non ancora assegnate.

Una volta esaurita la suddetta riserva, vi è l'impegno delle Fondazioni ad intervenire a copertura delle assegnazioni previste sino a un massimo di 80 milioni di euro (60 milioni per i fondi speciali volontariato e 20 milioni per Fondazione per il Sud), fatta salva la possibilità, nel caso la riserva si esaurisse prima del quarto anno di vigenza dell'accordo, di una verifica congiunta dei termini

complessivi dell'accordo medesimo.

Nel caso in cui, invece, l'accantonamento annuale ex art. 15 risultasse superiore all'ammontare di 60 milioni da destinare ai fondi speciali per il volontariato, le eccedenze andranno a scomputo dei contributi delle Fondazioni alla Fondazione per il Sud, sino ad un massimo di 14,40 milioni di euro; in questa circostanza il sistema Fondazioni resterebbe quindi impegnato a versare a Fondazione per il Sud solo 10 milioni.

L'accordo prevede inoltre che un importo di Euro 600.000 annui a valere sulla riserva costituita dalle somme già accantonate dalle Fondazioni in attuazione del Protocollo d'intesa 5.10.2005 e non ancora assegnate (circa Euro 38 milioni) sia destinato alle reti di volontariato firmatarie dell'accordo, al fine di sostenerne le azioni di accompagnamento, coordinamento e verifica necessarie per l'implementazione e il monitoraggio dell'intesa.

Ulteriori punti qualificanti inseriti nella parte normativa dell'accordo sono seguenti:

1. l'introduzione di un nuovo modello di ripartizione regionale dei fondi, fondato su un ventaglio allargato di fattori, non solo demografici (come quelli attualmente adottati) ma anche riferiti al bacino di utenza dei CSV (assumendo come parametro il numero di Odv iscritte ai registri), alla struttura del territorio e alle condizioni economiche;
2. l'introduzione di un sistema premiale, i cui criteri saranno definiti con successivi accordi, attraverso cui sarà distribuita una quota pari al 10% dei fondi disponibili per i Csv;
3. l'impegno a realizzare congiuntamente un'approfondita analisi del funzionamento dei sistemi regionali dei Coge e dei Csv, volta a definire le specifiche competenze dei predetti soggetti e ad individuarne, attraverso modelli e standard quali/quantitativi di funzionamento, il fabbisogno finanziario. A tal fine l'accordo nazionale pone uno specifico impegno delle parti a promuovere l'adozione di un modello unificato di rendicontazione dell'attività dei Csv e dei Coge e fissa un termine di 15 mesi per il completamento dell'attività di studio.

A partire dal 2010 la quota da destinare alla Fondazione per il Sud non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91, ma è da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione per il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza; ciò comporta che, sia in sede di preventivo sia di consuntivo, questa posta dovrà confluire nell'aggregato delle erogazioni deliberate (nella sotto-articolazione del settore sopra citato), senza una distinta e specifica esposizione negli schemi di bilancio.

Per quanto riguarda la determinazione dell'importo di detta erogazione, che rappresenterà una quota dell'ammontare complessivo nazionale di anno in anno previsto a favore della Fondazione per il Sud (pari al massimo a 20 milioni di euro, ma potenzialmente riducibile sino a 10 milioni nei casi

specificamente previsti dall'accordo), il criterio generale individuato prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.

Nel corso del 2016 si è concluso, con esito positivo, l'impegnativo confronto avviato nello scorso mese di luglio tra Acri, Forum Nazionale del Terzo settore, CSVnet e Consulta Nazionale Co.Ge. con un duplice obiettivo. Da un lato, delineare una proposta condivisa da avanzare congiuntamente al Governo a supporto della stesura del decreto, tra quelli attuativi della legge delega n. 106/2016 per la riforma del terzo settore, riguardante il ridisegno dei Centri di servizio per il volontariato (Csv) e dei relativi organismi di controllo; dall'altro lato, assicurare nel medio termine condizioni di stabilità economica al sistema dei Csv.

Per quanto riguarda il sostegno economico del sistema dei Csv e dei relativi organi di controllo è stato sottoscritto dalle parti un protocollo d'intesa che impegna le Fondazioni ad assicurare per il prossimo triennio (2017-2018-2019) un plafond annuale di 40 milioni di euro al sistema dei Csv, a cui dovranno aggiungersi le risorse da destinare al funzionamento degli organismi di controllo (quantificate per il 2017 in 1,5 milioni di euro).

La copertura di tali assegnazioni annuali deriverà dagli accantonamenti obbligatori ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) e da eventuali contributi integrativi delle Fondazioni, per i quali è previsto, entro i tetti di seguito specificati, il riconoscimento di un corrispettivo credito d'imposta.

In particolare, per il 2017 il fabbisogno troverà copertura nel "quindicesimo" ex art. 15 L. 266/91 dei bilanci 2015, pari a complessivi 29,3 milioni di euro, in un credito di imposta, avente le medesime caratteristiche e lo stesso trattamento, anche contabile, di quello relativo al fondo per il contrasto della povertà educativa, di 10 milioni di euro riconosciuto dalla legge di bilancio 2017 (commi 578-581), recentemente approvata, a fronte di versamenti volontari delle Fondazioni, e in un ulteriore contributo aggiuntivo delle Fondazioni stesse, non coperto da credito d'imposta, per il complessivo importo di circa 1,7 milioni di euro.

Viene di seguito riportato il calcolo della quota destinata al volontariato relativa all'esercizio 2016, comprensiva del contributo aggiuntivo non coperto dal credito d'imposta:

Destinazione avanzo di esercizio 2016		NOTE
A) <u>AVANZO DELL'ESERCIZIO</u>	277.816,77	
B) <u>ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA</u>	55.563,35	b=20%a
IMPORTO MINIMO DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI	111.126,71	B/2
BASE DI CALCOLO	111.126,71	
QUOTA DA DESTINARE AL VOLONTARIATO	7.408,45	1/15
Contributo integrativo per il volontariato	1.658,00	
C) <u>ACCANTONAMENTO TOTALE FONDO PER IL VOLONTARIATO 2016</u>	9.066,45	
Accantonamento totale volontariato 2016	9.066,45	
Fondo per il volontariato	5.362,22	
Fondo per il volontariato - Extraccantonamento	3.704,22	

Contratti di lavori, servizi e forniture connessi all'attività istituzionale

Con riferimento al contenuto dell'art. 1, comma 10-ter, della legge n. 201/2008, di conversione del D.L. n. 162/2008, secondo cui le Fondazioni di origine bancaria “*non rientrano negli elenchi degli organismi e delle categorie di organismi di diritto pubblico..., fatte salve le misure di pubblicità sugli appalti di lavori, servizi e forniture*”, la Fondazione, nell'esercizio della propria autonomia statutaria e gestionale, ha individuato i criteri e le modalità idonei per l'individuazione delle informazioni da rendere periodicamente disponibili riguardo ai contratti affidati, in coerenza con l'intento di fornire una adeguata e trasparente informativa sull'attività svolta, come richiesto dalla Carta delle Fondazioni.

Tali informazioni relative agli appalti di lavori, servizi e forniture per l'esercizio dell'attività istituzionale vengono, pertanto, rese pubbliche – dopo che i relativi affidamenti sono stati deliberati dalla Fondazione – in una apposita sezione del bilancio di missione, secondo le seguenti modalità:

- ai fini della diffusione assumono rilievo gli appalti affidati di importo superiore ad Euro 50.000,00 per gli appalti di lavori, e ad Euro 10.000,00 per quelli di servizi e forniture, al netto dell'IVA e degli altri oneri di legge;
- per ogni appalto affidato vengono indicati l'oggetto, i contraenti e l'importo relativi.

E' opportuno chiarire che tale scelta non determina alcuna conseguenza sul piano dell'applicabilità delle regole dell'evidenza pubblica, ma si tratta di una libera decisione al fine di fornire una sempre più adeguata e trasparente informativa sull'attività svolta.

Per quanto riguarda l'esercizio 2016, la Fondazione, nell'esercizio della propria autonomia statutaria e gestionale nell'ambito dell'attività istituzionale, ha affidato, previo esperimento di apposite gare, i seguenti appalti per servizi e forniture, per un importo superiore ad Euro 10.000,00:

- Rio Rusciadelli

- n. 10 letti art. R200 – EAV

- n. 10 comodini COM01

Euro 13.395,60

Gli arredi sopra indicati sono stati acquistati dalla Fondazione e donati all'Istituto Suore Serve di Maria Riparatrici di Monterubiaglio, Residenza Protetta "San Giovanni Bosco".

- Akebia snc

La Fondazione, gestisce, mediante un protocollo di intesa, il portale web www.inorvieto.it.

La gestione ed il restyling del portale turistico è stata affidata, con un contratto triennale pari ad Euro 36.241,66 IVA compresa, ad Akebia Snc di Orvieto, azienda che offre servizi di sviluppo di siti e applicazioni internet e di ICT marketing.

* * *

Non risultano, invece, appalti di lavori per importi superiori ad Euro 50.000,00.

BILANCIO DI ESERCIZIO

Indice

Relazione sulla gestione

- Relazione economica e finanziaria pag. 74
- Dati di sintesi del bilancio 2016 pag. 83
- Proposta al Consiglio di Indirizzo pag. 85

Schemi di bilancio

- Stato patrimoniale pag. 87
- Conto economico pag. 89

Nota integrativa

- Premessa pag. 91
- Criteri di valutazione pag. 92
- Informazioni sullo stato patrimoniale pag. 94
- Informazioni sul conto economico pag. 114
- Rendiconto finanziario pag. 123

Informazioni integrative definite in ambito ACRI

- Disciplina del bilancio della Fondazione pag. 124
- Legenda delle voci di bilancio tipiche pag. 126
- Indicatori gestionali pag. 129

Conclusioni del Consiglio di Amministrazione pag. 132

Relazione del Collegio dei Revisori pag. 138

RELAZIONE SULLA GESTIONE**Relazione economica e finanziaria****La situazione finanziaria**

Gli attivi finanziari al 31/12/2016 ammontano ad € 69.959.709, composti da immobilizzazioni finanziarie, pari ad € 23.655.166, strumenti finanziari non immobilizzati, pari ad € 46.237.296, e disponibilità liquide, pari ad € 67.247.

Il totale dei ricavi relativi alla gestione patrimoniale ammonta ad € 1.053.308 e determina, in rapporto al patrimonio medio netto 2016, pari ad € 68.778.095, un rendimento del patrimonio medio netto dell'1,53%.

<u>RENDIMENTO DEL PATRIMONIO MEDIO NETTO 2016</u>	
PATRIMONIO NETTO 31/12/2015	68.750.140
PATRIMONIO NETTO 31/12/2016	68.806.050
PATRIMONIO MEDIO NETTO 2016	68.778.095
RICAVI 2016	1.053.308
RENDIMENTO PATRIMONIO MEDIO NETTO 2016	1,53%

Le attività finanziarie immobilizzate**a) La partecipazione nella società strumentale Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl**

Al 31/12/2016 la Fondazione detiene una quota della Società Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl, corrispondente ad un valore nominale di 110.000 Euro, pari al 100% del capitale sociale.

L'ultimo bilancio approvato è quello relativo all'esercizio 2015, undicesimo di attività della Società, che si è chiuso con una perdita pari ad Euro 245.412 Euro, che l'Assemblea dei Soci della Società ha deliberato di coprire mediante l'utilizzo di parte dei versamenti in conto capitale effettuati dalla Fondazione.

L'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio 2016 verrà convocata entro il 30 aprile 2016. Nel corso del 2016 la Fondazione, al fine di migliorare l'efficienza dei processi operativi, ha deciso di proseguire direttamente l'attività di impresa strumentale sinora affidata alla Società, che è stata messa in liquidazione.

La Fondazione ha, quindi, provveduto, a partire dal 1° gennaio 2017, all'assunzione delle unità di personale dipendente a carico della Società fino alla data del 31 dicembre 2016, nonché a farsi carico delle utenze e dei contratti di manutenzione e gestione di Palazzo Coelli.

b) La partecipazione nella Cassa di Risparmio di Orvieto Spa

Al 31/12/2016 la Fondazione detiene n. 6.028.095 azioni ordinarie della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, corrispondenti ad un valore nominale di 12.056.190 Euro, pari al 26,43% del capitale sociale.

La Banca è partecipata, per l'altro 73,57%, dalla Banca Popolare di Bari.

La Fondazione, nel corso dell'esercizio, ha proseguito i rapporti con la Capogruppo Banca Popolare di Bari al fine della migliore tutela dei diritti connessi alla partecipazione nella Banca Conferitaria.

L'Assemblea degli azionisti, in data 23 marzo 2017, ha approvato il bilancio dell'esercizio 2016 che si è chiuso con un utile pari ad Euro 1.342.731, contro la perdita netta di Euro 6.608.026 dell'esercizio precedente.

c) La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti Spa

Ad inizio 2013 la Fondazione deteneva n. 100.000 azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti Spa, corrispondenti ad un valore nominale di 1.000.000 di Euro, pari ad una percentuale dello 0,00095% del capitale sociale della Cassa stessa.

Nel corso del 2013 si è svolta l'operazione di conversione delle azioni privilegiate detenute nella Cassa Depositi e Prestiti Spa in azioni ordinarie, al cambio di 0,49 azioni ordinarie per ogni azione privilegiata; tale operazione ha comportato la diminuzione della partecipazione delle Fondazioni nella Cassa Depositi e Prestiti Spa dal 30% circa a sotto il 17%, rendendo necessario il riacquisto di una quota per risalire intorno al 20%, soglia che comporta determinati diritti nella governance.

Tali operazioni di conversione e di acquisto delle azioni dal Ministero dell'Economia e delle Finanze si sono svolte nel corso dei mesi di marzo e aprile 2013 ed hanno comportato, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 10.3, dello Statuto della Cassa, la corresponsione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, a titolo forfetario, della somma di Euro 216.605,49 per la conversione, e di Euro 524.713,17 per l'acquisto delle azioni, costituendo in pegno un ammontare di azioni ordinarie della Cassa, secondo il valore unitario di euro 64,1929499072356, determinato in relazione agli importi dilazionati, comprensivi di interessi.

Il pagamento di tali somme è stato rateizzato in cinque rate annuali al tasso di interesse del 2,5% e, al termine dell'operazione, la Fondazione risulta titolare di n. 57.174 azioni ordinarie della Cassa.

L'ultimo bilancio approvato della Cassa Depositi e Prestiti Spa è quello relativo all'esercizio 2016, che si è chiuso con un utile netto pari ad 1,15 miliardi di Euro, in aumento del 25% rispetto a quello dell'anno precedente (893 milioni di Euro).

I dividendi netti incassati nell'esercizio 2016, riferiti al bilancio 2015, sono stati pari ad Euro 166.948.

Le altre attività finanziarie immobilizzate

Fondo Chiuso Centro Impresa – IMI Fondi Chiusi SGR

La Fondazione ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 2004 n. 10 quote di un Fondo comune di investimento mobiliare riservato di tipo chiuso denominato "Centro Impresa" per un ammontare di € 500.000,00.

Tale fondo si propone di sostenere lo sviluppo di piccole e medie imprese non quotate caratterizzate da progetti di innovazione di processo/prodotto e da piani di crescita per linee interne/esterne principalmente operanti in Toscana, Umbria, Emilia Romagna, Marche e Lazio. Il Fondo opera mediante l'investimento in strumenti finanziari emessi dalle imprese di cui sopra, con l'obiettivo di incrementare nel tempo, mediante la gestione professionale del patrimonio disponibile, il valore del capitale conferito, generando rendimenti superiori a quelli degli investimenti caratterizzati da una maggiore liquidità e da un minor livello di rischiosità.

Il Fondo aveva una durata fino al 26/01/2014, ma la scadenza è stata prorogata di altri due anni fino al 26/01/2016. Il Consiglio della SGR ha, infatti, approvato, subordinatamente al consenso dei Sottoscrittori di Quote Classe A che rappresentano il 70% dell'ammontare sottoscritto, la proroga di due anni della durata del Fondo, fino al 26 gennaio 2016, con verifica del processo di dismissione annuale; tale decisione si è resa necessaria per il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio e al fine di massimizzare i risultati del Fondo nell'interesse dei Sottoscrittori. Il processo di dismissione delle partecipazioni in portafoglio ha, infatti, trovato ostacoli anche in considerazione della sfavorevole congiuntura economica e finanziaria che dal 2009 ha provocato una forte stagnazione della domanda sui mercati, specialmente in Italia.

Al 31/12/2016 l'ammontare dei richiami del Fondo Centro Impresa era pari a complessivi Euro 93.192.000, corrispondenti al 93,192% dell'ammontare sottoscritto pari ad Euro 100.000.000.

Il Valore complessivo netto del Fondo al 31/12/2016 ammontava ad Euro 17.270.987 per un valore corrente unitario delle quote di classe A corrispondente ad Euro 8.635,493 e delle quote di classe B corrispondente ad Euro 8.635,493.

La Fondazione, alla data del 31/12/2016, ha effettuato versamenti sul Fondo per un importo totale di Euro 465.960,00 – pari al 93,192% – e, tra il 2010 ed il 2016, sono stati effettuati rimborsi per un totale di Euro 302.774,70, per cui al 31/12/2016 l'importo totale netto investito nel Fondo è pari ad Euro 163.185,30.

Le attività finanziarie non immobilizzateStrumenti affidati in gestione patrimoniale individuale

Al 31/12/2016 la Fondazione detiene un portafoglio affidato in gestione patrimoniale individuale a Nextam Partners Sim Spa pari ad € 30.267.029.

Il risultato netto di gestione dell'esercizio 2016 è stato di Euro 800.845.

Strumenti finanziari non quotati

Al 31/12/2016 la Fondazione ha in portafoglio le seguenti polizze assicurative, per un valore nominale totale pari ad € 9.986.920, che presentano caratteristiche tecniche conformi alle linee generali per la gestione del patrimonio liquido individuate dal Consiglio di Indirizzo:

- Generali Italia Spa – Polizza assicurativa di capitalizzazione n. 79261 Euro 5.566.420
- Generali PanEurope Ltd – Polizza in libera prestazione di servizi n. 99237 Euro 3.559.777
- Generali PanEurope Ltd – Polizza in libera prestazione di servizi n. 99261 Euro 860.723

Il risultato netto di gestione dell'esercizio 2016 è stato di € 28.181, suddiviso nel modo seguente:

- Generali Italia Spa – Polizza assicurativa di capitalizzazione n. 79261 Euro 111.415
- Generali PanEurope Ltd – Polizza in libera prestazione di servizi n. 99237 Euro - 18.325
- Generali PanEurope Ltd – Polizza in libera prestazione di servizi n. 99261 Euro - 64.909

Altri titoli

Nel corso del mese di maggio 2013 la Fondazione ha sottoscritto un mini-portafoglio obbligazionario.

Al 31/12/2016 il portafoglio presenta i seguenti titoli:

- BTP 4% 01/09/2020	€ 1.149.499
- BTP 4,25% 01/03/2020	€ 1.724.767
- BTP 4,50% 02/01/2020	€ 1.724.744
- SAIPEM FINANCE 3% 08/03/2021	€ 332.747
- BUZZI UNICEM 6,25% 28/09/2018	€ 288.696
- BANCA MPS 3,625% 01/04/2019	€ 336.889
- MITTEL 6% 12/07/2019	€ 318.848
- SALINI IMPREGILO 3,75% 24/01/2020	€ 107.157

Il controvalore totale al 31/12/2016 è pari ad Euro 5.983.347.

Nel corso dell'esercizio i titoli hanno subito una svalutazione pari ad Euro 135.505 e sono state incassate cedole per Euro 192.325.

I beni immobili

La Fondazione ha inaugurato nel corso del 2004 la sede di Palazzo Coelli.

Il fabbricato, sorto sulle fondamenta di edifici medioevali, si è sviluppato attraverso l'aggregazione, in epoche successive, di vari volumi; si suppone che gli ultimi interventi siano stati di un allievo di Simone Mosca insieme ad altri, i cosiddetti "moschini". La struttura, nel tempo, fu di proprietà di importanti famiglie, come Coelli (1580), Febei, Lazzarini, Cialfi e da ultimo Fumi.

Il Palazzo è stato acquistato nel 2001 per essere destinato a sede della Fondazione e messo a disposizione della collettività per finalità di interesse generale.

L'intervento di recupero ha consentito di restituire all'antico splendore un'importante testimonianza della storia della nostra città, realizzando in tal modo anche uno scopo istituzionale della Fondazione.

Il Palazzo ospita, inoltre, importanti opere d'arte, come i quadri delle collezioni del maestro Umberto Precipe e del pittore Gino Frittelli, un quadro del pittore Joseph Langl raffigurante il Duomo di Orvieto e le sculture in bronzo ricavate dai gessi dello scultore Paolo Pollidori.

Nel mese di ottobre 2008 è stata inaugurata la sala convegni-assemblee e nel corso dell'esercizio 2009 sono stati ultimati i lavori per la realizzazione delle cabine di traduzione: la nuova struttura prevede una sala conferenze da 110 posti con servizi logistici di supporto, due gallerie espositive ed uno spazio verde esterno, che sono stati realizzati intervenendo nello spazio attiguo all'edificio.

Tale intervento ha consentito di ultimare il recupero e la rifunzionalizzazione del Palazzo realizzando una struttura tecnologicamente all'avanguardia che, oltre ad integrarsi con l'attuale sede, funzionerà anche in modo autonomo rispetto all'edificio originario.

L'utilizzo funzionale di Palazzo Coelli prevede le seguenti destinazioni:

- sede della Fondazione e della società strumentale O.A.C.S. Srl;
- cinque sale per esposizioni di opere d'arte;
- sala convegni-assemblee da 110 posti per iniziative culturali e formative;
- due gallerie espositive, di cui una abilitata a funzionare come foyer e l'altra adiacente all'aperto nello spazio esterno;
- un'area verde per ospitare eventi all'aperto;
- sala multimediale con n. 29 postazioni computer, con possibilità di collegamenti in videoconferenza per attività culturali e formative e di possibilità di collegamento con la sala convegni-assemblee.

Nel corso del 2011 è stato acquistato un immobile, in località Sferracavallo di Orvieto, che è stato adibito ad archivio.

Le collezioni d'arte

Collezione Pollidori

La Fondazione ha ricevuto nel 2004, a titolo di donazione, dagli eredi di Paolo Pollidori una collezione composta da n. 21 gessi ed un bronzo, realizzati dallo scultore orvietano vissuto tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.

Le opere riflettono il dominante mondo interiore dell'artista, nel quale l'esistenza umana è sentita come dolore incombente e profondo ed è contemplata da un pensiero costante e assorto.

I gessi sono stati successivamente tradotti in bronzo e distribuiti nelle sale di Palazzo Coelli; è stato realizzato anche un catalogo che raccoglie le note biografiche sull'artista, nonché un saggio critico del prof. Renato Bonelli.

Nel corso del 2005 una successiva donazione ha permesso di giungere all'esposizione nel Palazzo Coelli dell'intera collezione Pollidori.

Collezione Frittelli

La Fondazione ha ricevuto nel 2004, a titolo di deposito per 15 anni, dagli eredi di Gino Frittelli alcune fra le opere più significative dell'artista fiorentino appartenente alla scuola dei Macchiaoli, che ha vissuto ed operato ad Orvieto dal 1922 al 1935.

La Fondazione ha dedicato all'artista tre sale di Palazzo Coelli, nelle quali sono esposti i suoi quadri; si tratta di 39 opere, dipinte con varie tecniche, raffiguranti paesaggi luminosi e ritratti di una sognante bellezza, raffigurati in quadri di affascinante sensibilità, che vanno ad arricchire il patrimonio artistico di Palazzo Coelli.

Collezione Prencipe

La Fondazione ha ricevuto nel 2006, a titolo di donazione, dall'unica erede una collezione composta da n. 87 opere (48 dipinti, 17 disegni e 12 incisioni) del maestro Umberto Principe (Napoli 1879 – Roma 1962), pittore ed incisore. Il maestro ha vissuto ed operato diversi anni ad Orvieto (dal 1904 al

1908 e dal 1919 al 1926), dove ha lavorato intensamente soprattutto a quadri di paesaggio, pervasi da una immensa dolcezza e serenità d'animo.

Nel 2008 è stata data attuazione alle previsioni dell'atto di donazione rappresentate dalla pubblicazione di un volume monografico sull'artista e dall'esposizione permanente della collezione nella sede di Palazzo Coelli in sale aperte al pubblico, al fine di fornire il giusto risalto alle opere d'arte e tramandare la memoria del valente pittore e incisore; la mostra si è conclusa nel mese di gennaio 2009 e le opere del maestro sono esposte in via permanente nelle sale espositive della nuova struttura adiacente a Palazzo Coelli.

La Fondazione sta arricchendo la collezione con acquisto di altre opere del maestro; nel 2008 è stato acquistato il quadro "Veduta del giardino inglese alla piramide Cestia" e nel 2009 il quadro "Il Castellone – Formia".

Collezione Ciaurro

Nel 2009 la Fondazione è stata destinataria di una donazione da parte della signora Maria Iole Colombini di n. 45 quadri del maestro Ilario Ciaurro.

L'artista si trasferì a Orvieto agli inizi degli anni venti chiamato dall'amico e storico Pericle Perali a dirigere la sua fabbrica di ceramiche *Arte de' Vascellari*; Orvieto, il suo Duomo, le sue campagne, i suoi vicoli e le sue case sono presenti nelle opere di Ciaurro testimoniando il fascino esercitato dalla nostra città.

La mostra, che è stata organizzata nella primavera del 2012, ha visto l'esposizione, oltre che delle opere donate alla Fondazione, anche di altri dipinti, ceramiche ed incisioni, che hanno messo in evidenza come Ilario Ciaurro – seppur non di origine orvietana – avesse fatto di Orvieto la sua città di adozione e la protagonista di moltissime sue creazioni.

* * *

Le opere, che hanno permesso di accrescere le collezioni d'arte di Palazzo Coelli, sono rese fruibili al pubblico in occasione di manifestazioni ed eventi che riguardano il Palazzo, con importanti valenze artistiche, culturali e turistiche.

Dati di sintesi del bilancio 2016

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
	2016	2015	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	3.716.154	3.795.754	-79.599
Immobilizzazioni finanziarie	23.655.166	23.540.578	114.588
Strumenti finanziari non immobilizzati	46.237.296	46.930.810	-693.513
Crediti	264.334	40.460	223.874
Disponibilità liquide	67.247	455.456	-388.209
Altre attività	0	0	0
Ratei e risconti attivi	5.548	3.501	2.047
Totale dell'attivo	73.945.745	74.766.558	

STATO PATRIMONIALE			
PASSIVO			
	2016	2015	DIFFERENZA
Patrimonio netto	68.805.703	68.750.140	55.563
Fondi per l'attività d'istituto	2.823.818	3.272.624	-448.806
Fondi per rischi e oneri	0	0	0
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	425	0	425
Erogazioni deliberate	946.861	1.067.141	-120.280
Fondo per il volontariato	65.393	108.020	-42.627
Debiti	1.303.463	1.568.615	-265.152
Ratei e risconti passivi	82	18	64
Totale del passivo	73.945.745	74.766.558	

CONTO ECONOMICO	2016	2015	
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	800.845	972.761	-171.916
Dividendi e proventi assimilati	166.948	714.423	-547.475
Interessi e proventi assimilati	221.009	573.771	-352.762
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-135.505	-90.760	-44.745
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	-45.000	45.000
Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0	0
Altri proventi	10	30	-20
Oneri amministrativi	583.675	754.653	-170.978
Proventi straordinari	1	16.901	-16.900
Oneri straordinari	89.475	9.680	79.795
Imposte	102.342	211.024	-108.682
Avanzo dell'esercizio	277.817	1.166.769	-888.952
Accantonamento alla riserva obbligatoria	55.563	233.354	-177.790
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	952.575	1.086.108	-133.533
a) nei settori rilevanti	603.917	788.611	-184.695
b) negli altri settori statutari	348.658	297.497	51.162
Accantonamento al fondo per il volontariato	9.066	31.114	-22.047
Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	-739.388	-183.807	-555.581
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0	0
Avanzo residuo	0	0	0

Proposta al Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2016, tenendo conto delle misure fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in materia di riserva obbligatoria e di riserva per l'integrità del patrimonio.

In considerazione di ciò, la destinazione dell'avanzo d'esercizio, che è risultato pari ad € 277.816,77, è stata la seguente:

- € 55.563,35 accantonamento a Riserva obbligatoria, nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio;
- € 9.066,45 accantonamento a Fondo per il Volontariato determinato in applicazione del paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, del Protocollo d'intesa sottoscritto il 23 giugno 2010 fra l'ACRI e il Terzo Settore e dell'accordo ACRI – Volontariato del 16.11.2016;
- € 666,76 accantonamento ad Altri Fondi, secondo le disposizioni ACRI, relativo alle risorse da destinare al Fondo nazionale per le Iniziative Comuni;
- € 212.520,21 accantonamento al Fondo di Erogazione nei settori rilevanti, che saranno utilizzati per il finanziamento dell'attività erogativa dell'esercizio 2017 per i settori rilevanti.

Inoltre, in considerazione delle risorse residue dell'attività erogativa dell'esercizio 2016, pari ad € 246.083,34 nel Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti ed € 1.341,58 nel Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari, al fine di raggiungere l'impegno erogativo di € 800.000,00 per l'esercizio 2017, proposto in sede di approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2017, sono stati effettuati due ulteriori accantonamenti, per € 91.396,45 nel Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti (al fine di raggiungere la quota di € 550.000,00) ed € 248.658,42 nel Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari (al fine di raggiungere la quota di € 250.000,00), attingendo, per € 340.054,87, al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Si precisa che la ripartizione sopra proposta, con riferimento all'accantonamento al Fondo di Erogazione nei settori rilevanti e al Fondo di Erogazione nei settori ammessi, non trova equivalente rappresentazione nei dati di sintesi del Conto Economico in quanto la Fondazione ha adottato il sistema di attività erogativa basato sui risultati conseguiti.

Detto sistema comporta una posticipazione dell'attività deliberativa rispetto al momento di conseguimento dei proventi, cosicché le somme disponibili per l'attività erogativa vengono inizialmente accantonate al Fondo di Erogazione nei settori rilevanti e al Fondo di Erogazione nei settori ammessi e solo nell'esercizio successivo verrà deliberato il loro utilizzo.

Maggiore dettaglio viene fornito nell'apposita voce di commento nella Nota Integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone al parere dell'Assemblea dei Soci e all'approvazione del Consiglio di Indirizzo il progetto di bilancio dell'esercizio 2016, con la proposta di effettuare la destinazione dell'avanzo di esercizio come sopra riportato.

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2016	2015
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	3.716.154	3.795.754
	a) beni immobili	3.252.212	3.310.309
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	3.252.212	3.310.309
	b) beni mobili d'arte	405.916	405.915
	c) beni mobili strumentali	56.184	74.348
	c) altri beni	1.842	5.181
2	Immobilizzazioni finanziarie	23.655.166	23.540.578
	a) partecipazioni in enti e società strumentali	561.751	447.163
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	561.751	447.163
	b) altre partecipazioni	22.593.415	22.593.415
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	20.832.660	20.832.660
	c) titoli di debito	0	0
	d) altri titoli	500.000	500.000
	e) altre attività finanziarie	0	0
	f) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	46.237.296	46.930.810
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	30.267.029	30.591.832
	b) strumenti finanziari quotati	5.983.347	6.378.193
	di cui:		
	- titoli di debito	5.983.347	6.378.193
	- titoli di capitale	0	0
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0	0
	c) strumenti finanziari non quotati	9.986.920	9.960.784
	di cui:		
	- titoli di debito	0	0
	- titoli di capitale	9.986.920	9.960.784
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0	0
	d) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
4	Crediti	264.334	40.460
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	253.232	18.256
5	Disponibilità liquide	67.247	455.456
6	Altre attività	0	0
	di cui:		
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
7	Ratei e risconti attivi	5.548	3.501
Totale dell'attivo		73.945.745	74.766.558

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2016	2015
1	Patrimonio netto:	68.805.703	68.750.140
	a) fondo di dotazione	11.354.000	11.354.000
	b) riserva da donazioni	135.310	135.310
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	48.456.719	48.456.719
	d) riserva obbligatoria	6.929.278	6.873.715
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	1.930.395	1.930.395
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0	0
	g) avanzo (disavanzo) residuo	0	0
2	Fondi per l'attività d' istituto:	2.823.818	3.272.624
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.212.157	1.332.228
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	550.000	850.000
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	250.000	350.000
	d) altri fondi	811.661	740.396
	e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	0	0
3	Fondi per rischi e oneri	0	0
	di cui:		
	- strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	425	0
5	Erogazioni deliberate:	946.861	1.067.141
	a) nei settori rilevanti	506.429	898.823
	b) negli altri settori statutari	440.432	168.318
6	Fondo per il volontariato	65.393	108.020
7	Debiti	1.303.463	1.568.615
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.303.463	1.420.352
8	Ratei e risconti passivi	82	18
Totale del passivo		73.945.745	74.766.558
CONTI D'ORDINE			
	Beni di terzi	20.650	20.650
	Beni presso terzi	15.723.341	15.723.341
	Garanzie e impegni		
	Impegni di erogazione		
	Rischi		
	Altri conti d'ordine		

Conto economico

CONTO ECONOMICO		2016	2015
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	800.845	972.761
2	Dividendi e proventi assimilati:	166.948	714.423
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	166.948	714.423
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
3	Interessi e proventi assimilati	221.009	573.771
	a) da immobilizzazioni finanziarie	0	61.358
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	220.507	509.199
	c) da crediti e disponibilità liquide	503	3.214
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-135.505	-90.760
	di cui:		
	- da strumenti finanziari derivati	0	0
	di cui:		
	- utili e perdite su cambi	0	0
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0	0
	di cui:		
	- da strumenti finanziari derivati	0	0
	di cui:		
	- utili e perdite su cambi	0	0
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	-45.000
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
9	Altri proventi:	10	30
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio	0	0
10	Oneri amministrativi	583.675	754.653
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	211.186	182.376
	b) per il personale	7.948	0
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	84.442	292.539
	d) per servizi di gestione del patrimonio	23.172	38.219
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	1.137	3.507
	f) commissioni di negoziazione	2.408	4.205
	g) ammortamenti	80.826	80.700
	h) accantonamenti	0	0
	di cui:		
	- utili su cambi	0	0
	i) altri oneri	172.556	153.106
11	Proventi straordinari	1	16.901
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
12	Oneri straordinari	89.475	9.680
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
13	Imposte	102.342	211.024

Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		277.817	1.166.769
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	55.563	233.354
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	952.575	1.086.108
	a) nei settori rilevanti	603.917	788.611
	b) negli altri settori statutari	348.658	297.497
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	9.066	31.114
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:	-739.388	-183.807
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-391.396	22.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-348.658	-208.607
	d) agli altri fondi	667	2.800
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo (disavanzo) residuo		0	0

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, redatti secondo le norme contenute nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e dal d.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.

L'Atto di indirizzo consta dei seguenti punti:

1. Redazione del bilancio;
2. Principi di redazione del bilancio;
3. Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico;
4. Gestioni patrimoniali individuali;
5. Immobilizzazioni;
6. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
7. Fondi per le erogazioni ed erogazioni deliberate;
8. Conti d'ordine;
9. Disposizioni relative al conto economico;
10. Criteri di valutazione;
11. Contenuto della nota integrativa;
12. Relazione sulla gestione;
13. Pubblicità;
14. Disposizioni finali.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31/12/2016 sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti, con degli aggiornamenti in relazione alle modifiche apportate – con efficacia dal 1° gennaio 2016 – dal d.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015 alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435 che riguardano anche le Fondazioni.

La valutazione delle voci è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Non vi sono elementi dell'Attivo e del Passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Più in particolare, nella formazione del bilancio al 31/12/2016, sono di seguito esplicitati i criteri di valutazione per alcune categorie di beni:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al loro costo storico di acquisizione, intendendosi con tale espressione il prezzo pagato a terzi per l'acquisto dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, dedotto della quota di ammortamento calcolata in base alla residua possibilità di utilizzazione.

Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate a Conto Economico.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72 si precisa che al 31/12/2016 non figurano nel patrimonio "rivalutazioni" monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'art. 2426 c.c.

I beni mobili d'arte sono stati valutati al costo d'acquisto e non sono ammortizzati.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni, che rappresentano per la Fondazione immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al loro costo di acquisizione.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di mercato. Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono valutati al valore di mercato, ovvero, ricorrendone i requisiti, ai sensi dell'art. 15, comma 13, del D.L. n. 185/2008.

CREDITI

I crediti sono iscritti in attivo della situazione patrimoniale al loro valore nominale, e non esistendo al momento attuale particolari condizioni di inesigibilità, non è stato operato alcun accantonamento all'apposito Fondo svalutazioni crediti.

RIMANENZE

Non risultano rimanenze in bilancio, in quanto la Fondazione non svolge alcuna attività commerciale.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità sul conto corrente bancario e dalla cassa contanti.

DEBITI

Tutte le poste, esprimenti una posizione di debito della Fondazione verso l'esterno sono state valutate al loro valore nominale.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e i risconti dell'esercizio sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

FONDO RISCHI

Il Fondo credito d'imposta fronteggia l'ammontare dei crediti iscritti nell'attivo patrimoniale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono esposti al valore nominale.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI****€ 3.716.154**

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	
Valore iniziale	3.795.754
Incrementi	
a) Acquisti	1.225
b) Altre variazioni	1
Decrementi	
a) Ammortamenti	80.826
b) Altre variazioni	0
Valore finale	3.716.154

La voce indica:

- Beni immobili: € 3.252.212, che rappresentano il prezzo e gli altri oneri sostenuti per l'acquisto e la ristrutturazione di Palazzo Coelli, gli oneri sostenuti per successivi lavori effettuati nel Palazzo, gli oneri per l'acquisto di un immobile in loc. Sferracavallo, effettuato nel corso del 2011, e gli oneri per i successivi lavori di trasformazione in archivio cartaceo, in quanto l'immobile è stato adibito ad uso magazzino per le esigenze di archivio della Fondazione, dedotto l'ammortamento calcolato sulla base di un'aliquota dell'1,50%;
- Beni mobili d'arte: € 405.916, che rappresentano beni acquistati mettendo in atto progetti propri nel rispetto delle finalità istituzionali, beni acquistati per l'arredo della sede istituzionale, donazioni ricevute e opere d'arte acquistate nel corso degli anni per arricchire il patrimonio della Fondazione, nonché i volumi realizzati direttamente o acquisiti dalla Fondazione da donazioni esterne nel corso degli anni;

- Beni mobili strumentali: € 56.184, che rappresentano gli arredi ordinari, le attrezzature, le macchine elettroniche d'ufficio e l'autovettura aziendale, dedotto l'ammortamento, calcolato in base alla residua possibilità di utilizzazione valutata in dieci anni per l'arredamento ed in cinque per gli altri beni;
- Altri beni: € 1.842, che rappresentano il nuovo impianto di videosorveglianza con telecamere digitali di Palazzo Coelli e le medaglie AVIS.

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**€ 23.655.166**

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
Valore iniziale	23.540.578
Incrementi	360.000
Decrementi	245.412
Valore finale	23.655.166

La voce indica:

- per € 561.751 la partecipazione nella società strumentale Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl in liquidazione, con sede in Orvieto (TR), Piazza Febei, 3, con capitale sociale di € 110.000,00, operante nei settori rilevanti di operatività istituzionale (arte, attività e beni culturali, educazione, istruzione e formazione, sviluppo locale).

Il valore della partecipazione, che al 31/12/2015 era pari ad € 447.163, si è incrementato nell'esercizio per € 360.000 a seguito dei versamenti in conto capitale effettuati, e si è decrementato per € 245.412 a seguito della registrazione della perdita di esercizio 2015.

La società è interamente posseduta dalla Fondazione che ne esercita il controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. ed esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c.;

- per € 20.832.660 la partecipazione nella società bancaria Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, con sede in Orvieto (TR) Piazza della Repubblica 21, corrispondente a n. 6.028.095 azioni, pari al 26,43% del capitale sociale;
- per € 7.904 la partecipazione nella società bancaria Banca Popolare di Bari, con sede in Bari, Corso Cavour 19, corrispondente a n. 1.050 azioni;
- per € 1.752.851 la partecipazione nella società Cassa Depositi e Prestiti Spa, con sede in Roma, via Goito 4, corrispondente a n. 57.174 azioni;
- per € 500.000 l'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare riservato di tipo chiuso denominato "Centro Impresa", corrispondente a n. 10 quote del valore nominale di € 50.000.

3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**€ 46.237.296**

<u>STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</u>	
Valore iniziale	46.930.810
Incrementi	3.794.690
Decrementi	4.488.204
Valore finale	46.237.296

Vengono di seguito descritti in dettaglio gli strumenti finanziari non immobilizzati.

Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

La voce più grande tra gli strumenti finanziari non immobilizzati è costituita dalla Gestione Patrimoniale Mobiliare 10300 (GPM 10300 personalizzata Nextam Partners Sim Spa) che ha avuto nel 2016 la seguente evoluzione:

GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE 10300	
Valore iniziale	30.591.832
Incrementi	1.479.482
di cui:	
- versamenti	0
Decrementi	1.804.285
di cui:	
- richieste di liquidità	1.100.000
- pagamento di imposte	295.840
Valore finale	30.267.029

Gli strumenti finanziari quotati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati quotati sono costituiti da un mini-portafoglio obbligazionario che, al 31.12.2016, comprende i titoli di debito di seguito riportati:

- BTP 4% 01/09/2020	€ 1.149.499
- BTP 4,25% 01/03/2020	€ 1.724.767
- BTP 4,50% 02/01/2020	€ 1.724.744
- SAIPEM FINANCE 3% 08/03/2021	€ 332.747
- BUZZI UNICEM 6,25% 28/09/2018	€ 288.696
- BANCA MPS 3,625% 01/04/2019	€ 336.889
- MITTEL 6% 12/07/2019	€ 318.848
- SALINI IMPREGILO 3,75% 24/01/2020	€ 107.157

che ha avuto la seguente evoluzione come nel dettaglio di seguito riportato:

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI QUOTATI	
Valore iniziale	6.378.193
Incrementi	2.164.648
Decrementi	2.559.494
Valore finale	5.983.347

Gli strumenti finanziari non quotati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati non quotati sono costituiti da:

- Generali Italia Spa – Polizza assicurativa di capitalizzazione n. 79261	€ 5.566.420
- Generali PanEurope Ltd – Polizza in libera prestazione di servizi n. 99237	€ 3.559.777
- Generali PanEurope Ltd – Polizza in libera prestazione di servizi n. 99261	€ 860.723

che hanno avuto la seguente evoluzione come nel dettaglio di seguito riportato:

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI NON QUOTATI	
Valore iniziale	9.960.784
Incrementi	150.561
Decrementi	124.425
Valore finale	9.986.920

Le operazioni in derivati

Come già precedentemente descritto, il Protocollo d'intesa MEF-ACRI del 22 aprile 2015, all'art. 4 (Operazioni in derivati) pone in evidenza che i contratti e gli strumenti finanziari derivati devono essere utilizzati con finalità di copertura oppure in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali.

Il comma 4 dello stesso articolo sancisce che le Fondazioni devono fornire in bilancio informazioni, di natura qualitativa e quantitativa relative alle operazioni in derivati effettuate nell'esercizio di riferimento del bilancio e a quelle in essere alla data della sua chiusura, ivi incluse quelle incorporate in strumenti finanziari e quelle perfezionate nell'ambito delle gestioni di portafogli.

Il d.lgs. 139/2015 ha apportato, poi, alcune modifiche alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435; l'articolo 2426 del codice civile, al punto 11-bis, così come innovato dal decreto 139, stabilisce che *“gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto”*.

La Commissione Bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, in merito al contenuto del provvedimento del Ministero, ha ritenuto che, per le operazioni in derivati poste in essere dagli intermediari autorizzati nell'ambito delle gestioni individuali di portafoglio, la loro rilevazione contabile può avere luogo con scritture riepilogative secondo quanto previsto dal paragrafo 4 del predetto Provvedimento del MEF per le gestioni patrimoniali, ferma restando la necessità di fornire in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 4, comma 4, del Protocollo d'intesa Acri/MEF.

* * *

I derivati all'interno della Gestione Patrimoniale Mobiliare (GPM 10300) nell'esercizio 2016

Nel corso del 2016 Nextam Partners – advisor della Fondazione per la gestione del patrimonio – ha implementato all'interno del portafoglio della Fondazione alcune coperture azionarie allo scopo di variarne in ottica tattica il peso azionario e gestire così le significative incertezze economiche e politiche registrate nel corso dell'anno, come per esempio il referendum sull'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea.

In particolare Nextam Parters ha deciso di effettuare queste coperture attraverso la vendita di *futures*, perché considerato il modo più veloce e meno costoso per variare l'esposizione azionaria di un

portafoglio istituzionale, di certo più tempestiva ed efficiente rispetto alla compravendita dei fondi azionari attivi investiti nel portafoglio con un'ottica di lungo periodo.

In particolare Nextam Partners ha diminuito del 3% il peso azionario di portafoglio nei primi giorni di maggio mediante due diverse tranches: la prima effettuata il giorno 3 sul mercato azionario globale e la seconda effettuata il giorno 9 esclusivamente sul mercato azionario europeo. Successivamente, il 29 giugno, poco dopo la pubblicazione dei risultati che hanno sancito l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea, il gestore ha deciso di eliminare completamente le coperture azionarie sul mercato europeo prese ad inizio maggio per un peso pari al 2% del portafoglio complessivo. Queste coperture sono state poi introdotte nuovamente con lo stesso peso pochi giorni più tardi, il 5 luglio. La vendita dei *futures* sul tasso di cambio Euro/Dollaro serve a rendere completa la riduzione azionaria effettuata sul mercato statunitense attraverso la vendita di *futures*, che come è noto risultano esposti al rischio valutario solo per i margini giornalieri e per quello iniziale, ma non per l'intero nozionale.

Nella seguente tabella viene riportata l'esposizione media ed il risultato dei *futures* attivi nel corso del 2016 (tutti i contratti hanno finalità di copertura):

	Portafoglio	Descrizione	Da	A	Esposizione Media (€)	Risultato (€)
A copertura delle posizioni lunghe nella classe azionario emergente	GPM 10300	mini MSCI Emg Mkt Dec16	08/09/2016	12/12/2016	-160.306	9.076
	GPM 10300	mini MSCI Emg Mkt Jun16	15/03/2016	15/06/2016	-85.211	-492
	GPM 10300	mini MSCI Emg Mkt Mar16	01/01/2016	15/03/2016	-33.372	-178
	GPM 10300	mini MSCI Emg Mkt Mar17	12/12/2016	31/12/2016	-162.760	2.497
	GPM 10300	mini MSCI Emg Mkt Sep16	15/06/2016	08/09/2016	-154.008	-21.210
A copertura delle posizioni lunghe nella classe azionario USA	GPM 10300	S&P500 EMINI FUT Dec16	13/09/2016	13/12/2016	-1.074.363	-58.615
	GPM 10300	S&P500 EMINI FUT Mar17	13/12/2016	31/12/2016	-1.185.608	12.487
	GPM 10300	S&P500 EMINI FUT Mar16	01/01/2016	15/03/2016	-605.899	7.871
	GPM 10300	S&P500 EMINI FUT Sep16	15/06/2016	13/09/2016	-1.042.928	-41.495
	GPM 10300	S&P500 EMINI FUTURE Jun16	15/03/2016	15/06/2016	-802.964	-31.405
A copertura delle posizioni lunghe nella classe azionario internazionale	GPM 10300	STOXX EUROPE 600 Dec16	13/09/2016	13/12/2016	-1.295.245	-73.626
	GPM 10300	STOXX EUROPE 600 Jun16	15/03/2016	15/06/2016	-739.997	25.924
	GPM 10300	STOXX EUROPE 600 Mar16	01/01/2016	15/03/2016	-345.022	26.915
	GPM 10300	STOXX EUROPE 600 Mar17	13/12/2016	31/12/2016	-1.376.436	-16.023
	GPM 10300	STOXX EUROPE 600 Sep16	15/06/2016	13/09/2016	-1.212.446	-41.015
TOTALE						-199.289

Tali esposizioni hanno diminuito i rischi derivanti dagli investimenti verso i prodotti azionari sopra riportati ed hanno permesso di raggiungere un risultato finale complessivo pari ad Euro 597.052 (1,35%), come specificato nella seguente tabella:

Dal	Al	Risultato Azioni	Margine di contribuzione e Azioni	Risultato Coperture azionarie	Margine di contribuzione	Risultato azionario complessivo	Margine complessivo azioni
01/01/2016	31/12/2016	796.341	1,80%	(199.289)	-0,45%	597.052	1,35%
di cui	Azioni Emergenti	36.978	0,08%	Futures Emergenti	(10.306)	26.672	0,06%
	Azioni Internazionali	203.203	0,47%	Futures Internazionali	(77.825)	125.378	0,30%
	Azioni Flessibili	9.895	0,02%			9.895	0,02%
	Azioni America	546.265	1,23%	Futures America	(111.157)	435.108	0,98%

Viene, inoltre, di seguito riportata la tabella relativa alle esposizioni a copertura del cambio rispetto al Dollaro:

	Portafoglio	Descrizione	Da	A	Esposizione Media (€)	Risultato (€)
A copertura del cambio rispetto al dollaro	GPM 10300	EURO E-MINI FUT Dec16	15/09/2016	14/12/2016	433.381	-24.943
	GPM 10300	EURO E-MINI FUT Sep16	09/06/2016	15/09/2016	433.601	-4.484
	GPM 10300	EURO E-MINI FUT Jun16	03/05/2016	09/06/2016	426.409	-8.846
	GPM 10300	EURO E-MINI FUT Mar17	14/12/2016	31/12/2016	439.243	-5.687
	TOTALE					-43.959

Nella tabella seguente sono illustrate le posizioni con componente derivativa aperte al termine del periodo:

Portafoglio	Descrizione	Esposizione (€)
GPM 10300	EURO E-MINI FUT Mar17	438.870
GPM 10300	mini MSCI Emg Mkt Mar17	-162.964
GPM 10300	S&P500 EMINI FUT Mar17	-1.166.813
GPM 10300	STOXX EUROPE 600 Mar17	-1.380.610
GPM 10300	Glenalta Food Warrant*	11.875
GPM 10300	Industrial Stars of Italy 2 Warrant*	953
GPM 10300	Innova Italy 1 SPA Warrant*	258
GPM 10300	SPACE2 Warrant*	23.750
GPM 10300	Wgpi*	1.453
* assegnati gratuitamente insieme all'azione		

I *warrant* sono stati assegnati gratuitamente al momento dell'acquisto delle corrispettive azioni.

Tali strumenti conferiscono al possessore il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare ulteriori azioni di nuova emissione alla scadenza e al prezzo definiti dai termini dello strumento, analogamente a quanto avviene per un diritto. Tali strumenti presentano, pertanto, un comportamento affine a derivati con componente di opzionalità.

In virtù delle caratteristiche intrinseche allo strumento e dell'assegnazione gratuita, la componente derivativa dello strumento si configura come priva di rischi patrimoniali.

* * *

Monitoraggio leva del portafoglio e relative coperture

Per quanto riguarda il monitoraggio giornaliero della leva del portafoglio e delle relative coperture, si segnala che Nextam Partners provvede ad effettuare giornalmente il monitoraggio della posizione equivalente in ciascuno strumento e del controvalore della stessa posizione ai fini della leva, determinato dal prodotto tra la posizione equivalente e il prezzo di mercato alla data.

La posizione equivalente viene calcolata tenendo conto delle componenti derivative come segue:

- *warrant*: si calcola l'esposizione al sottostante utilizzando il delta alla data. Il valore così desunto viene sommato, se già presente, alla posizione diretta sull'azione;
- *future*: si calcola l'esposizione sottostante, viene verificato l'ammontare del portafoglio correlato con detto strumento e viene nettata la parte di future relativa.

Per quanto riguarda, poi, gli strumenti esposti al mercato americano, questi sono nettati fino a capienza con lo strumento coperto.

Se l'ammontare della copertura fosse maggiore dell'oggetto coperto, e/o i *futures* non fossero di copertura, si registrerebbe un impatto in termini di leva: tale valore, infatti, si andrebbe ad aggiungere in valore assoluto agli altri elementi del portafoglio.

Il limite di leva per questo portafoglio è 1 e viene monitorato giornalmente.

3. CREDITI**€ 264.334**

CREDITI		
Valore iniziale		40.460
Incrementi	234.976	
Decrementi	11.102	
Valore finale		264.334

La voce indica:

- per Euro 242.129 crediti verso erario così suddivisi:
 - Euro 117.011 un credito IRES vantato dalla Fondazione nei confronti dell'Erario, dovuto ad un maggiore versamento dell'anticipo dell'imposta nel corso del 2016;
 - Euro 125.118 un credito d'imposta riconosciuto a seguito della partecipazione della Fondazione al finanziamento, per l'anno 2016, del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, promosso dall'ACRI in collaborazione con il Governo, per il quale è stata data ampia informativa nel bilancio di missione;

- per Euro 22.205 il residuo del credito IRES iscritto nel bilancio dell'esercizio 2014 e riconosciuto dal Governo nella Legge di stabilità 2015 a seguito dell'intervenuta maggiorazione – in corso di esercizio – dal 5% al 77,74% della quota imponibile dei dividendi percepiti nel corso dell'esercizio 2014, come previsto dall'art. 1, commi 655 e 656, della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità anno 2015). Tale credito potrà essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, in parti uguali a decorrere dal 1° gennaio 2017 e dal 1° gennaio 2018.

Criterio di valutazione al costo ammortizzato

Il novellato art. 2426, comma 1, numero 1), del codice civile ha introdotto fra i criteri di valutazione il c.d. criterio del costo ammortizzato per la valutazione, fra l'altro, dei crediti e dei debiti.

In proposito, la Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI è dell'opinione che il nuovo criterio vada applicato ai crediti e ai debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, sempre che gli effetti non siano irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4, del codice civile.

Pertanto, in coerenza con quanto previsto dall'OIC, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 15 (paragrafo 33), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15 paragrafo 35).

Al riguardo, si comunica che i crediti iscritti nel bilancio dell'esercizio 2016 hanno scadenza inferiore a 12 mesi, tranne la quota di credito IRES, pari ad € 11.102,50, iscritto nel bilancio dell'esercizio 2014 e riconosciuto dal Governo nella Legge di stabilità 2015 a seguito dell'intervenuta maggiorazione – in corso di esercizio – dal 5% al 77,74% della quota imponibile dei dividendi percepiti nel corso dell'esercizio 2014.

Tale credito potrà essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2018 ed è stato valutato al valore nominale in quanto sorto precedentemente al 1° gennaio 2016; inoltre, rispetto al criterio del costo ammortizzato, la differenza tra il valore iniziale ed il valore a scadenza risulta essere di scarso rilievo e la sua entità consente il suo intero utilizzo nel corso dell'esercizio 2018.

5. DISPONIBILITA' LIQUIDE**€ 67.247**

DISPONIBILITA' LIQUIDE	
Valore iniziale	455.456
Incrementi	3.377.778
Decrementi	3.765.987
Valore finale	67.247

La voce rappresenta:

- la cassa contanti per € 1.159;
- la disponibilità sul conto corrente acceso presso la Cassa di Risparmio di Orvieto Spa per € 55.499;
- la disponibilità sul conto amministrato n. 59 corrente acceso presso State Street Bank Spa, intestato a Nextam Partners Sim Spa – Conto terzi, per € 10.589.

6. ALTRE ATTIVITA'**€ 0****7. RATEI E RISCOINTI ATTIVI****€ 5.548**

RATEI E RISCOINTI ATTIVI	
Valore iniziale	3.501
Incrementi	5.548
Decrementi	3.501
Valore finale	5.548

La voce indica oneri diversi di competenza 2016.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**PASSIVO****1. PATRIMONIO NETTO****€ 68.805.703**

PATRIMONIO NETTO	
Valore iniziale	68.750.140
Incrementi	55.563
Decrementi	0
Valore finale	68.805.703

La voce indica:

- per € 11.354.000 Fondo di dotazione, costituito dal fondo istituzionale per € 9.896.812 quale importo nominale globale della partecipazione dell'Ente nella società bancaria conferitaria, dalla riserva del fondo istituzionale per € 365.797 riveniente dalla stessa voce patrimoniale dell'Ente conferente Cassa di Risparmio di Orvieto e non conferito alla nuova società bancaria creata, ai sensi della Legge 30.7.1990, n. 218 e del decreto legislativo n. 356/90, dalla riserva patrimoniale al 30/06/99 di € 1.091.391 riveniente dallo svincolo della riserva finalizzata alla sottoscrizione di futuri aumenti di capitale;
- per € 135.310 Riserva da donazioni, costituita a seguito delle donazioni ricevute della collezione Pollidori, composta da n. 21 opere in gesso e da un'opera in bronzo, e della collezione Prencipe;
- per € 48.456.719 Riserva da rivalutazioni e plusvalenze costituita, come comunicato al Ministero del Tesoro in data 13/03/2000, con imputazione diretta della plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione al netto delle spese sostenute per la realizzazione ed il buon fine della transazione, di cui il Ministero ha preso atto;
- per € 6.929.279 Riserva obbligatoria, costituita con gli accantonamenti previsti dall'Autorità di Vigilanza, che si è incrementata nel presente esercizio dell'importo di € 55.563, pari al 20% dell'avanzo di esercizio;
- per € 1.930.395 Riserva per l'integrità del patrimonio, costituita con gli ulteriori accantonamenti previsti dall'Autorità di Vigilanza fino ad un massimo del 15% dell'avanzo di esercizio.

2. FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO**€ 2.823.818**

FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	
Valore iniziale	3.272.624
Incrementi	1.455.217
Decrementi	1.904.023
Valore finale	2.823.818

La voce indica:

- per € 1.212.157 Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, costituito nell'esercizio 2006, al fine di assicurare negli esercizi futuri un livello costante di risorse da destinare all'attività erogativa anche in anni nei quali l'avanzo di esercizio risulti non sufficiente.

Il Fondo si è incrementato nell'esercizio dell'importo di € 219.984 per effetto degli storni delle pratiche dell'attività erogativa e si è decrementato di € 340.055 per l'utilizzo delle risorse per il finanziamento dell'attività erogativa dell'esercizio 2017;

- per € 550.000 Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, costituito per effetto degli accantonamenti effettuati in sede di destinazione di parte dell'avanzo di esercizio e di parte del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Il fondo rappresenta le risorse destinate dalla Fondazione all'attività erogativa dell'esercizio successivo nei settori rilevanti;

- per € 250.000 Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari, costituito per effetto dell'accantonamento effettuato in sede di destinazione di parte dell'avanzo di esercizio.

Il fondo rappresenta le risorse destinate dalla Fondazione all'attività erogativa dell'esercizio successivo negli altri settori statuari (settori ammessi);

- per € 811.661 Altri Fondi, rappresentati da:

- Fondo partecipazioni società strumentale per € 561.751, costituito sulla base delle indicazioni dell'ACRI, dai fondi per la costituzione e l'incremento della dotazione patrimoniale della società strumentale Orvieto Arte-Cultura Sviluppo Srl in liquidazione;

- Fondo alluvione per € 156.861, costituito nel corso del 2013 su delibera del Consiglio di Amministrazione e finalizzato alla rifusione della quota del 20% dei finanziamenti concessi dalla Cassa di Risparmio di Orvieto Spa in favore delle aziende del territorio orvietano colpite dall'alluvione del 12 novembre 2012. Nel corso dell'esercizio il fondo si è decrementato di € 43.989 a seguito della diminuzione dell'ammontare residuo del capitale garantito, che è passato da € 1.004.248 alla chiusura dell'esercizio 2015 ad € 784.302 alla fine del 2015;
- Fondo beni per finalità istituzionali per € 93.049, costituito da:
 - patrimonializzazione dei beni acquistati nell'esercizio dell'attività istituzionale per € 84.725;
 - accantonamento delle risorse da destinare al Fondo nazionale per le Iniziative Comuni, secondo le disposizioni ACRI, per € 8.324.

Nel corso del 2012 la Fondazione ha aderito al Fondo nazionale per le iniziative comuni promosso dall'ACRI, volto a sostenere progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. Il Fondo è alimentato attraverso gli accantonamenti annuali, effettuati dalle Fondazioni aderenti, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio, nella misura dello 0,3% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali. Nel corso dell'esercizio è stata accantonata la quota relativa al 2016 per € 667.

3. FONDI PER RISCHI E ONERI

€ 0

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

€ 425

La voce indica l'accantonamento al Fondo TFR (trattamento di fine rapporto) di una unità di personale assunta nel mese di maggio 2016

5. EROGAZIONI DELIBERATE**€ 946.861**

EROGAZIONI DELIBERATE	
Valore iniziale	1.067.141
Incrementi	1.067.753
Decrementi	1.188.033
Valore finale	946.861

La voce indica le delibere di erogazione adottate ma non ancora liquidate al 31/12/2016, di cui € 506.429 nei settori rilevanti ed € 440.432 negli altri settori ammessi.

La voce si è incrementata nel corso del 2016 per € 1.188.003, di cui:

- € 952.575 per effetto delle delibere assunte nell'ambito dell'attività erogativa a valere sull'esercizio 2016, tra cui quella relativa al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile (€ 25.578 a valere sulle risorse dell'esercizio 2016, che vanno ad aggiungersi ad € 16.128 convogliate dalle risorse stanziare nel 2015 per la Fondazione con il Sud);
- € 125.118 dal riconoscimento del credito d'imposta da parte dell'Erario del 75% dell'importo totale, pari ad € 166.824, deliberato dalla Fondazione per la partecipazione al suddetto Fondo; nell'attivo dello stato patrimoniale è stata inserita tra i crediti la voce relativa al riconoscimento del credito d'imposta.

La voce è diminuita nel corso del 2016 per € 1.188.033 per effetto dei pagamenti delle somme relative all'attività erogativa, nonché degli storni delle pratiche degli esercizi precedenti riassegnati al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO**€ 65.393**

FONDO PER IL VOLONTARIATO	
Valore iniziale	108.020
Incrementi	9.066
Decrementi	51.693
Valore finale	65.393

La voce indica gli accantonamenti effettuati a favore del volontariato, in attesa di erogazione.

La voce si è incrementata nel corso del 2016 per € 9.066 per effetto degli accantonamenti effettuati in sede di destinazione dell'avanzo dell'esercizio ed è diminuita per € 51.693 per effetto dei pagamenti effettuati secondo le disposizioni di legge.

7. DEBITI**€ 1.303.463**

DEBITI	
Valore iniziale	1.568.615
Incrementi	2.036.324
Decrementi	2.301.476
Valore finale	1.303.463

La voce indica:

- debiti verso fornitori per € 12.698;
- debiti verso Erario per imposte e ritenute da versare per € 16.292;
- fatture da ricevere per € 179.429;
- compensi per organi statutari ancora da versare per € 25;
- stipendi per personale dipendente da versare per € 725;
- debiti verso Enti previdenziali per ritenute da versare per € 13.380;
- debiti verso INAIL per € 14;
- fondo imposte e tasse per € 520, pari al saldo dell'IRAP per l'anno 2016;

- debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 148.264, per effetto della rateizzazione dei pagamenti degli importi dovuti per la conversione delle azioni privilegiate in ordinarie della Cassa Depositi e Prestiti Spa e per l'acquisto delle nuove azioni, avvenute nel 2013. Nel corso del 2016 sono state versate due rate per un importo a valore capitale pari ad € 43.321 per la conversione delle azioni ed € 104.943 per l'acquisto delle nuove azioni, mentre nel corso del 2017 verranno versate le ultime due rate previste dall'accordo;
- debiti relativi all'impegno di sottoscrizione di n. 10 quote del fondo comune di investimento mobiliare riservato di tipo chiuso denominato "Centro Impresa" per € 336.815. Nel corso del 2016 sono stati effettuati due rimborsi per un valore complessivo pari ad € 72.984;
- "erario conto ritenute" maturate sui ricavi della Polizza Generali LPS 99237 per € 96.389;
- "erario conto ritenute" maturate sui ricavi della Polizza Generali LPS 99261 per € 50.803;
- "erario conto ritenute" maturate sui ricavi della Gestione Patrimoniale Mobiliare 10300 per € 270.451, che saranno liquidate nel corso del 2017;
- "erario conto ritenute" maturate sui ricavi della Polizza Generali n. 79261 per € 147.269;
- fondo imposte differite, per € 30.389, accantonato in seguito alla valorizzazione dei titoli relativi al mini-portafoglio obbligazionario.

Criterio di valutazione al costo ammortizzato

Il novellato art. 2426, comma 1, numero 1), del codice civile ha introdotto fra i criteri di valutazione il c.d. criterio del costo ammortizzato per la valutazione, fra l'altro, dei crediti e dei debiti.

In proposito, la Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI è dell'opinione che il nuovo criterio vada applicato ai crediti e ai debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 sempre che gli effetti non siano irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4, del codice civile.

Pertanto, in coerenza con quanto previsto dall'OIC, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Al riguardo, si comunica che i debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio 2016 hanno tutti scadenza inferiore a 12 mesi.

8. RATEI E RISCONTI PASSIVI**€ 82**

RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Valore iniziale		18
Incrementi	82	
Decrementi	18	
Valore finale		82

La voce indica oneri diversi di competenza 2016.

CONTI D'ORDINE

- Beni di terzi: € 20.650

La voce indica beni di terzi in deposito rappresentati da una collezione composta da n. 39 dipinti del pittore Gino Frittelli di proprietà degli eredi del pittore.

- Beni presso terzi: € 15.723.341

La voce indica:

- il certificato azionario della Fondazione rappresentante n. 6.028.095 azioni della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, del valore nominale di € 2,00, depositato in un dossier titoli a custodia presso la società stessa;
- il certificato azionario della Fondazione rappresentante n. 57.174 azioni della Cassa Depositi e Prestiti Spa, del valore nominale di € 64,19, depositato in un dossier titoli a custodia presso la Cassa di Risparmio di Orvieto Spa.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**1. RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI** **€ 800.845**

La voce indica l'effetto del risultato netto conseguito nell'esercizio dalla Gestione Patrimoniale Individuale 10300.

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI **€ 166.948**

La voce indica i dividendi della Cassa Depositi e Prestiti Spa relativi al bilancio dell'esercizio 2015 ed incassati nel mese di giugno 2016.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI **€ 221.009**

La voce indica:

- per € 111.415 gli interessi, al netto delle commissioni di gestione e delle imposte, sulla polizza assicurativa di capitalizzazione n. 79261 sottoscritta con Generali Italia Spa;
- per € -18.325 gli interessi negativi, al netto delle commissioni di gestione e delle imposte, sulla polizza LPS GP 99237 sottoscritta con Generali PanEurope;
- per € -64.909 gli interessi negativi, al netto delle commissioni di gestione e delle imposte, sulla polizza LPS GP 99261 sottoscritta con Generali PanEurope;
- per € 192.325 i proventi, al netto delle commissioni di gestione e delle imposte, relativi agli incassi delle cedole dei titoli obbligazionari non immobilizzati;
- per € 503 i proventi relativi agli interessi maturati nell'esercizio sul conto corrente bancario n. 1100495 acceso presso la Cassa di Risparmio di Orvieto Spa.

4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI **€ -135.505**

La voce indica gli interessi, al netto delle commissioni di gestione e delle imposte, maturati nell'esercizio relativi alla rivalutazione ed alla svalutazione dei titoli obbligazionari non immobilizzati.

5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI **€ 0**

6. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE **€ 0**

7. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE **€ 0**

8. RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE **€ 0**

9. ALTRI PROVENTI **€ 10**

La voce indica arrotondamenti attivi per € 10.

10. ONERI AMMINISTRATIVI **€ 583.675**

La voce indica:

a) compensi e rimborsi spese organi statutari per € 211.186 composti da:

- medaglie di presenza riconosciute ai componenti il Consiglio di Indirizzo nel numero di 15 per € 48.650 (i componenti del Consiglio di Indirizzo previsti dallo statuto sono 10 e nel corso del 2016 n. 5 componenti sono stati sostituiti in quanto giunti a scadenza del loro mandato);
- compensi e medaglie di presenza riconosciuti ai componenti il Consiglio di Amministrazione nel numero di 9 per € 87.497 (i componenti del Consiglio di Amministrazione previsti dallo statuto sono 5 e nel corso del 2016 n. 4 componenti sono stati sostituiti in quanto giunti a scadenza del loro mandato);
- compensi e medaglie di presenza riconosciuti ai componenti il Collegio dei Revisori nel numero di 4 per € 43.689 (i componenti del Collegio dei Revisori previsti dallo statuto sono 3 e nel corso del 2016 n. 1 componente è stato sostituito in quanto giunto a scadenza del suo mandato);
- medaglie di presenza e rimborsi spese riconosciuti al Segretario per € 12.344;
- oneri previdenziali relativi ai compensi dei componenti il Consiglio di Indirizzo ed il Consiglio di Amministrazione per € 19.006.

Al riguardo, in adempimento al Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza, vengono di seguito riportati i compensi e le indennità, nelle misure nominali, deliberate dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione nella riunione del 19 dicembre 2008 ed attualmente valide:

- Consiglio di Indirizzo

Medaglia di presenza: € 350,00 per la partecipazione alle riunioni dell'Organo, oltre al rimborso delle eventuali spese sostenute documentate esclusivamente per l'espletamento di eventuali incarichi di rappresentanza affidati dal Consiglio di Indirizzo, mediante erogazioni semestrali.

- Consiglio di Amministrazione

Compenso annuo:

Presidente € 30.000,00

Vice Presidente € 15.000,00

Consiglieri € 8.000,00

Medaglia di presenza: € 140,00 per le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, oltre al rimborso delle eventuali spese sostenute documentate per l'espletamento di eventuali incarichi di rappresentanza affidati dal Consiglio di Amministrazione, mediante erogazioni semestrali.

- Collegio dei Revisori

Compenso annuo:

Presidente € 11.000,00

Revisori € 9.000,00

Medaglia di presenza: € 140,00 per le riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese sostenute documentate per l'espletamento di eventuali incarichi di rappresentanza affidati dalla Fondazione, mediante erogazioni semestrali;

b) per il personale per € 7.948;

c) compensi per consulenti e collaboratori esterni per € 84.442, comprensivi di IVA e altri oneri di legge, che vengono di seguito specificati:

- € 60.116 per il rapporto di consulenza in ambito tecnico-legale;
- € 4.617 per i rapporti di consulenza in ambito contabile e fiscale;
- € 4.656 per il rapporto di consulenza del lavoro, comprendente la predisposizione degli stipendi dei dipendenti, dei compensi degli Organi e lo svolgimento delle pratiche connesse;
- € 10.943 per l'attività di assistenza e consulenza legale nei rapporti con la Capogruppo Banca Popolare di Bari con riferimento alla partecipazione detenuta nella Banca conferitaria Cassa di Risparmio di Orvieto Spa;
- € 3.715 per l'attività di assistenza legale;
- € 395 per la vidimazione dei registri degli organi statutari;

d) compensi per servizi di gestione del patrimonio per € 23.172;

e) interessi passivi ed altri oneri finanziari per € 1.137, relativi agli interessi dovuti alla rateizzazione dei pagamenti degli importi dovuti per la conversione delle azioni privilegiate in ordinarie della Cassa Depositi e Prestiti Spa e per l'acquisto delle nuove azioni, avvenute nel 2013;

f) commissioni di negoziazione per € 2.408, relativi all'acquisto ed alla vendita dei titoli obbligazionari del conto amministrato n. 59;

g) ammortamenti per € 80.826;

i) altri oneri per € 172.556, di cui:

• service (affidato alla Società strumentale)	€ 82.960
• contributo associativo ACRI	€ 17.247
• contributo associativo Associazione Civita	€ 11.000
• costi relativi alla Consulta	€ 1.050
• comunicazione e ufficio stampa	€ 16.812
• acquisto pubblicazioni	€ 9.580
• assicurazioni	€ 11.616
• manutenzioni e riparazioni	€ 1.986
• spese di rappresentanza	€ 2.788
• spese varie generali	€ 17.517

11. PROVENTI STRAORDINARI **€ 1**

La voce indica sopravvenienze attive relative alla valorizzazione tra i beni mobili d'arte dei volumi realizzati direttamente o acquisiti dalla Fondazione da donazioni esterne nel corso degli anni.

12. ONERI STRAORDINARI **€ 89.475**

La voce indica le seguenti sopravvenienze passive:

- per € 87.840 il service riconosciuto alla Società strumentale Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl in liquidazione per i maggiori servizi svolti negli esercizi 2012, 2013, 2014 e 2015;
- per € 1.635 i compensi per l'attività di assistenza e consulenza legale nei rapporti con la Capogruppo Banca Popolare di Bari con riferimento alla partecipazione detenuta nella Banca conferitaria Cassa di Risparmio di Orvieto Spa relativi all'esercizio 2015.

13. IMPOSTE**€ 102.342**

La voce indica:

- per € 47.048 imposte dirette (IRES per € 42.440 e IRAP per € 4.608);
- per € 19.303 imposte comunali (IMU);
- per € 35.659 imposta di bollo;
- per € 303 altre imposte e tasse;
- per € 29 imposta sostitutiva TFR.

14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA € 55.563

La voce è relativa all'accantonamento effettuato nei limiti del 20% dell'avanzo dell'esercizio pari a € 277.817.

15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO € 952.575

La voce è relativa alle delibere di erogazione assunte nell'esercizio 2016 per il perseguimento delle finalità istituzionali, di cui € 603.917 nei settori rilevanti e € 348.658 negli altri settori ammessi.

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO € 9.066

La voce indica la quota accantonata nell'esercizio in applicazione del paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Per quanto riguarda la quota relativa all'extra-accantonamento aggiuntivo rispetto a 1/15 previsto dall'art. 15 L. 266/91 da destinare alla Fondazione per il Sud di competenza delle Fondazioni, in base all'accordo nazionale del 23 giugno 2010 tra ACRI, Forum Terzo Settore, Consulta Nazionale per il Volontariato, ConVol, Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione e CSVnet, dal 2010 è da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione per il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza; ciò comporta che, sia in sede di preventivo sia di consuntivo, questa dovrà confluire nell'aggregato delle erogazioni deliberate senza una distinta e specifica esposizione negli schemi di bilancio.

Per quanto riguarda la determinazione dell'importo di detta erogazione, che rappresenterà una quota dell'ammontare complessivo nazionale di anno in anno previsto a favore della Fondazione per il Sud (pari al massimo a 20 milioni di euro, ma potenzialmente riducibile sino a 10 milioni nei casi specificamente previsti dall'accordo), il criterio generale individuato prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.

L'accantonamento 2016 tiene conto, inoltre, del contributo aggiuntivo, pari ad € 1.658, deliberato sulla base dell'accordo ACRI – Volontariato del 16.11.2016.

17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER ATTIVITA' D'ISTITUTO € -739.388

La voce indica gli accantonamenti al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, al Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari e ad Altri Fondi, effettuati in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio, secondo la seguente modalità:

- decremento del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per € 603.917 dovuto all'utilizzo per l'attività erogativa dell'esercizio 2016 e accantonamento per € 212.520 per il finanziamento dell'attività erogativa dell'esercizio 2017 nei settori rilevanti;
- decremento del Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari per € 348.658;
- € 667 accantonamento ad Altri Fondi, secondo le disposizioni ACRI, relativo alle risorse da destinare al Fondo nazionale per le Iniziative Comuni.

I decrementi dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari sono dovuti all'utilizzo delle risorse accantonate nel bilancio dell'esercizio precedente per il finanziamento dell'attività erogativa dell'esercizio successivo.

Pertanto, in considerazione delle risorse residue dell'attività erogativa dell'esercizio 2016, pari ad € 246.083 nel Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti ed € 1.342 nel Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari, al fine di raggiungere l'impegno erogativo di € 800.000 per l'esercizio 2017, proposto in sede di approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2017, sono stati effettuati due ulteriori accantonamenti, per € 91.396 nel Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti (al fine di raggiungere la quota di € 550.000) ed € 248.658 nel Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari (al fine di raggiungere la quota di € 250.000), attingendo, per € 340.055, al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO € 0

ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO E ALLE RISERVE PATRIMONIALI		
Destinazione avanzo di esercizio 2016		NOTE
A) <u>AVANZO DELL'ESERCIZIO</u>	277.816,77	
B) <u>ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA</u>	55.563,35	b=20%a
IMPORTO MINIMO DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI	111.126,71	B/2
BASE DI CALCOLO	111.126,71	
QUOTA DA DESTINARE AL VOLONTARIATO	7.408,45	1/15
Contributo integrativo per il volontariato	1.658,00	
C) <u>ACCANTONAMENTO TOTALE FONDO PER IL VOLONTARIATO 2016</u>	9.066,45	
Accantonamento totale volontariato 2016	9.066,45	
Fondo per il volontariato	5.362,22	
Fondo per il volontariato - Extraccantonamento	3.704,22	
D) <u>ACCANTONAMENTO AD ALTRI FONDI (Fondo nazionale iniziative comuni)</u>	666,76	
E) <u>RISORSE RESIDUE PER ATTIVITA' EROGATIVA 2017</u>	212.520,21	
Attivita' erogativa 2017	800.000,00	<i>D.P.P. 2017</i>
Settori rilevanti (residuo 2016)	246.083,34	
Accantonamento Fondo settori rilevanti	212.520,21	550.000,00
Utilizzo Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	91.396,45	
Settori ammessi (residuo 2016)	1.341,58	
Accantonamento Fondo settori ammessi	0,00	250.000,00
Utilizzo Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	248.658,42	
F) <u>ACCANTONAMENTO FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI</u>	0,00	
Utilizzo Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-340.054,87	
G) <u>ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO</u>	0,00	0,00%
Riserva per l'integrità del patrimonio (misura massima teorica)	41.672,52	15,00%
QUADRATURA (A - B - C - D - E - F - G)	0,00	

Rendiconto finanziario anno 2016

Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto				
Rendiconto finanziario				
Esercizio 2016				
		277.817	Avanzo/disavanzo dell'esercizio	
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(135.505)			
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	0			
Riv.ne (sval) att.non fin.	0			
Ammortamenti	80.826			
(Genera liquidità)	494.147	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie		
Variazione crediti	223.874			
Variazione ratei e risconti attivi	2.047			
Variazione fondo rischi e oneri	0			
Variazione fondo TFR	425			
Variazione debiti	(265.152)			
Variazione ratei e risconti passivi	64			
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	3.562	Av./dis.della gestione operativa		
Fondi erogativi	3.836.073			
Fondi erogativi anno precedente	4.447.785			
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	952.575			
Acc.to al volont. (L. 266/91)	9.066			
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	(739.388)			
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	833.966	Erogazioni liquidate		
Imm.ni materiali e imm.li	3.716.154			
Ammortamenti	80.826			
Riv/sval attività non finanziarie	0			
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	3.796.980			
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	3.795.754			
(Assorbe liquidità)	1.226	Variazione imm.ni materiali e imm.li		
Imm.ni finanziarie	23.655.166			
Riv/sval imm.ni finanziarie	0			
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	23.655.166			
Imm.ni finanziarie anno precedente	23.540.578			
(Assorbe liquidità)	114.588	Variazione imm.ni fin.rie		
Strum. fin.ri non imm.ti	46.237.296			
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(135.505)			
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	46.372.801			
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	46.930.810			
(Genera liquidità)	(558.009)	Variazione strum. fin.ri non imm.ti		
(Neutrale)	0	Variazione altre attività		
(Genera liquidità)	(442.195)	Variazione netta investimenti		
Patrimonio netto	68.805.703			
Copertura disavanzi pregressi	0			
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	55.563			
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0			
Avanzo/disavanzo residuo	0			
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	68.750.140			
Patrimonio netto dell'anno precedente	68.750.140			
(Neutrale)	0	Variazione del patrimonio		
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	(442.195)	Variazione investimenti e patrimonio		
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(388.209)			
E) Disponibilità liquide all' 1/1	455.456			
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	67.247			

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Disciplina del bilancio della Fondazione

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Legenda delle voci di bilancio tipicheStato patrimoniale – Attivo*Partecipazioni in società strumentali*

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale – Passivo*Patrimonio netto: Fondo di dotazione*

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Patrimonio netto: Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Patrimonio netto: Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Patrimonio netto: Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto: Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per l'attività di istituto: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto: Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine*Impegni di erogazione*

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Indicatori gestionali

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

		Valore anno 2016	Valore anno 2015
Indice n. 1	<u>Proventi totali netti</u> Patrimonio	0,01	0,03

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

		Valore anno 2016	Valore anno 2015
Indice n. 2	<u>Proventi totali netti</u> Totale attivo	0,01	0,03

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

		Valore anno 2016	Valore anno 2015
Indice n. 3	<u>Avanzo dell'esercizio</u> Patrimonio	0,00	0,02

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

		Valore anno 2016	Valore anno 2015
Indice n. 1	<u>Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])</u>	0,25	0,20
	Proventi totali netti (media [t0;t-5])		

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

		Valore anno 2016	Valore anno 2015
Indice n. 2	<u>Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])</u>	0,45	0,38
	Deliberato (media [t0;t-5])		

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

		Valore anno 2016	Valore anno 2015
Indice n. 3	<u>Oneri di funzionamento</u>	0,01	0,01
	Patrimonio		

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

		Valore anno 2016	Valore anno 2015
Indice n. 1	<u>Deliberato</u>	0,01	0,02
	Patrimonio		

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

		Valore anno 2016	Valore anno 2015
Indice n. 2	<u>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</u>	1,26	1,38
	Deliberato		

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

	Valore anno 2016	Valore anno 2015
Indice n. 1 <u>Partecipazioni nella conferitaria</u>	0,28	0,28
Totale attivo fine anno		

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

CONCLUSIONI

Signori Soci,

Signori Componenti il Consiglio di Indirizzo,

Il bilancio dell'esercizio 1° gennaio 2016 – 31 dicembre 2016, che è stato predisposto, viene sottoposto al parere dell'Assemblea dei Soci e, successivamente, all'approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19, comma 1, lett. f, e dell'art. 28, comma 1, lett. l, del vigente statuto.

Il bilancio rispetta le regole fissate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Riteniamo di averlo redatto in modo corretto, nel pieno rispetto della normativa vigente, privilegiando “la rappresentazione della sostanza sulla forma”, proprio come espresso dal Ministro nella normativa richiamata.

E' nostro dovere rammentare che l'attuale Consiglio di Amministrazione, variato per quattro quinti della sua composizione, ha accettato la carica a far data dal 15 luglio 2016 ed ha gestito la Fondazione nel segno della continuità con il precedente Organo.

Analoga considerazione deve essere svolta per il Consiglio d'Indirizzo, anch'esso oggetto di un importante rinnovamento.

Entrambi i Consigli hanno recepito le indicazioni che gli Elettori hanno voluto dare nell'individuare specifici profili professionali, utili per consentire all'Ente di affrontare le nuove ed ineludibili problematiche.

La Fondazione, tramite i suoi Consigli, ha recentemente confermato, nel rispetto delle sue origini, l'interesse a mantenere la sua qualità di socio di minoranza nell'ambito della Cassa di Risparmio di Orvieto spa.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, così, di ribadire l'attenzione della Fondazione verso il territorio che l'ha espressa.

In tale senso, il Consiglio di Amministrazione sta seguendo gli sviluppi derivanti dal collocamento, tramite la Banca Conferitaria, di un consistente numero di azioni del Socio di maggioranza.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, altresì, di attivare specifiche verifiche degli assetti organizzativi, per tutelare sempre più il patrimonio della Fondazione. Su questa linea, è in corso di attivazione la Legge 231/2001 ed il sistema protezione dati è stato aggiornato, anche nell'ottica dell'adozione del regolamento europeo sulla privacy. Il pacchetto assicurativo, che copre la Fondazione, è stato oggetto di rivisitazione.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che debba essere, nel tempo, potenziata la comunicazione

della Fondazione sul territorio, per consentire una più esatta percezione, da parte dei terzi, della sua mission.

Il Consiglio di Amministrazione sottolinea di aver dedicato una parte rilevante dell'attività svolta, nei primi mesi del mandato, all'esame delle problematiche inerenti alla partecipazione bancaria ed al possibile sviluppo dei rapporti con il Socio di maggioranza.

Il Consiglio di Amministrazione confida di poter svolgere, nel corrente esercizio, un'azione più incisiva nel governo delle erogazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha, nei termini statutari, predisposto il Programma Pluriennale di Attività 2017-2018-2019 ed il Documento Programmatico Previsionale 2017.

Rammentiamo che, in data 11 novembre 2016 con la lettera di approvazione, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Prot. DT 95369, è giunto a compimento l'iter di aggiornamento dello Statuto, oggi vigente nella sua nuova formulazione.

Nell'ambito dell'attuazione del Protocollo d'intesa MEF-ACRI, del 22 aprile 2015, ed in particolare con riferimento alla previsione contenuta nel comma 4 dell'art. 2, che stabilisce che *“In ogni caso, il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al fair value esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale”*, abbiamo ritenuto di incaricare un nuovo professionista, a seguito della prematura scomparsa dell'originario advisor finanziario della Fondazione, per la formulazione di un'aggiornata valutazione della partecipazione bancaria al fair value. La ricordata relazione di stima sarà oggetto di trasmissione al MEF, che aveva svolto alcune osservazioni sul precedente elaborato.

Il Consiglio di Amministrazione ha concretamente operato nel 2016 per mantenere la Fondazione sul sentiero di sviluppo intrapreso, in un esercizio ove l'auspicata ripresa dei mercati finanziari ha presentato una crescita più lenta, rispetto alle attese.

Il Consiglio di Amministrazione ha seguito con attenzione l'evoluzione dell'attività della Banca conferitaria, nei limiti consentiti dalla Legge alle Fondazioni, nell'intento di massimizzare il risultato dell'investimento.

Il patto parasociale con la Capogruppo Banca Popolare di Bari, scadente il 1° giugno 2016, non è stato rinnovato.

L'esercizio 2016 della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa si è chiuso con un utile di 1,3 milioni di Euro, rispetto alla perdita netta pari a 6,5 milioni di euro, del precedente esercizio.

L'Assemblea dei Soci della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa ha deliberato, all'unanimità, in ossequio alle indicazioni ricevute dalla Banca d'Italia, di non procedere alla distribuzione di utili.

La citata sollecitazione, da parte del Regolatore, a patrimonializzare maggiormente la Cassa di

Risparmio di Orvieto Spa, evidenzia il perdurare delle difficoltà di un mercato caratterizzato dalla crisi economica, politica e sociale che sta attraversando il nostro Paese, che si ripercuote, inevitabilmente, anche sul sistema bancario.

Tale circostanza non può che preoccupare la Fondazione che, mediante i risultati della gestione del patrimonio, alimenta la propria attività istituzionale.

Il patrimonio della Fondazione è stato salvaguardato ed incrementato tramite una attenta gestione finanziaria, che ha consentito di realizzare una redditività media netta del totale delle attività finanziarie pari all'1,51%, che diventa l'1,53 %, se riferita al patrimonio netto della Fondazione.

Si rammenta che gli stessi dati, per l'anno 2015, erano il 3,06% ed il 3,12%.

L'esercizio 2016 è stato, pertanto, caratterizzato da ridotti rendimenti dei mercati finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dell'importante riduzione degli elementi positivi del conto economico, ha in animo di porre ancor più attenzione nelle azioni finalizzate al contenimento dei costi di struttura, che dovranno trovare copertura anche da una maggiore contribuzione, derivante dal miglior utilizzo, da parte di terzi, della nuova struttura di Palazzo Coelli. Assecondare tale scelta, potrà favorire un minimo ristoro economico e, nel medesimo tempo, consentire di ottenere importanti ricadute sul territorio.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che, non potendo agire sui ricavi, in quanto dipendenti da fattori esogeni, le uniche azioni possibili, per mantenere in equilibrio la Fondazione, dovevano essere rivolte al governo delle spese.

Proprio nell'ambito del contenimento dei costi di gestione, il Consiglio di Amministrazione ha favorito la messa in liquidazione della Società strumentale "Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl", riportando all'interno della Fondazione tutte le attività originariamente affidatele e, in particolar modo, la realizzazione dei suoi scopi nei settori dell'Arte, dell'Istruzione e dello Sviluppo locale.

Il Consiglio di Amministrazione, riportandosi alla verbalizzazione del 4 febbraio 2017, informa che, nella ricerca di comprimere sempre più gli oneri di gestione, ha deciso di interrompere la complessiva collaborazione con l'Avv. Adolfo Ciardiello.

L'autonomia e la sussidiarietà degli interventi delle Fondazioni, rispetto a quelli pubblici, ampliano la possibilità di iniziative nell'interesse generale e rappresentano un'opportunità per sviluppare sinergie utili alla realizzazione di progetti di ampio respiro, in un'ottica di completamento dei ruoli pubblico-privato e nel costante ascolto delle esigenze e proposte della società civile.

Le nostre Fondazioni hanno riacquisito appieno, grazie alla Legge Ciampi prima e soprattutto, poi, grazie alla Corte Costituzionale, il tratto più caratteristico della loro origine, quello da cui erano nate le Casse di Risparmio: la loro identità di soggetti privati e autonomi, sorti sul territorio per volontà della gente del posto, con il fine di svolgere funzioni di utilità collettiva.

L'intesa raggiunta, nel 2015, tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ACRI – Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa – per la sottoscrizione di un Protocollo di autoriforma delle Fondazioni, finalizzata a definire parametri di efficienza e di efficacia operativa e gestionale ed a ridurre le partecipazioni nelle Banche, rappresenta un passaggio importante per la difesa dell'autonomia delle Fondazioni e per rafforzare la loro *mission* di sostegno ai territori.

La grave emergenza sociale indotta dalla crisi economica, è stata acuita, nel corso del 2016, dai gravi episodi sismici che hanno investito una parte rilevante dell'Italia Centrale.

La Fondazione, tramite la Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre, ha partecipato al sostegno delle popolazioni colpite da tali calamità.

In tale situazione, la Fondazione ha ritenuto di destinare maggiori risorse ai settori di intervento in campo sociale, nonché al settore dello sviluppo economico.

Nel settore sociale, meritano di essere ricordati il mantenimento del Fondo di garanzia per i finanziamenti in favore delle imprese alluvionate e la conferma, per il terzo anno, del Fondo di solidarietà dei Comuni del territorio orvietano a sostegno del tessuto sociale, finalizzato ad interventi nei confronti della popolazione meno abbiente, in questo momento di forte crisi economica.

Si segnala l'adesione, da parte della Fondazione, al Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa minorile, iniziativa sviluppata dall'ACRI, a cui si accompagna un credito d'imposta a ristoro dei partecipanti.

Nel corso dell'esercizio, sono proseguite le importanti collaborazioni in campo istituzionale, quali quelle con la Fondazione per il Museo "Claudio Faina e l'Opera del Duomo di Orvieto, che siamo certi consentiranno di raggiungere importanti risultati per il nostro territorio.

Per quanto riguarda l'attività istituzionale, il Consiglio di Amministrazione ha proseguito ad indirizzare le modalità operative della Fondazione verso il ricorso, in maniera sempre più consistente, alle progettualità proprie, quale efficace mezzo di intervento, individuando i settori di operatività dell'Ente nei quali ripartire le risorse disponibili, nell'intento generale di perseguire il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini residenti nel territorio.

Perseguendo tale obiettivo, particolare attenzione è stata posta nello sviluppo di quelle forme di collaborazione con gli operatori pubblici, economici e sociali (le Amministrazioni locali, gli Organi della Pubblica Istruzione, i Musei, le Associazioni culturali e di categoria) che consentano di realizzare obiettivi sempre più significativi e ambiziosi.

Ci è oltremodo gradito rivolgere un vivo ringraziamento al Consiglio di Indirizzo, cui spetta l'approvazione del bilancio in esame, per l'alto livello di professionalità dimostrato e la sensibilità per lo svolgimento del compito istituzionale riservatogli. Vogliamo sottolineare, inoltre, la grande disponibilità dimostrata nei confronti di tutti gli Organi istituzionali e lo spirito di concorde

collaborazione, pur nell'ambito di un confronto dialettico, finalizzato a rendere sempre più prestigiosa l'opera della Fondazione.

Un ringraziamento deve essere rivolto all'Assemblea dei Soci, che costituisce il vero patrimonio storico e culturale della Fondazione. Auspichiamo possa svolgere un ruolo sempre più attivo e propositivo, utile per il reale miglioramento economico e sociale del nostro territorio.

Ci preme, inoltre, ringraziare il Collegio dei Revisori per l'efficace opera di controllo nei confronti degli Organi e dell'attività della Fondazione e per la profusione della grande professionalità che ci conforta nello svolgimento della nostra attività.

Ci sia consentito, poi, di rivolgere un vivo ringraziamento all'Autorità di Vigilanza, per la collaborazione che non ha mai fatto mancare per la soluzione dei molteplici problemi, che la complessa attività delle Fondazioni determina.

I nostri ringraziamenti rivolgiamo, inoltre, a tutti gli Enti, le Associazioni, le Autorità locali ed i soggetti con i quali la nostra Fondazione ha collaborato nel corso dell'esercizio, e che hanno permesso, con il loro fattivo apporto, il raggiungimento di risultati concreti e favorevoli al processo di sviluppo socio-economico-sanitario del comprensorio ed al miglioramento delle condizioni di vita complessive della comunità locale.

---oOo---

Nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio, che nel 2016 è stato pari ad Euro 277.816,77, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

- Euro 55.563,35 accantonamento a Riserva obbligatoria, nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio;
- Euro 9.066,45 accantonamento a Fondo per il Volontariato determinato secondo i criteri previsti dal Protocollo d'intesa sottoscritto il 23 giugno 2010 fra l'ACRI e il Terzo Settore;
- Euro 666,76 accantonamento ad Altri Fondi, secondo le disposizioni ACRI, relativo alle risorse da destinare al Fondo nazionale per le Iniziative Comuni;
- Euro 212.520,21 accantonamento al Fondo di Erogazione nei settori rilevanti, che saranno utilizzati per il finanziamento dell'attività erogativa dell'esercizio 2017 per i settori rilevanti.

Inoltre, in considerazione delle risorse residue dell'attività erogativa dell'esercizio 2016, pari ad € 246.083,34 nel Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti ed € 1.341,58 nel Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari, al fine di raggiungere l'impegno erogativo di € 800.000,00 per l'esercizio 2017, proposto in sede di approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2017, sono stati effettuati due ulteriori accantonamenti, per Euro 91.396,45 nel Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti (al fine di raggiungere la quota di € 550.000,00) ed Euro 248.658,42 nel Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari (al fine di raggiungere la quota di Euro 250.000,00), attingendo,

per € 340.054,87, al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Il Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni ammonta ad euro 1.212.156,97; e risulta fondamentale, come nel corrente esercizio, al fine di limitare in futuro le possibili ripercussioni di periodi di crisi del sistema finanziario sull'attività erogativa.

La Fondazione ha, inoltre, ulteriori risorse accantonate in uno specifico fondo, denominato "Fondo alluvione", per un totale di euro 156.860,37; a garanzia dei finanziamenti concessi dalla Cassa di Risparmio di Orvieto Spa per le aziende colpite dall'alluvione del 12 novembre 2012.

Il Consiglio di Amministrazione è convinto che i risultati raggiunti, che vengono sottoposti all'attenzione dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio di Indirizzo e della Comunità Orvietana, costituiscano una premessa fondamentale per un ulteriore proficuo sviluppo dell'attività della nostra Fondazione nell'interesse del territorio.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Signori Consiglieri, Signori Soci,

il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

*A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
Relazione sul bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto (di seguito Fondazione CRO), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate

dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione CRO al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione CRO, con il bilancio d'esercizio della Fondazione medesima al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione CRO al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, approvato nella seduta del 24 marzo 2017. Diamo atto che lo stesso ci è stato consegnato nei termini di Legge.

Abbiamo vigilato sull'impostazione complessiva data al bilancio di esercizio, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, Vi segnaliamo che il bilancio d'esercizio è conforme a quanto previsto dal decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, dall'atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro il 19 aprile 2001, inclusa la successiva normativa attuativa, nonché dalle disposizioni del decreto legislativo 18 agosto 2015, n.

139, applicate sulla base degli orientamenti contabili in tema di bilancio emanati dall'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SpA.

Il progetto di bilancio, può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale

Attivo	€	75.021.528
Passivo	€	6.215.825
di cui: Fondo Ammortamenti	€	1.075.783
Patrimonio netto	€	68.805.703
Conti d'ordine	€	15.743.991
<i>Conto Economico</i>		
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€	800.845
Dividendi e interessi	€	387.957
Svalutazioni strumenti fin. non imm.it	€	-135.505
Risultato della neg.ne strum. fin. non imm.ti	€	0
Svalutazione netta attività non finanziarie	€	0
Altri Proventi	€	10
Oneri di gestione	€	-583.675
Saldo proventi e oneri straordinari	€	-89.474
Imposte d'esercizio	€	-102.342
Avanzo dell'esercizio	€	277.816
Accantonamenti alla Riserva Obbligatoria	€	-55.563
Erogazioni deliberate in corso di esercizio	€	-952.575
Accantonamenti al Fondo Volontariato	€	-9.066
Accantonamento ai Fondi per l'attività dell'Istituto	€	739.388
Accantonamento alla riserva per l'integrità del Patrimonio	€	0
Avanzo (disavanzo) residuo	€	0

Nell'ambito delle proprie funzioni, il Collegio:

1. ha ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale;
2. in base alle informazioni ottenute, ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dal Consiglio di Indirizzo o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;

3. ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
4. ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione e, a tal riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
5. ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità in concreto di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti, gli atti e le operazioni di gestione;
6. non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Il Collegio esprime quindi parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e concorda con quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato di esercizio.

Infine, il Collegio desidera esprimere un ringraziamento a tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Indirizzo ed ai collaboratori della Fondazione per la disponibilità manifestata.

Orvieto, 11 aprile 2017

Firmato

Il Collegio dei Revisori